

Il sostrato nautico del Periplo dello Ps.Scilace

Chiara Maria Mauro



Il sostrato nautico del Periplo dello Ps.Scilace

MONOGRAFÍAS DE GAHIA

12

Comité editorial

Directores:

Antonio Luis Chávez Reino y Francisco Javier Gómez Espelosín

Secretaria:

Encarnación Castro-Páez

Consejo de Redacción:

Jaime Alvar Ezquerro, José María Candau Morón, Virgilio Costa,
Gonzalo Cruz Andreotti, Antonio Luis Chávez Reino, Francisco

Javier Gómez Espelosín, Francisco J. González Ponce,
Arthur François Haushalter, Pierre Moret, Roberto Nicolai

Comité asesor:

Pascal Arnaud, Cinzia Bearzot, Stefano Belfiore,
Serena Bianchetti, Veronica Bucciantini, María Pilar Ciprés Torres,
Patrick Counillon, Jehan Desanges †, Adolfo Domínguez Monedero,

Daniela Dueck, Luis Agustín García Moreno,

Marco Virgilio García Quintela, Hans Joachim Gehrke,
Klaus Geus, Pietro Janni, Eugenio Lanzillotta, Didier Marcotte,
Eckart Olshausen, Gabriella Ottone, Irene Pajón Leyra,
Francesco Prontera, Richard Talbert, Giusto Traina

NOTA EDITORIAL

La revisión editorial, la maquetación, la elaboración de los
índices y el diseño de la cubierta del presente volumen son obra
de Antonio Luis Chávez Reino

CHIARA MARIA MAURO

Il sostrato nautico
del Periplo dello Ps. Scilace



Sevilla 2025



Monografías de Gahia
Número: 12

CONSEJO EDITORIAL
UNIVERSIDAD DE ALCALÁ

María Sarabia Alegría
(Vicerrectora de Relaciones Institucionales
y Coordinación)

Gregorio Sánchez Marín
(Director de la Editorial Universidad de Alcalá)

Francisco J. de la Mata de la Mata
(Vicerrector de Investigación y Transferencia)

Carmen Bartolomé Esteban

Ana Cestero Mancera

Pilar Chías Navarro

Fernando Díaz Vales

Jesús García Laborda

León Atilano González Sotos

Manuel Pascual Hernández Cutuli

Elena Martínez Ruiz

Antonio Manuel Moral Roncal

Juana Rodríguez Bullido

Julia Sabina Gutiérrez Sánchez

**COMITÉ EDITORIAL UNIVERSIDAD
DE SEVILLA**

Araceli López Serena
(Directora)

Elena Leal Abad
(Subdirectora)

Concepción Barrero Rodríguez

Rafael Fernández Chacón

Maria Gracia García Martín

María del Pópulo Pablo-Romero Gil-Delgado

Manuel Padilla Cruz

Marta Palenque

María Eugenia Petit-Breuilh Sepúlveda

Marina Ramos Serrano

José-Leonardo Ruiz Sánchez

Antonio Tejedor Cabrera

Reservados todos los derechos. Ni la totalidad ni parte de este libro puede reproducirse o transmitirse por ningún procedimiento electrónico o mecánico, incluyendo fotocopia, grabación magnética o cualquier almacenamiento de información y sistemas de recuperación, sin permiso escrito de la Editorial Universidad de Sevilla y la Editorial Universidad de Alcalá.

Motivo de cubierta: "Sélinonte. Face est de l'Acropole. Restauration", de Sélinonte. *La Ville, l'Acropole et les Temples*, relevées et restaurations par J. Hulot, texte par G. Fougères, Paris 1910, planche XIV, p. 309.

© Editorial Universidad de Alcalá 2025
Pza. San Diego, s/n - 28801 Alcalá de Henares (Madrid)
Tlf.: +34 91 885 40 66 / +34 91 885 41 06
Correo electrónico: serv.publicaciones@uah.es
Web: <https://publicaciones.uah.es>

© Editorial Universidad de Sevilla 2025
c/ Porvenir, 27 - 41013 Sevilla
Tlf.: 954 487 447; 954 487 452
Correo electrónico: info-eus@us.es
Web: <https://editorial.us.es>

© Chiara Maria Mauro 2025

Impreso en papel ecológico
Impreso en España-Printed in Spain

ISBN 978-84-472-3196-6
DOI <https://dx.doi.org/10.12795/9788447231966>

Diseño de cubierta: Antonio L. Chávez Reino

Maquetación: Antonio L. Chávez Reino

Edición electrónica: Editorial Universidad de Sevilla

RINGRAZIAMENTI

Il presente lavoro corona un percorso di studi e di ricerca iniziato nel 2016, ma perseguito con totale dedizione solamente a partire dall'autunno del 2018. Nel corso di questi ultimi anni, il “Periplo dello Ps.Scilace” ha, quindi, viaggiato con me, accompagnando le esperienze di lavoro (e di vita) trascorse presso vari stati e istituzioni: l’*University College Dublin*, l’*Haifa Center for Mediterranean Studies*, la *Fondation Hardt pour l'étude de l'Antiquité Classique* e l’*Università Complutense de Madrid*. Non nutro alcun dubbio sul fatto che gli stimoli scientifici e umani ricevuti nel contesto di questa frequente mobilità abbiano contribuito in maniera sostanziale all'avvio e allo sviluppo di questo progetto di ricerca.

La stesura della monografia e la sua pubblicazione è stata resa possibile grazie alla borsa di studio che mi è stata conferita dall’“Istituto Italiano per la Storia Antica” nel Gennaio del 2021. All’“Istituto Italiano per la Storia Antica”, al Suo Direttore Andrea Giardina e ai membri della commissione giudicatrice (i proff. Umberto Roberto, Alessandro Pagliara e Stefano Marco Ferrucci) va tutta la mia gratitudine per avermi permesso, attraverso questo importante riconoscimento, di portare a compimento questa ricerca e dedicarmi appieno alla sua redazione. Credo di poter affermare con sufficiente sicurezza che, senza il supporto dell’Istituto Italiano per la Storia Antica, questo lavoro sarebbe stato difficilmente portato a compimento o, almeno, non lo sarebbe stato in tempi così brevi.

Una profonda riconoscenza mi lega a tutti i professori e colleghi con cui in questi ultimi anni ho condiviso fondamentali momenti di discussione scientifica: G. Gambash, per avermi per primo incoraggiata a approfondire il tema dei contenuti nautici presenti nel “Periplo dello Ps.Scilace”; S. Brillante, per lo scambio di email e di opinioni e per aver condiviso con me la sua profonda conoscenza del Periplo; P. Arnaud e P. Counillon, per essersi dimostrati disponibili a leggere le bozze dei miei primi lavori sul tema e per avermi fornito degli importanti spunti di riflessione.

Grazie al *Departamento de Prehistoria, Historia Antigua y Arqueología* dell’*Università Complutense de Madrid* e, in particolare, ai membri di *Eschatia – Grupo de Investigación sobre la Grecia Antigua* per avermi accolto e coinvolto nelle attività e nei progetti di ricerca. Mi sento estremamente grata per l’opportunità di

poter crescere professionalmente e scientificamente all'interno di un contesto lavorativo e umano così vibrante e stimolante.

Alla Dott.ssa G. Ottone rivolgo un sentito ringraziamento per avermi introdotta all'interno dell'associazione internazionale GAHIA (“Geography And Historiography in Antiquity”); all'associazione intera e, in particolare, a Antonio Luis Chávez Reino e Gonzalo Cruz Andreotti un sincero grazie per aver prima considerato e poi accettato di inserire questo studio all'interno della collana “Monografías de GAHIA”. Ritengo che questa collocazione editoriale sia per la presente monografia (sia per quel che riguarda il tema trattato che per le influenze ricevute nel corso della sua redazione) la migliore delle soluzioni possibili. A Antonio Luis Chávez Reino va, inoltre, tutta la mia riconoscenza per l'assistenza e la disponibilità dimostrate nel corso del processo editoriale, nonché per la paziente realizzazione degli indici che corredano questo volume.

Per la cessione di alcune delle immagini utilizzate devo ringraziare il Museo di Nicosia (Cipro) e il Museo del Louvre (Parigi, Francia); per il continuo confronto e sostegno, i miei amici e colleghi Chiara Cecalupo, Alice Cutullé, Fabio Durastante e Saverio Foti.

Alla mia famiglia, italiana e spagnola, sono grata per avermi supportato, sollevandomi spesso da incombenze di vario tipo; ad Alberto, per avermi accompagnato anche in questo viaggio; a Bruno, che mi accompagnerà in quelli a venire. A mio padre, che non avrebbe di certo letto questo libro, ma ne sarebbe stato orgoglioso.

Madrid, marzo 2025

ADDENDUM

Il dattiloscritto di questa monografia è stato consegnato nel 2023 e precede, dunque, la pubblicazione dei due volumi intitolati *Geographers of the Ancient Greek World. Selected Texts in Translation* curati da G. J. Shipley (2024), nonché dell'articolo di P. Arnaud relativo alla chiusura dei porti. Per questo motivo, questi due studi non appaiono citati all'interno del presente lavoro:

ARNAUD, P., 2023, “Closed or Open Ports: Technical Solutions for a difficult compromise between an efficient Traffic Flow and Security Requirements in Ancient Ports. The *limen kleistos* and the *kleithra* (part one)”, *Archaeologia Maritima Mediterranea* 20, pp. 13-30.

SHIPLEY, G. J. (ed.), 2024, *Geographers of the Ancient Greek World. Selected Texts in Translation*, 2 vols., Cambridge.

ABBREVIAZIONI

Gli autori greci sono citati secondo le abbreviazioni del *Diccionario Griego-Español* del CSIC, quelli latini secondo quelle del *Thesaurus Linguae Latinae*. Per i periodici si sono utilizzate le sigle de *L'Année Philologique*. Si notino in particolare le seguenti abbreviazioni:

- BAtlas *The Barrington Atlas of the Greek and Roman World*, edited by R.J. A. Talbert, Princeton 2000
- FGrHist F. Jacoby, *Die Fragmente der griechischen Historiker*, I-III (15 vols.), Berlin–Leiden 1923-1958
- FHG C. & T. Müller, *Fragmenta historicorum Graecorum*, I-V, Parisiis 1841-1870
- GGM C. Müller, *Geographi Graeci minores*, I-II, Parisiis 1855-1861
- RE Paulys *Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, hrsg. von G. Wissowa, W. Kroll, K. Mittelhaus & K. Ziegler, Stuttgart 1893-1980

Greek Waters Pilot 1982 fa riferimento a *Greek Waters Pilot*, ed. by R. Heikell, Cambridge 1982. *Mediterranean Pilot III* e *Mediterranean Pilot IV* fanno riferimento, rispettivamente, a *The Mediterranean Pilot III*, fifth edition, London 1919 e *The Mediterranean Pilot IV*, fifth edition, London 1918.

INTRODUZIONE

Il cosiddetto “Periplo dello Pseudo-Scilace” è un documento di natura controversa, conservatosi all’interno di un codice medievale (Paris, BnF, Supplément grec 443, XIII sec. d.C.) contenente una selezione di testi geografici in lingua greca. Nei *prolegomena* del testo¹, ascrivibili forse a Marciano di Eraclea² – compilatore della raccolta –, il Periplo viene attribuito a Scilace di Carianda ($\Sigma \kappa \ulcorner \lambda \alpha \kappa \oslash \kappa \alpha \nu \alpha \delta \acute{\epsilon} \omega \varsigma$) e qualificato come “circumnavigazione dell’ecumene” ($\pi \epsilon \rho \pi \lambda \omega \varsigma \tau \eta \varsigma \text{ } \text{o} \text{i} \kappa \omega \mu \epsilon \nu \eta \varsigma$). Tale inquadramento, però, non trova alcun riscontro all’interno del testo. Grazie a una testimonianza di Erodoto³ sappiamo, infatti, che Scilace di Carianda venne inviato – per conto di Dario I di Persia – a navigare lungo il corso del fiume Indo con il fine di individuarne l’estuario. La spedizione di Scilace, dunque, assieme all’eventuale resoconto derivatone, andrebbe inquadrata all’interno di un orizzonte cronologico corrispondente alla fine del VI sec. a.C.⁴ Diversamente, la situazione descritta dal testo sembrerebbe coincidere con una fase storica posteriore, identificabile con il terzo quarto del IV sec. a.C.⁵ A non collimare, però, non è solamente la cronologia, ma anche il contenuto. Il testo preservatosi non conserva, infatti, alcuna traccia del supposto viaggio verso est compiuto da Scilace, ma è piuttosto una descrizione in senso orario delle coste del Mediterraneo e del Ponto Eusino⁶. Alla luce di tali contraddizioni, si tende perciò oggi a riferirsi al testo come al “Periplo dello Pseudo-Scilace” (di qui in avanti, Ps.Scilace).

A causa delle spiccate incongruenze esistenti tra la figura storica di Scilace e il testo conservatosi all’interno del codice parigino, la storia degli studi sul Periplo

¹ Paris, BnF, Supplément grec 443, f. 62.

² LETRONNE 1839, p. 249; DILLER 1952, p. 466.

³ HDT., IV 44.

⁴ L’esplorazione di Scilace di Carianda si deve inquadrare verosimilmente tra i 519 e il 512 a.C. Per ulteriori dettagli si rimanda alla lettura del capitolo 2.

⁵ Il “Periplo dello Pseudo-Scilace” contiene numerose incongruenze storiche. La questione verrà affrontata nel dettaglio all’interno del capitolo 2.

⁶ Il Periplo inizia in corrispondenza dello Stretto di Gibilterra e prosegue lungo le coste settentrionali del Mediterraneo; entra poi nel Ponto attraversando lo stretto dei Dardanelli per poi tornare nel Mediterraneo toccando le coste dell’Asia Minore, del Levante e dell’Africa settentrionale; contiene, infine, una sezione dedicata al Marocco Atlantico.

si è finora concentrata su questioni meramente filologiche con il fine di far luce non solo sulla paternità del documento, ma anche sulla sua possibile cronologia. Attualmente, a seguito di un dibattito durato quasi quattro secoli⁷, gli studiosi sono pressoché concordi nel riconoscere la seconda metà del IV sec. a.C. come data della redazione finale del testo; differiscono, però, nella maniera di intendere la sua compilazione. A tal proposito, esistono due principali scuole di pensiero: la prima, il cui più fervido sostenitore fu il filologo italiano Aurelio Peretti, ritiene che il Periplo sia stato scritto originariamente nel VI sec. a.C. e che sia stato poi rimaneggiato nel corso del IV sec. a.C.⁸; la seconda, invece, considera il testo come un'elaborazione *ex-novo* nata in un contesto di IV sec. a.C. e probabilmente compilata a partire da fonti di natura e cronologia eterogenea⁹.

Nonostante le divergenze circa la datazione e l'attribuzione, gli studi sul Periplo concordano nel riconoscere l'impiego – da parte dell'autore – di un'ampia selezione di fonti, alcune delle quali certamente collegate (più o meno direttamente) al sapere marittimo¹⁰. La constatazione della dipendenza del Periplo dalle informazioni e dai dati originati nel contesto di precedenti esperienze di navigazione è stata rilevata sia da quanti abbiano studiato ed esaminato il testo nella sua interezza¹¹, sia da coloro che si sono, invece, dedicati all'analisi e al commento di sezioni relative ad aree geografiche circoscritte¹². Malgrado esista, dunque, una certa unanimità sull'argomento, la *querelle* scientifica si è spesso servita di quest'osservazione sostanzialmente col fine di dimostrare (o, al contrario, di confutare) la presunta utilità pratica del testo¹³. Le implicazioni che la

⁷ Dopo una prima edizione a opera di D. Hoeschel nel 1610 (nello specifico, Hoeschel si limitò a copiare il testo a partire dalla versione che si conserva all'interno del codice Città del Vaticano, BAV, Pal. gr. 142, *vid.* HOESCHEL 1610), G. J. Vossius ne pubblicò una seconda, in cui dichiarò che il testo preservato fosse in realtà da considerarsi come l'epitome dell'originale "Periplo di Scilace" (VOSSIUS 1651, pp. 124-126).

⁸ SURIĆ 1955; PERETTI 1979.

⁹ Così si esprimono MARCOTTE (1986, pp. 168 e 176) e COUNILLON (1998a, p. 124).

¹⁰ Oltre all'elemento marittimo, emergono – dalla lettura del "Periplo dello Ps. Scilace" – molte altre componenti di rilievo (es. politica, etnografia). Il fatto che in questa sede si sia scelto di concentrarsi sull'analisi del sostrato nautico non deve, dunque, essere inteso né come una negazione né come una minimizzazione della presenza di altre influenze e interessi all'interno del testo.

¹¹ MARCOTTE 1986; PERETTI 1989, pp. 15-18; SHIPLEY 2019, p. 31; BRILLANTE 2020, pp. 140-146.

¹² *Vid.* COUNILLON 1998a sulla Tracia; 2001 su Creta; 2004 sul Ponto Eusino; 2006 sull'Adriatico; e 2007 sulla Caria; MAFFRE 2006 sulla Frigia; SHIPLEY 2010a sul Peloponneso; e 2010b sull'Attica; UGGERI 2011 sulla Sicilia.

¹³ Sul Periplo come guida intesa per i navigatori: PERETTI 1979; 1983 e 1989. Una concezione simile si riscontra in SURIĆ 1955, pp. 121-185. *Contra* GERNEZ 1949.

presenza stessa di questi dati potrebbe suggerire sono state, invece, trascurate e, a oggi, non è stato realizzato alcuno studio orientato all'identificazione e all'esame delle informazioni derivate dal sapere marittimo.

La necessità di uno studio dei “contenuti marittimi” presenti all’interno del “Periplo dello Ps.Scilace” risulta di primaria importanza allorché si consideri la cronologia del documento in questione: che sia un testo di VI sec. a.C. rimaneggiato in epoca classica o un prodotto interamente attribuibile al IV sec. a.C.¹⁴, suddetto Periplo si configura – in qualsiasi caso – come il testo più completo e antico nel suo genere. In mancanza di opere similari coeve questo documento costituisce, dunque, un elemento chiave per la comprensione delle modalità di trasmissione della cultura nautica del mondo antico. L’identificazione dei dati che Ps.Scilace potrebbe aver mutuato da precedenti esperienze per mare consentirebbe, dunque, di postulare l’esistenza di una tradizione documentale anteriore, costituita da istruzioni nautiche già codificate in forma scritta o, quantomeno, già in circolazione in forma orale¹⁵. L’analisi di questi stessi contenuti, inoltre, potrebbe far luce sul tipo di dati che queste fonti nautiche (scritte o orali che fossero) trasmettevano e, possibilmente, anche sulla loro natura.

Diversamente dagli studi finora condotti (ma in maniera a essi complementare), questa monografia riprenderà, dunque, in esame la questione del rapporto esistente tra il “Periplo dello Ps.Scilace” e il sapere marittimo, ma non se ne servirà per riproporre l’idea di un presunto e originario uso pratico del documento; questo argomento sarà, piuttosto, analizzato sotto una luce inedita. Innanzitutto, si procederà a individuare i contenuti originatisi nel contesto di precedenti esperienze di navigazione; di conseguenza, si disquisirà su loro possibile carattere iniziale: che tipo di dati marittimi si possono riconoscere all’interno del Periplo? In che contesto furono possibilmente creati? A chi erano originariamente diretti? Qual era la loro importanza nel contesto dei viaggi per mare? In che forma furono trasmessi prima della loro inclusione all’interno del Periplo? In corrispondenza di quali parti del testo si concentrano?

Difatti, sebbene informazioni mutuate dall’esperienza marittima possano essere scorte pressoché all’interno dell’intero documento, il loro livello di dettaglio varia in maniera sostanziale a seconda delle aree geografiche. Tale sbilanciamento – da intendersi verosimilmente come conseguenza della minore

¹⁴ *Vid. supra*. Per ulteriori dettagli sul documento e sulla cronologia, si rimanda al capitolo 2.

¹⁵ La non sopravvivenza di tali documenti potrebbe essere dovuta alla loro stessa natura (es. indicazioni che circolavano oralmente tra i marinai e che non vennero mai registrate in forma scritta) o alla loro mancata trasmissione (perché ritenuti di scarso interesse o perché regolarmente sostituiti con versioni che contenevano informazioni aggiornate).

o maggiore accuratezza dei dati a disposizione dello Ps.Scilace – venne parzialmente attenuato dall'autore (almeno per quel che concerne il profilo linguistico¹⁶), senza essere mai, in ogni caso, del tutto appianato.

Come si tenterà di evidenziare, le informazioni derivate dalla pratica nautica furono di nodale importanza nella composizione del “Periplo dello Ps.Scilace”: esse costituirono una sorta di vero e proprio canovaccio, un terreno di coltura cui l'autore attinse a più riprese per impostare, ordinare e arricchire la redazione del testo. Sarà proprio questa componente marittima – cui ci si riferirà come “sostrato nautico” – a costituire l'oggetto di indagine della presente monografia¹⁷.

Nonostante l'attenzione del presente contributo si concentri sull'analisi del sapere nautico, è d'uopo specificare che l'obiettivo di questa monografia non consiste nel differenziare con un segno netto i passaggi verosimilmente derivati da dati marittimi dal resto delle fonti possibilmente utilizzate da Ps.Scilace: tale operazione sarebbe, d'altronde, difficilmente realizzabile, considerando che le informazioni utilizzate non furono replicate passivamente all'interno del testo, ma – come si tenterà di sottolineare – vennero adattate dall'autore alla nuova cornice letteraria. Non si tenterà nemmeno, in conformità alla formazione e agli interessi scientifici di chi scrive, di portare a termine uno studio filologico dell'opera. L'obiettivo è, piuttosto, quello di identificare le notizie presenti nel testo originatesi in un contesto marittimo e di esaminarle sulla base delle conoscenze attuali sulla navigazione antica, in modo da avanzare proposte sulla forma e sulle modalità di trasmissione dei contenuti a carattere originaliamente nautico nell'antichità; si tenterà, inoltre, di valutare quanto influirono sulla composizione del Periplo i dati nautici a disposizione dello Ps.Scilace.

* * *

La monografia procederà sostanzialmente attraverso due distinti nuclei di analisi e sarà articolata in quattro capitoli. Il primo nucleo, costituito dai primi due capitoli, si prefiggerà come scopo la contestualizzazione tipologica e cronologica del “Periplo dello Ps.Scilace”. Il secondo nucleo, convogliato all'interno del terzo e del quarto capitolo, riguarderà, invece, più specificatamente l'analisi del sostrato nautico del “Periplo dello Ps.Scilace”.

La prima parte della monografia mirerà, dunque, all'inserimento del “Periplo dello Ps.Scilace” all'interno del più ampio scenario della trasmissione della

¹⁶ SHIPLEY 2019, pp. 39-41.

¹⁷ Come sottolineato in precedenza, con ciò non si vuole asserire che il “sostrato nautico” funse da elemento principale del testo; altri ed eterogenei aspetti ebbero un peso rilevante nel processo compositivo del Periplo, *vid.*, in ultimo, BRILLANTE 2020.

cultura nautica antica. Nello specifico, il “Capitolo 1” sarà centrato sulle modalità di trasmissione delle informazioni marittime durante l’antichità. Si vaglieranno, quindi, i possibili motivi che comportarono la perdita – o la non esistenza – di fonti di taglio tecnico e si condurrà un’analisi dei materiali attualmente disponibili, esaminando sia le testimonianze pervenute (par. 1.3, “Le testimonianze residue”), sia tutte quelle fonti nautiche della cui esistenza e circolazione si preservi solamente notizia indiretta (par. 1.2, “Il patrimonio sommerso”). Con riferimento a queste ultime, si sottolineerà il ruolo giocato dall’oralità nell’ambito della trasmissione delle conoscenze tecniche e si postulerà l’esistenza – a partire almeno dal VI sec. a.C. – dell’esistenza di itinerari marittimi, ovvero di inventari contenenti dati di navigazione¹⁸.

La sezione dedicata alle “Testimonianze residue” (1.3) tenterà di tracciare un profilo delle principali tipologie documentali di derivazione nautica in circolazione durante l’antichità: i “peripli”, i “portolani” e gli “stadiasmi”. Chiarirà, altresì, quale fosse il loro rapporto con la pratica professionale della navigazione e come siano da considerarsi i testi che sono stati trasmessi sotto tali titoli. Queste osservazioni saranno di nodale importanza per l’inquadramento formale del cd. “Periplo dello Ps.Scilace”, nonché per capire la possibile relazione che intercorre tra quest’ultimo e i dati nautici in esso contenuti.

Il secondo capitolo sarà, invece, destinato a un inquadramento cronologico e strutturale del “Periplo dello Ps.Scilace”. All’interno di questa sezione verrà proposto uno stato dell’arte aggiornato che prenderà in considerazione le problematiche relative alla paternità (sottopar. 2.1.1, “I problemi di attribuzione”), alla cronologia (sottopar. 2.1.2, “I problemi di datazione”) e alla natura (sottopar. 2.1.3, “I problemi di interpretazione”) del testo. In ultimo, si chiarirà come sia da intendersi il rapporto tra il documento e le informazioni nautiche in circolazione all’epoca della sua redazione (par. 2.2, “Pseudo-Scilace e i dati nautici”).

Il terzo capitolo inaugura la seconda parte della monografia, espressamente dedicata all’analisi del sostrato nautico presente nel “Periplo dello Ps.Scilace”. Nell’ambito di questo capitolo, in particolare, si tenterà di identificare le possibili informazioni derivate da dati marittimi procedendo per nuclei tematici. I contenuti verranno fatti afferire all’interno di sei differenti gruppi tematici: (1) direzioni e orientamenti; (2) distanze marittime; (3) descrizioni particolariggiate del litorale e dei punti conspicui naturali; (4) descrizione e segnalazione degli elementi artificiali; (5) segnalazioni relative a porti e ancoraggi; e (6) ulteriori suggerimenti legati alla pratica nautica.

Il quarto capitolo, infine, esaminerà ancora una volta i contenuti possibilmente mutuati dai dati nautici, ma secondo una prospettiva leggermente

¹⁸ Accogliendo, dunque, le proposte avanzate da MEDAS 2008 e MARCOTTE 2016.

differenti. Anziché procedere per nuclei tematici, l'analisi seguirà lo sviluppo del testo, concentrandosi sulla maniera in cui vengono descritte le varie aree geografiche. La scomposizione del documento permetterà di vagliare per quali territori costieri l'autore abbia avuto accesso al sapere marittimo. Inoltre, a seconda dell'incidenza e del grado di dettaglio dei dati marittimi offerti per i differenti territori, saranno avanzate delle ipotesi sulla tipologia, cronologia e respiro geografico delle informazioni nautiche cui l'autore ebbe, di volta in volta, accesso.

* * *

Prima di procedere con l'identificazione e l'analisi del sostrato nautico del "Periplo dello Ps.Scilace" si rendono necessari alcuni chiarimenti di tipo formale. Innanzitutto, per le citazioni testuali in greco e la divisione in sezioni e sub-sezioni, così come per le convenzioni utilizzate, si è deciso, in questa sede, di seguire la recente edizione del "Periplo dello Ps.Scilace" a opera di Graham Shipley¹⁹. Le traduzioni dal greco all'italiano sono invece, a cura di chi scrive, ma si è tenuto in conto anche il lavoro di Federica Cordano²⁰; in generale, si è cercato di privilegiare la maggior aderenza possibile al fraseggio e alla terminologia marittima del testo greco. Anche per quanto riguarda la traslitterazione dei toponimi riferiti a insediamenti o singole località, inoltre, si è optato per una scelta simile, ricordando fedelmente quanto riportato nel testo trascritto da Shipley²¹, ma senza riproporre l'accentazione: così, a esempio, per indicare l'isola egea di Taso, si è preferito impiegare il toponimo Thasos. Differentemente, per gli *ethne*, le regioni storiche e le grandi isole si è preferito adoperare il corrispettivo termine italiano.

In ultimo, si ritiene opportuno chiarire alcune note a margine riferite alle modalità di elaborazione dell'apparato grafico e, in special modo, alle figure che corredano il "Capitolo 4". Le mappe che accompagnano l'ultimo capitolo della monografia sono state realizzate tramite il software Datawrapper, una risorsa *open-access* che si appoggia ai dati cartografici forniti da *OpenStreetMap* (OSM); per l'ubicazione dei vari centri menzionati dal testo si sono seguite, in prima istanza, le coordinate geografiche offerte dal sito *Pleiades – The Stoa Consortium*²² e/o dal *Barrington Atlas*²³. Nel caso dei toponimi presenti all'interno

¹⁹ In particolare, si farà riferimento a SHIPLEY 2019 e non alla prima edizione del testo, pubblicata nel 2011 dalla Exeter University Press (*vid. SHIPLEY 2011*).

²⁰ CORDANO 1992.

²¹ SHIPLEY 2019.

²² *Pleiades – The Stoa Consortium*, <<https://pleiades.stoa.org/>> [Data di accesso: 28/04/2023].

²³ *The Barrington Atlas of the Greek and Roman World*, edited by R. J. A. Talbert, Princeton 2000, da qui in avanti abbreviato come *BAtlas*.

del testo ma non inseriti all'interno delle due risorse precedentemente menzionate (oppure etichettati come “di incerta collocazione”) si sono accolte le proposte avanzate da Shipley²⁴ o dall'inventario delle *poleis* greche curato da Hansen e Nielsen²⁵. Solamente in poche situazioni si è agito diversamente e le ragioni delle scelte differenti sono sempre state indicate nel corpo centrale del testo o, alternativamente, nelle note a piè di pagina. Infine, i toponimi per i quali non è stato possibile proporre un'ubicazione sufficientemente accurata²⁶ non figurano all'interno delle mappe.

²⁴ SHIPLEY 2019.

²⁵ HANSEN–NIELSEN 2004. Naturalmente, l'utilizzo di quest'ultimo si è limitato ai soli insediamenti del mondo greco.

²⁶ Tale casistica si è registrata soprattutto lungo la costa africana.

CONCLUSIONI

Il “Periplo dello Ps.Scilace” costituisce una finestra privilegiata per comprendere come – durante l’età arcaica e classica – fosse praticata la navigazione e, soprattutto, per far luce sulle modalità di trasmissione del sapere marittimo. Questo testo risulta, infatti, essere il più antico a mantenere una relazione così profonda con la cultura nautica. Nello specifico, le tracce delle conoscenze nautiche presenti all’interno del documento sono così ricorrenti e dettagliate da suggerire che la circolazione dei dati marittimi alla fine del IV sec. a.C. avesse già raggiunto una diffusione capillare.

Secondo le recenti indagini condotte sul Periplo, questo documento venne redatto nel terzo quarto del IV sec. a.C. da un autore anonimo – comunemente denominato Ps.Scilace – che operò ad Atene o in un ambiente filoateniese. Per compilare la descrizione del Mediterraneo, della Propontide e del Ponto, Ps.Scilace combinò notizie provenienti da molteplici fonti, diverse sia per natura che per cronologia¹. Molte delle informazioni cui attinse l’autore furono probabilmente concepite in prima istanza a bordo delle imbarcazioni, giacché restituiscono una prospettiva prevalentemente marittima. Questo punto di vista originario – il punto di vista di chi vedeva la terra dal mare – non venne cancellato con l’inclusione di queste informazioni all’interno del Periplo, ma continua, a oggi, a essere chiaramente percepibile. La menzione di fiumi (concepiti sostanzialmente come una continuazione dello spazio marittimo), il succedersi dei punti cospicui, l’indicazione di distanze e direzioni, gli avvisi e i consigli di pericolo avvicinano molti dei dati trasmessi dal Periplo ai contenuti dei documenti tecnico-nautici di epoca posteriore, *in primis* allo *Stadiasmus Maris Magni*. A differenza di quest’ultimo, però, nel “Periplo dello Ps.Scilace” molti tra i contenuti nautici risultano essere stati stemperati o, comunque, non sono tali da permettere di ipotizzare che il testo – nella versione in cui ci è stato trasmesso – sia mai stato utilizzato a bordo delle imbarcazioni per fini pratici. Che relazione vi è, dunque, tra il Periplo e il sapere nautico? Da che tipo di fonti Ps.Scilace mutuò i dati marittimi che convogliò all’interno del testo?

¹ Per l’inquadramento del “Periplo dello Ps.Scilace”, *vid.* capitolo 2.

Non è possibile fornire una risposta a queste domande che possa essere ritenuta valida per l'intero Periplo, poiché una scelta del genere rischierebbe di appianare le differenze interne al testo e non terrebbe, dunque, conto del complesso processo di stratificazione che ne è alla base. Ps.Scilace ebbe accesso a un'importante mole di dati probabilmente originati a seguito di spostamenti marittimi². Non tutti questi dati derivavano da fonti dello stesso tipo, né furono creati con le medesime finalità. Molte informazioni sulla costa vennero probabilmente desunte da descrizioni geografiche in circolazione all'epoca della redazione del Periplo; queste descrizioni geografiche si erano probabilmente nutritte, a loro volta, di notizie e indicazioni ottenute da marinai e naviganti. In casi come questi, il testo di Ps.Scilace restituisce solamente una lontana eco dell'esperienza di bordo.

In altri casi, è possibile ipotizzare che l'autore abbia avuto accesso a itinerari marittimi di tipo regionale già in circolazione all'epoca della redazione del testo. Le informazioni relative alle isole egee (§§ 48; 58, 1-2; 67, 1-67, 4; 97) – con la frequente registrazione dei porti e l'indicazione delle città presenti –, a esempio, potrebbero essere state derivate da fonti di questo tipo³ (e, dunque, da una sorta di guida nautica insulare dell'Egeo).

Vi sono, poi, altri passaggi che depongono in favore di una conoscenza nautica maggiormente approfondita e che palesano un'origine probabilmente tecnica. La presenza di un retroterra nautico di tipo tecnico si evince, in particolar modo, dalla lettura delle seguenti sezioni:

- §§ 23-34, 2, descrizione delle coste orientali del Mar Adriatico. Le informazioni inerenti a questo tratto del litorale vennero forse derivate da istruzioni nautiche destinate ai marinai e risalenti alla metà del IV sec. a.C.⁴
- §§ 98-104, descrizione delle coste che dall'Anatolia (e dalla Lidia, in particolare) vanno sino alla Sirofenicia, passando attraverso l'isola di Cipro. Queste sezioni, in generale, presentano un fitto elenco di porti, corredata da varie specificazioni e da una terminologia che non trova riscontro diretto nelle sezioni precedenti (es. i "porti deserti" e "porti adatti a svernare" segnalati sull'isola di Cipro)⁵. In linea di massima, la fonte nautica di tipo

² Per l'identificazione e l'analisi di questi dati, *vid. capitolo 3*.

³ Per un'analisi particolareggiata di queste sezioni si rimanda al capitolo 4 e, in particolare, ai par. 4.10 ("Sezioni §§ 48-56"), 4.12 ("Sezione § 58"), 4.14 ("Sezioni §§ 64-67.6") e 4.16 ("Sezioni §§ 95-99").

⁴ *Vid. capitolo 4, par. 4.5, "Sezioni §§ 21-27".*

⁵ [SCYL.], *Per. 103*. Per l'analisi di queste sezioni, si veda il capitolo 4, par. 4.16 ("Sezioni §§ 95-99") e par. 4.17 ("Sezioni §§ 100-103").

tecnico utilizzata da Ps.Scilace per queste aree geografiche potrebbe essere datata alla seconda metà del IV sec. a.C.

- §§ 106, 6-112, descrizione delle coste africane dal ramo canopico del Nilo sino al Marocco atlantico. Sono queste le sezioni che conservano un rapporto più diretto con le istruzioni nautiche di tipo tecnico. In corrispondenza delle coste africane, il “Periplo dello Ps.Scilace” fa, infatti, sfoggio di una terminologia molto più variegata per riferirsi alle differenti realtà portuali⁶; include, inoltre, toponimi verosimilmente mutuati dalla pratica nautica e avvisi di pericolo⁷. I dati presenti all’interno del testo spingono a credere che queste sezioni siano state redatte a partire da una fonte databile all’età tardo-archaica (terzo quarto del VI sec. a.C.). Alcuni particolari, inoltre, permettono di ipotizzare che queste informazioni furono concepite, in prima istanza, per essere trasmesse oralmente. Allo stato attuale dei fatti non pare tuttavia possibile affermare con sufficiente certezza che Ps.Scilace venne a conoscenza di questi dati tramite il passaparola dei marinai; non è da escludersi, infatti, che il Periplografo poté consultare una versione già codificata di queste stesse informazioni, forse conservata presso qualche santuario o nel quartiere portuale del Pireo.

In ultimo, alcune sezioni – pur presentando conoscenze in parte ascrivibili all’ambito tecnico – non sono, tuttavia, equiparabili alla spiccata familiarità con la pratica della navigazione che emerge dalla lettura delle sezioni anteriormente citate⁸. Tale situazione è riscontrabile principalmente in concomitanza delle coste della Sicilia (§ 13)⁹ e della Laconia (§ 46)¹⁰. Per queste sezioni si è ipotizzata una derivazione da itinerari marittimi probabilmente elaborati *in primis* dai marinai e poi diffusi anche tra i navigatori.

Nel complesso, l’esame condotto in questa sede sul “Periplo dello Ps.Scilace” ha messo in luce il complesso sostrato nautico che sottende alla redazione del testo. L’influsso della cultura nautica – che interessa questo documento praticamente nella sua interezza – emerge con carattere incostante durante la lettura del testo. L’instabilità riscontrata deve probabilmente considerarsi come una conseguenza del carattere eterogeneo delle fonti utilizzate dal Periplografo: un’eterogeneità che, come si è tentato di dimostrare, non è imputabile solamente

⁶ Capitolo 4, par. 4.18 (“Sezioni §§ 104-106”), par. 4.19 (“Sezioni §§ 107-111”) e par. 4.20 (“Sezione § 112”).

⁷ *Vid.* nota anteriore.

⁸ [Scyl.], Per. 23-24; 98-104; e 106, 6-112.

⁹ Capitolo 4, par. 4.3, “Sezioni §§ 12-14”.

¹⁰ Capitolo 4, par. 4.8, “Sezioni §§ 40-46”.

alla consultazione di dati di diversa natura, ma che si deve addurre anche alla diversità di quelle fonti che – pur trovando la loro *raison d'être* nella pratica nautica – erano, in realtà, fortemente dissimili. Così, a esempio, tra i dati derivati dall'esperienza a bordo delle imbarcazioni, pare possibile postulare l'esistenza di informazioni di tipo differente: alcune di esse erano probabilmente destinate a navigatori *lato sensu*, mentre altre – più specifiche – erano appannaggio dei marinai o di coloro che si dedicavano professionalmente all'*ars navigandi*.

BIBLIOGRAFIA

- ACHEILARA, L., 1998, "Prokymaia, Kountouriotou St. (plot of Vosteion Hospital)", *AD* 53, p. 767.
- ALBALADEJO VIVERO, M., 2017, "Emporion and chora in the Periplus of the Erythraean Sea and related sources", *OTerr* 15, pp. 11-22.
- ALLAIN, M. L., 1977, *The Periplous of Skylax of Karyanda*, Ohio State University [Tesi di dottorato inedita].
- ÁLVAREZ-ZARIKIAN, C.-S. SOTER-D. KATSONOPOULOU, 2008, "Recurrent submergence and uplift in the area of ancient Helike, Gulf of Corinth, Greece: Microfaunal and archaeological evidence", *Journal of Coastal Research* 24, pp. 110-125.
- ALY, W., 1927, "Die Entdeckung des Westens", *Hermes* 72, pp. 299-341.
- AMIOTTI, G., 1989, "Eutimene di Marsiglia e le piene del Nilo", in M. Sordi (ed.), *Geografia e storiografia nel mondo classico*, Milano, pp. 60-70.
- ANTONELLI, L., 1998, *Il periplo nascosto. Lettura stratigrafica e commento storico-archeologico dell'Ora Maritima di Avieno*, Padova.
- ARDAILLON, E., 1898, *Quomodo Graeci collocaverint portus atque aedificaverint*, Insulis [Lille].
- ARNAUD, P., 1992, "Les relations maritimes dans le Pont-Euxin d'après les données numériques des géographes anciens", in *L'Océan et les mers lointaines dans l'Antiquité. Actes du Colloque, Nantes-Anvers, 24-26 mai 1991 (REA 94)*, Paris, pp. 57-77.
- ARNAUD, P., 1998, "La navigation hauturière en Méditerranée ancienne d'après les données de géographes anciens: quelques exemples", in É. Rieth (ed.), *Méditerranée Antique. Pêche, navigation, commerce*, Paris, pp. 75-87.
- ARNAUD, P., 2005, *Les routes de la navigation antique. Itinéraires en Méditerranée et Mer Noire*, Paris.
- ARNAUD, P., 2012, "Le Periplus Maris Erythraei: une oeuvre de compilation aux pré-occupations géographiques", *Topoi (Lyon)* 11, pp. 27-61.
- ARNAUD, P., 2014, "Ancient Mariners Between Experience and Common Sense Geography", in K. Geus-M. Thering (eds.), *Features of Common Sense Geography. Implicit Knowledge Structures in Ancient Geographical Texts*, Wien, pp. 39-68.
- ARNAUD, P., 2016, "Entre mer et rivière: les ports fluvio-maritimes de Méditerranée ancienne. Modèles et solutions", in C. Sanchez-M. P. Jézégou (eds.), *Les ports dans l'espace méditerranéen antique. Narbonne et les systèmes portuaires fluvio-lagunaires*.

- Actes du colloque international tenu à Montpellier du 22 au 24 mai 2014 (RAN, Suppl. 44), Montpellier–Lattes, pp. 1-16.*
- ARNAUD, P., 2017, "Un illustre inconnue: le Stadiasme de la Grande Mer", CRAI 161/2, pp. 701-727.
- ARNAUD, P., 2020, *Les routes de la navigation antique. Itinéraires en Méditerranée et Mer Noire*, nouvelle édition, Paris.
- AUJAC, G., 1966, *Strabon et la science de son temps. Les sciences du monde*, Paris.
- BAIKA, K., 2009, "Greek harbours of the Aegean", in X. Nieto Prieto–M.A. Cau (coords.), *Arqueología náutica mediterránea*, Girona, pp. 429-441.
- BAIKA, K., 2010, "A rock-cut slipway at Poiessa (Keos, Cyclades)", in D. Blackman–M. C. Lentini (eds.), *Ricoveri per navi militari nei porti del Mediterraneo antico e medievale*, Ravello, pp. 69-82.
- BAIKA, K., 2013a, "Corcyra (Corfu)", in BLACKMAN et al. 2013, pp. 319-334.
- BAIKA, K., 2013b, "Thasos", in BLACKMAN et al. 2013, pp. 542-547.
- BAIKA, K., 2013c, "Kos", in BLACKMAN et al. 2013, pp. 362-371.
- BAIKA, K., 2013d, "Anaphlystos", in BLACKMAN et al. 2013, p. 578.
- BAIKA, K., 2013e, "Passa Limani", in BLACKMAN et al. 2013, p. 577.
- BAIKA, K., 2013f, "Sounion", in BLACKMAN et al. 2013, pp. 525-534.
- BASCHMAKOFF, A., 1948, *La synthèse des périples pontiques*, Paris.
- BEAUMONT, R. L., 1939, "The date of the first treaty between Rome and Carthage", JRS 29, pp. 74-86.
- BELFIORE, S., 2004, *Il Periplo del Mare Eritreo di anonimo del I sec. d.C. e altri testi sul commercio fra Roma e l'Oriente attraverso l'Oceano Indiano e la Via della Seta*, Roma.
- BELFIORE, S., 2011, *Il geografo e l'editore. Marciano di Eraclea e i periipi antichi*, Milano.
- BENESS, L., et al., 2009, "The coastal topography of ancient Torone", MedArch 22/23, pp. 69-100.
- BÉRARD, V., 1902-1903, *Les Phéniciens et l'Odyssée*, 2 vols, Paris.
- BERRANGER, D., 1992, *Recherches sur l'histoire et la prosopographie de Paros à l'époque archaïque*, Clermont-Ferrand.
- BERTHELOT, A., 1934, *Ora Maritima*, édition annotée, précédée d'une introduction et accompagnée d'un commentaire, Paris.
- BLACKMAN, D.J., 1976, "Kydonia", in *Princeton Encyclopaedia of Classical Sites*, Princeton, p. 472.
- BLACKMAN, D.J., 2008, "Sea Transport – Part 2", in P.J. Oleson (ed.), *The Oxford Handbook of Engineering and Technology in the Classical World*, Oxford, pp. 638-670.
- BLACKMAN, D.J., 2013, "Classical and Hellenistic Sheds", in BLACKMAN et al. 2013, pp. 16-29.
- BLACKMAN, D.J., et al., 1967, "Un port de la basse époque romaine en Grèce centrale", *Archeologia* 17, pp. 13-17.
- BLACKMAN, D.J., et al. (eds.), 2013, *Shipsheds of the Ancient Mediterranean*, Cambridge.

- BLOMQVIST, J., 1979, *The date and origin of the Greek version of Hanno's Periplus*, Lund.
- BLONDÉ, F., et al. (coords.), 2000, "Thasos d'Archiloque aux guerres médiques: questions de topographie et d'urbanisme", *Topoi* (Lyon) 10, pp. 9-56.
- BONNIER, A., 2008, "Epineia kai limenes: the relationship between harbours and cities in ancient Greek texts", *Opuscula (SIAR)* 1, pp. 47-61.
- BOURRIOT, F., 1972, "La considération accordée aux marins dans l'antiquité grecque. Époques archaïque et classique", *Revue d'histoire économique et sociale* 50, pp. 7-41.
- BRANIGAN, C., 1994, "The Circumnavigation of Africa", *Classics Ireland* 1, pp. 42-46.
- BRILLANTE, S., 2020, *Il Periplo di Pseudo-Scilace. L'oggettività del potere*, Heidelberg.
- BRODERSEN, K., 2012, "Cartography", in D. Dueck (ed.), *Geography in Classical Antiquity. Key Themes in Ancient History*, Cambridge, pp. 99-110.
- BROUSKARI, E., 2004, "Ανασκαφή οικ. Λιμενικού Ταμείου στην Κω. Τα νεώρια, οι μεταγενέστερες φάσεις τους και ένα άγαλμα Αφροδίτης", in Χάρις Χαίρε. Μελέτες στη Μνήμη της Χάρης Κάντζια, vol. I, Athīna, pp. 63-75.
- BRÜCKNER, H., 1997, "Coastal changes in western Turkey: rapid delta progradation in historical time", *Bulletin de l'Institut océanographique*, special number 18, pp. 63-74.
- BRÜCKNER, H., 2003, "Delta Evolution and Culture – Aspects of Geoarchaeological Research in Miletos and Priene", in G. A. Wagner et al. (eds.), *Troia and the Troad: Scientific Approaches*, Berlin, pp. 121-142.
- BRYER, A.-D. WINFIELD, 1985, *The Byzantine monuments and topography of the Pontos*, Washington.
- BUCCIANTINI, V., 2013, "Misurazioni e distanze marittime nel Periplo di Nearco", in K. Geus-M. Rathmann (eds.), *Vermessung der Oikumene*, Berlin–Boston, pp. 63-76.
- BUCCIANTINI, V., 2015, *Studio su Nearco di Creta. Dalla descrizione geografica alla narrazione storica*, Alessandria.
- BUNBURY, E. H., 1959 [1883], *A History of Ancient Geography among the Greeks and Romans from the Earliest Ages till the fall of the Roman Empire*, 2 vols., New York.
- BURSIAN, K., 1872, *Geographie von Griechenland. Peloponnesos und Inseln*, Leipzig.
- CAMERON, A., 1995, "Avienus or Avienius?", *ZPE* 108, pp. 252-262.
- CARAYON, N., 2008, *Les ports phéniciens et puniques. Geomorphologie et infrastructures*, 3 vols., Université Strasbourg II Marc Bloch [Tesi di dottorato inedita].
- CARCOPINO, J., 1943, "Étude critique du Périple d'Hannon", *CRAI* 87, pp. 137-139, 149-151 e 152-155.
- CASARIEGO, J. E., 1947, *El Periplo de Hannón de Cartago*, Madrid.
- CASSON, L., 1971, *Ships and Seamanship in the Ancient World*, Princeton.
- CASSON, L., 1989, *Periplus Maris Erythraei*, Text with Introduction, Translation, and Commentary, Princeton.
- CATAUDELLA, M., 1992, "La Sardegna, Pseudo-Scilace e la geografia punica", in *Sardinia antiqua. Studi in onore di Piero Meloni in occasione del suo settantesimo compleanno*, Cagliari, pp. 207-221.

- CECALUPO, C., 2020, *Giovanni Francesco Abela. Work, private collection and birth of Christian archaeology in Malta*, Roma.
- CHANTRAIN, P., 1999 [1974], *Dictionnaire étymologique de la langue grecque. Histoire des mots*, Paris.
- CHAPINAL-HERAS, D., 2021, *Experiencing Dodona. The Development of the Epirote Sanctuary from Archaic to Hellenistic Times*, Berlin–Boston.
- CORDANO, F., 1992, *Antichi viaggi per mare: peripri greci e fenici*, Pordenone.
- CORZO, R., 1980, "Paleotopografía de la bahía gaditana", *Gades* 5, pp. 5-14.
- COUNILLON, P., 1998a, "Datos en Thrace et le périple du Pseudo-Skylax", *REA* 100, pp. 115-124.
- COUNILLON, P., 1998b, "Λιμὴν ἔρημος", in P. Arnaud–P. Counillon (eds.), *Geographica historica*, Bordeaux–Nice, pp. 55-67.
- COUNILLON, P., 2001, "La description de la Crète dans le Péripole du Ps. Skylax", *REA* 103, pp. 381-394.
- COUNILLON, P., 2004, *Pseudo-Skylax, Le Péripole du Pont-Euxin*, Bordeaux.
- COUNILLON, P., 2007a, "Pseudo-Skylax et la Carie", in P. Brun (ed.), *Scripta Anatolica. Hommages à Pierre Debord*, Bordeaux, pp. 33-42.
- COUNILLON, P., 2007b, "Le Péripole de Pseudo-Skylax et l'Adriatique, §17-24", in S. Čače et al. (eds.), *Les routes de l'Adriatique antique. Géographie et économie. Putovi antičkog Jadrana. Geografija i gospodarstvo*, Bordeaux–Zadar, pp. 9-29.
- COUTSINAS, N., 2020, "Hellenistic Olous: connectivity and defence", *ASAA Suppl.* 8, pp. 35-47.
- CROUCH, D., 2003, *Geology and Settlement: Greco-Roman Patterns*, Oxford.
- DAVIES, E. M., 2012, "The Missing harbour of Evagoras at Salamis, Cyprus", *IJNA* 41, pp. 362-371.
- DAVIES, E. M., 2016, "New Evidence of the Shipsheds built by Evagoras at Salamis, Cyprus", *IJNA* 45, pp. 447-449.
- DAVIS, D. L., 2009, *Commercial navigation in the Greek and Roman world*, The University of Texas at Austin [Tesi di dottorato inedita].
- D'ERCOLE, M. C., 2000, "La légende de Diomède dans l'Adriatique préromaine", in C. Delplace–F. Tassaux (eds.), *Les cultes polytheistes dans l'Adriatique Romaine*, Bordeaux, pp. 11-26.
- DESANGES, J., 1978, *Recherches sur l'activité des Méditerranéens aux confins de l'Afrique (VI^e siècle avant J.C.-IV^e siècle après J.C.)*, Roma.
- DICKEY, E., 2007, *Ancient Greek Scholarship*, Oxford.
- DÍES CUSÍ, E., 2005, "Los condicionantes técnicos de la navegación fenicia en el Mediterráneo Oriental", in A. Mederos Martín et al. (eds.), *La navegación fenicia: tecnología naval y derroteros: encuentro entre marinos, arqueólogos e historiadores*, Madrid, pp. 55-84.
- DILKE, O. A. W., 1985, *Greek and Roman Maps*, Ithaca (NY).
- DILLER, A., 1952, *The Tradition of the Minor Greek Geographers*, Lancaster.

- DION, R., 1977, *Aspects politiques de la Géographie Antique*, Paris.
- DOGNINI, C., 2001, "Androstene di Taso e il Periplo dell'India: tre nuovi frammenti?", *InvLuc* 23, pp. 83-92.
- DUECK, D., 2000, *Strabo of Amasia. A Greek Man of Letters in Augustan Rome*, London.
- DUNN, R., et al., 2007, "The harbour of Torone and its disappearance", *AH* 37, pp. 84-93.
- DUNSCHE, B., 2012, "Arte rates reguntur: Nautical handbooks in antiquity?", *SHPS* 43, pp. 279-283.
- ELAYI, J.-H. SAYEGH, 2000, *Un quartier du port phénicien de Beyrouth au Fer III / Perse. Archéologie et histoire*, Paris.
- ENGELS, D., 1985, "The Length of Eratosthenes' Stade", *AJPh* 106, pp. 298-311.
- FABRE, P., 1965, "La date de la rédaction du Péripole de Scylax", *Les études grecques* 33, pp. 353-366.
- FAISST, G. W., 2013, *Apollonos Aktios*, Band 2, *Aktion: das Bundeszentrum der Akarnanien; Mythen und Fakten*, Norderstedt.
- FANTAR, M. H., 2002, "Matériaux phénico-puniques dans la version grecque du Péripole d'Hannon", in *L'Africa Romana. Atti del 14 Convegno di Studio, Sassari, 7-10 dicembre 2000. Lo spazio marittimo del Mediterraneo occidentale. Geografia storica ed economia*, Roma, pp. 75-82.
- FINZENHAGEN, U., 1939, *Die geographische Terminologie des Griechischen*, Inaugural Dissertation, Friedrich-Wilhelms-Universität zu Berlin.
- FLEMMING, N., 1974, "Report of preliminary underwater investigations at Salamis, Cyprus", *RDAC* 1974, pp. 163-174.
- FLENSTED-JENSEN P.-M.H. HANSEN, 1996, "Pseudo-Skylax' use of the Term Polis", in M. H. Hansen-K. Raaflaub (eds.), *More Studies in the Ancient Greek Polis*, Stuttgart, pp. 137-167.
- FOUACHE, E., et al., 1998, "L'apport de la photo-interprétation et de la télédétection dans l'étude du port Antique d'Oeniades (Grèce)", *Les Nouvelles de l'Archéologie* 74, pp. 28-31.
- FROST, F.J.-E. HADJIDAKI, 1990, "Excavations at the Harbor of Phalasarna in Crete: The 1988 Season", *Hesperia* 59, pp. 513-527.
- FROST, H., 1973, "The offshore island harbour at Sidon and other Phoenician sites in the light of new dating evidence", *IJNA* 2, pp. 75-94.
- FUSSMAN, G., 1991, "Le Péripole et l'histoire politique de l'Inde", *JA* 279, pp. 31-38.
- GABRIELSEN, V., 2010, *Financing the Athenian Fleet*, Baltimore.
- GAIL, J. F., 1825, *Dissertation sur le Péripole de Scylax*, Paris.
- GARCÍA MORENO, L. A.-F.J. GÓMEZ ESPELOSÍN, 1996, *Relatos de viajes en la literatura griega antigua*, Madrid.
- GARLAND, R., 1987, *The Piraeus*, London.
- GATES, M. H., 1994, "Archaeology in Turkey", *AJA* 98, pp. 241-305.
- GAUTIER DALCHÉ, P., 1995, *Carte marine et portulan au XII siècle. Le Liber de existentia riveriarum et forma maris nostri mediterranei*, Roma.

- GAVALA LABORDE, J., 1971, *El origen de las islas gaditanas*, Cádiz.
- GEORGIADES, A. S., 1907, *Les ports de la Grèce dans l'Antiquité qui subsistent encore aujourd'hui*, Athènes.
- GERDING, H., 2013a, "Aigina", in BLACKMAN et al. 2013, pp. 284-293.
- GERDING, H., 2013b, "Oiniadai", in BLACKMAN et al. 2013, pp. 410-419.
- GERKAN, A. VON, 1924, *Griechische Städteanlagen: Untersuchungen zur Entwicklung des Städtebaues in Altertum*, Berlin.
- GERMAIN, G., 1957, "Qu'est-ce que le Péripole d'Hannon? Document, amplification littéraire ou faux integral?", *Hespéris* 44, pp. 205-248.
- GERNEZ, D., 1949, "Les 'Périples' des anciens Grecs et leurs rapports avec les livres d'instructions nautiques", *Académie de Marine de Belgique* 4, pp. 15-33.
- GINALIS, A., 2014, *Byzantine ports. Central Greece as a link between the Mediterranean and the Black Sea*, University of Oxford [Tesi di dottorato inedita].
- GISINGER, F., 1927, s.v. Skylax von Karyanda, RE, IIIA 1, cols. 619-646.
- GISINGER, F., 1937, s.v. Timosthenes von Rhodos, RE, VIA 2, cols. 1310-1322.
- GISINGER, F., 1938, s.v. Phileas von Athen, RE, XIX 2, cols. 2133-2136.
- GÓMEZ ESPELOSÍN, F.J., 2000, *El descubrimiento del mundo*, Madrid.
- GONZÁLEZ MORA, F.J., 2024, *Periplógrafos griegos I-II. Época Clásica 2B - Época Helenística 1A: Timageto y autores contemporáneos a Alejandro Magno*, Zaragoza.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 1991, "Revisión de la Opinión de A. Peretti Sobre el Origen Cartográfico del Periplo del Ps.-Escílax", *Habis* 22, pp. 151-155.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 1994, "Ps. Skylax § 20, la descripción del Danubio y el problema de las fuentes del 'periplo'", *Emerita* 62, pp. 153-165.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 1995, *Avieno y el Periplo*, Écija.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 1997, "Suda, s.v. Skylax. Sobre el título, el contenido y la unidad de *FGrHist* III C 709", *GeogrAnt* 6, pp. 37-51.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 2001, "La posición del Periplo del Ps.-Escílax en el conjunto del género periplográfico", *REA* 103, pp. 369-380.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 2002, "Periplografía de época imperial", *Habis* 33, pp. 533-571.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 2007, "Los perioplógrafos griegos: proyecto para la recuperación de un género literario", in S. Conti et al. (eds.), *Geografia e viaggi nell'Antichità. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Certosa di Pontignano, 9-10 Ottobre 2005)*, Ancona, pp. 41-65.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 2008a, *Periplógrafos griegos I. Épocas Arcaica y Clásica 1: Periplo de Hanón y autores de los siglos VI y V a.C.* (Monografías de Filología Griega), Zaragoza.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 2008b, "Hanno von Karthago (2208)", in H.J. Gehrke (ed.), *Die Fragmente der Griechischen Historiker* V, Leiden.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 2011, "¿Huellas originarias en la segunda parte del Periplo de Hanón (11-18)?", in M. Albaladejo Vivero (ed.), *Viajes y relaciones interculturales en la Antigüedad*, Guadarrama, pp. 87-99.

- GONZÁLEZ PONCE, F.J., 2016, "Estrabón y su manejo de la periplografía griega", in GONZÁLEZ PONCE et al. 2016, pp. 139-165.
- GONZÁLEZ PONCE, F.J., et al. (eds.), 2016, *La letra y la carta. Descripción verbal y representación gráfica en los diseños terrestres grecolatinos. Estudios en honor de P. Janni* (Monografías de GAHIA), Sevilla.
- Gow, A. S. F.-D. L. PAGE, 1968, *The Greek Anthology: The Garland of Philip and Some Contemporary Epigrams*, 2 vols., Cambridge.
- GRANDJEAN, Y.-F. SALVIAT, 2000, *Guide de Thasos*, Paris.
- GRAS, M., 1997, *Il Mediterraneo nell'età arcaica*, Paestum.
- GUERRERO AYUSO, V., 1998, "La navegación en el mundo antiguo. Mercantes fenicios y cartagineses", *Aldaba* 30, pp. 141-192.
- GÜNGERICH, R., 1958 [1927], *Dionysii Byzantii Anaplus Bospori*, Berlin.
- GUTSCHMID, A. VON, 1854, "Skylax von Karyanda", *RhM* 9, pp. 141-146.
- HANSEN, M. H.-T. H. NIELSEN, 2004, *An Inventory of Archaic and Classical Poleis*, Oxford.
- HADJIDAKI, E., 1988a, *The Classical and Hellenistic Harbour at Phalasarna: a Pirate's Port?*, University of California [Tesi di dottorato inedita].
- HADJIDAKI, E., 1988b, "Preliminary Report of Excavation at the Harbour of Phalasarna in West Crete", *AJA* 92, pp. 463-479.
- HAMILTON, W. J., 1842, *Researches in Asia Minor, Pontus and Armenia: with some account of their Antiquities and Geology*, vol. I, London.
- HAMMOND, N. G. L., 1967, *Epirus*, Oxford.
- HASSLER, C. D. (ed.), 1843, *Fratris Felicis Fabri Evagatorium in Terrae Sanctae, Arabiae et Egypti peregrinationem*, vol. I, Stuttgart.
- HIND, J., 1999, "The Dates and Mother Cities of the Black Sea Colonies (Pseudo-Scymnus and the Pontic Contact Zone)", in O. Lordkipanidze-P. Lévêque (eds.), *Le Mer Noire zone de contacts: actes du VII Symposium de Vani (Colchide)*, Besançon, pp. 25-34.
- HOESCHEL, D., 1610, *Geographica Marciani Heracleotae, Scylacis Cariandensis, Artemidori Ephesii, Decearchi Messenii, Isidori Characeni*, Augsburg.
- HORNBLOWER, S., 1982, *Mausolus*, Oxford.
- HOSGORMEZ, H., et al., 2008, "New evidence for a mixed inorganic and organic origin of the Olympic Chimaera fire (Turkey): a large onshore seepage of abiogenic gas", *Geofluids* 4, pp. 263-273.
- INGOLD, T., 2000, *The perception of the Environment. Essay in livelihood, dwelling and skill*, London.
- ISAAC, B. H., 1986, *The Greek settlements in Thrace until the Macedonian conquest*, Leiden.
- JAMESON, M. H., 1969, "Excavations at Porto Cheli and Vicinity, Preliminary Report, I: Halieis, 1962-1968", *Hesperia* 38, pp. 311-342.
- JAMESON, M. H., 2005, "Submerged Remains of the Town and Its Immediate Vicinity", in *The Excavations at Ancient Halieis*, Vol. I, *The Fortifications and Adjacent Structures*, Bloomington, pp. 85-93.

- JANNI, P., 1984, *La mappa e il periplo. Cartografia antica e spazio odologico*, Roma.
- JANNI, P., 1996, *Il mare degli antichi*, Bari.
- JANNI, P., 2002, "Nautica", in C. Santini et al. (eds.), *Letteratura scientifica e tecnica di Grecia e Roma*, Roma, pp. 395-412.
- JARA, J.-C. FORNIS, 2022, "Delphi in the colonial ventures of the Spartans in the Archaic period, II. The Oracle's influence on the voyages of Dorieus", in C.M. Mauro et al. (eds.), *People on the Move across the Greek World* (Colección de Estudios Helénicos 4), Sevilla, pp. 267-286.
- KAHANE, H.-R. KAHANE, 1971, "From landmark to toponym", in *Sprache und Geschichte: Festschrift für Harri Meier zum 65. Geburtstag*, München, pp. 253-258.
- KAHRSTEDT, U., 1932, "Die Landgrenzen Athens", *MDAI(A)* 57, pp. 8-28.
- KANTZIA, C., 1987, "Ἀκτή Κουντουριώτου, μεταξύ των οδών Μ. Αλεξάνδρου και Π. Τσαλδάρη (οικόπεδο Λιμενικού Ταμείου)", *AD* 42, pp. 632-635.
- KARATZENI, V., 2011, "Ambrakos and Bouchetion. Two polichnia on the north coast of the Ambracian Gulf", in J. L. Lamboleo-M. P. Castiglioni (eds.), *L'Illyrie Méridionale et l'Épire dans l'Antiquité. Actes du V^e colloque international de Grenoble*, vol. I, Paris, pp. 145-158.
- KLOTZ, A., 1927, s.v. Sosandros, *RE*, IIIA 1, col. 1145.
- KNOBLAUCH, P., 1969, "Neuere Untersuchungen an den Häfen von Ägina", *BJ* 169, pp. 104-116.
- KNOBLAUCH, P., 1972, "Die Hafenanlagen der Stadt Ägina", *AD* 27 (1972), pp. 50-85.
- KNOEPFLER, D., 2016, "L'appariement des tribus aux Thargélies d'Athènes et les cinq collines oropiennes du Pour Euxenippe d'Hyperdy", *REG* 129, pp. 217-236.
- KOURTZELLIS, Y., 2013a, "The northern harbour of Mytilene", in *Mytilene. Uniques approaches*, Lesvos, pp. 11-14.
- KOURTZELLIS, Y., 2013b, "The southern harbour of Mytilene", in *Mytilene. Uniques approaches*, Lesvos, pp. 47-49.
- KOWALSKI, J. M., 2012, *Navigation et géographie dans l'Antiquité gréco-romaine. La terre vue de la mer*, Paris.
- KOŽELJ, T.-M. WURCH-KOŽELJ, 2000, "L'évolution des ports de Thasos" in BLONDÉ et al. 2000, pp. 33-36.
- KRETSCHMER, K., 1909, *Die italienischen Portolane des Mittelalters: ein Beitrag zur Geschichte der Kartographie und Nautik*, Berlin.
- LAZARIDIS, D., 1971, *Thasos and its Peraia*, Athens.
- LEAKE, W. M., 1830, *Travels in the Morea*, 3 vols, London.
- LEHMANN-HARTLEBEN, K., 1923, *Die antiken Hafenanlagen des Mittelmeeres*, Leipzig.
- LENFANT, D., 2004, *Ctésias de Cnide. Le Perse, l'Inde, autre fragments*, Paris.
- LESKY, A., 1947, *Thalatta, der Weg der Griechen zum Meer*, Wien.

- LETRONNE, A. J., 1839, "Compte rendu du Périple de Marcien d'Héraclée par E. Miller", JS, pp. 231-250, 257-276, 333-353, 419-441 (anche in *Oeuvres choisies de A.-J. Letronne*, deuxième série, tome second, Paris 1883, pp. 440-538).
- LEVANTO, F. M., 1664, *Prima parte dello Specchio del Mare nel quale si descrivono tutti li porti, spiagge, baye, isole, scogli, e seccagni del Mediterraneo*, Genova.
- LEWIS, D., 1972, *We, the Navigators: the Ancient Art of Landfinding in the Pacific*, Camberra.
- LEWIS, D., 1974, "Wind, Wave, Star and Bird", *National Geographic* 164, pp. 747-779.
- LIANOS, N. A., 1999, "The area of the ancient closed port of Thasos. A preliminary report", in H. Tzalas (ed.), *Tropis V. 5th International Symposium on Ship Construction in Antiquity*, Athens, pp. 261-272.
- LIVADIOTTI, M., 2016, "La pianta IGM di Kos del 1926: dati per la topografia antica", *Thiasos. Rivista di Architettura e Archeologia Antica* 5, pp. 63-89.
- LIVADIOTTI, M., 2018, "The infrastructure of a Hellenistic town and its persistence in Imperial period: the case of Kos", *Thiasos. Rivista di Architettura e Archeologia Antica* 7, pp. 39-75.
- LIPIŃSKI, É., 2004, *Itineraria Phoenicia*, Leuven.
- Llewellyn-Jones, L.-J. ROBSON, 2010, *Ctesias' History of Persia. Tales of Orient*, London-New York.
- LOLOS, Y., 1995, "Notes on Salaminian Harbours", in *Tropis III*, pp. 291-297.
- LOVÉN, B., 2012, *The Ancient Harbours of the Piraeus*, Vol. I/2, *The Zea Shipsheds and Slipways*, Athens.
- LOVÉN, B., 2021, *The Ancient Harbours of the Piraeus*, Vol. III/1, *The Harbour Fortifications of the Mounichia and Kantharos Harbours – Architecture and Topography*, Athens.
- LOVÉN, B.-I. SAPOUNTZIS, 2010, *The Ancient Harbours of the Piraeus*, Vol. II, *Zea Harbour: the Group 1 and 2 Shipsheds and Slipways – Architecture, Topography and Finds*, Athens.
- MAFFRE, F., 2006, "Phrygie maritime, Phrygie Helléspontique, satrapie de Phrygie Helléspontique face au Pseudo-Scylax § 93-96", *Colloquium Anatolicum* V, Istanbul, pp. 127-198.
- MAIURI, A., 1921-1922, "I castelli dei Cavalieri di Rodi a Kos, a Bodrum (ad Alicarnasso)", *ASAA* 4-5, pp. 275-343.
- MALKIN, I., 1987, *Religion and Colonization in Ancient Greece* (Studies in Greek and Roman Religion, 3), Leiden.
- MARCOTTE, D., 1986, "Le périple dit de Scylax: esquisse d'un commentaire épigraphique et archéologique", *BollClass* 7, pp. 166-182.
- MARCOTTE, D., 1990, *Le poème géographique de Dionysios, fils de Calliphon*, édition, traduction et commentaire, Leuven.
- MARCOTTE, D., 2000, *Les géographes grecs I (Introduction générale. Pseudo-Scymnos)*, Paris.
- MARCOTTE, D., 2016, "Démocédès de Crotone, l'apographé et la genèse du périple", in GÓNZALEZ PONCE et al. 2016, pp. 35-49.

- MAREES, W. VON, 1907, *Karten von Leukas. Beiträge zur Frage Leukas-Ithaka*, Berlin.
- MARENghi, G., 1958, *Arriano. Periplo del Ponto Eusino*, Napoli.
- MARRINER, N., et al., 2005, "Geoarchaeology of Tyre's ancient northern harbour, Phoenicia", *JAS (Journal of Archaeological Science)* 32, pp. 1302-1327.
- MARX, F., 1896, s.v. "Avienus", *RE* II 2, cols. 2385-2391.
- MATIJAŠIĆ, I., 2016, "Scylax of Caryanda, Pseudo-Scylax, and the Paris Periplus: Reconsidering the Ancient Tradition of a Geographical Text", *Mare Nostrum* 7, pp. 1-19.
- MAURO, C. M., 2014, "Los pecios fenicios en época arcaica, estado de la cuestión", *Ab Initio* 10, pp. 3-29.
- MAURO, C. M., 2017, *Los puertos griegos de edad arcaica y clásica en el área egea y jónica oriental: geomorfología, infraestructuras y organización*, Universidad Complutense di Madrid [Tesi di dottorato inedita].
- MAURO, C. M., 2019, *Archaic and Classical Harbours of the Greek World. The Aegean and Eastern Ionian contexts*, Oxford.
- MAURO, C. M., 2020, "Di porti chiusi e questioni aperte. Una rivisitazione del concetto di "porto chiuso" nelle fonti greche", *L'Archeologo Subacqueo* 71, pp. 24-31.
- MAURO, C. M., 2021, "Un secolo di ricerca scientifica sui porti antichi del Mediterraneo: origini, sviluppi e prospettive", *Revista de Historiografía* 35, pp. 55-77.
- MAURO, C. M., 2022, "An analysis of the 'closed harbours' in Strabo's Geography: background, nature and meaning of the expression", *ABSA* 117, pp. 285-309.
- MAURO, C. M., 2023, "El personal empleado en la construcción naval en la Atenas del siglo V a.C.", *Gerión* 41, pp. 35-61.
- MAURO, C. M.-F. DURASTANTE, 2022, "Evaluating visibility at sea: Instrumental data and historical nautical records. Mount Etna from the Calabrian Ionian coast (Italy)", *Journal of Island & Coastal Archaeology* 17, pp. 21-42.
- MAURO, C. M.-G. GAMBASH, 2020, "The Earliest "Limenes Kleistoi". A Comparison between Archaeological-Geological data and the Periplus of Pseudo-Skylax", *REA* 122, pp. 55-84.
- MAZZARINO, S., 1947, *Fra Oriente e Occidente. Ricerche di storia greca arcaica*, Firenze.
- McARTHUR, M., 2021, "Athenian Shipbuilders", *Hesperia* 90, pp. 479-532.
- McGRAIL, S., 1991, "Early Sea voyages", *IJNA* 20, pp. 85-93.
- MEDAS, S., 2000, *La marineria cartaginese. Le navi, gli uomini, la navigazione*, Sassari.
- MEDAS, S., 2004, *De Rebus Nauticis: l'arte della navigazione nel mondo antico*, Roma.
- MEDAS, S., 2008, *Lo Stadiasm o Periplo del Mare Grande e la navigazione antica*, Madrid.
- MEDAS, S., 2022, *Nautica Antica. Itinerari nel mondo della navigazione tra storia, archeologia ed etnografia*, Roma-Bristol.
- MEDEROS MARTÍN, A., 2006, "El periplo norteafricano de Ofelas", *Gerión* 24, pp. 65-84.
- MEDEROS MARTÍN, A.-G. ESCRIBANO COBO, 2000, "El periplo norteafricano de Hannón y la rivalidad gaditano-cartaginesa de los siglos IV-III a.C.", *Gerión* 18, pp. 77-107.

- MICUNCO, S., 2010, *Ctesia. Storia della Persia. L'India* (Fozio, *Bibliotheca*, 72), con la traduzione inedita di J. B. Constantin, Roma–Padova.
- MONTIGLIO, S., 2005, *Wandering in Ancient Greek Culture*, Chicago.
- MORENO, A., 2009, "Hieron: the ancient sanctuary at the mouth of the Black Sea", *Hesperia* 77, pp. 655-709.
- MORESCHINI, D., 1997, "I porti greci "chiusi" del Mar Mediterraneo", *Acme* 1, pp. 235-244.
- MORHANGE, C., et al., 2011, "Liban. Les grands ports de Phénicie", *Archeologia* 491, pp. 60-69.
- MORTON, J., 2001, *The Role of the Physical Environment in Ancient Greek Seafaring*, Leiden.
- MOURTZAS, N.D.–E. KOLAITI, 2013, "Historical coastal evolution of the ancient harbor of Aegina in relation to the Upper Holocene relative sea level changes in the Saronic Gulf, Greece", *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology* 392, pp. 411-425.
- MOUTERDE, R., 1942, "Monuments et inscriptions de Syrie et du Liban", *MUSJ* 25, pp. 21-79.
- MÜLLENHOF, K., 1870, *Deutsche Altertumskunde*, Vol. I, Berlin.
- MÜLLER, K., 1855-1861, *Geographi Graeci minores*, 2 vols., Paris.
- MULLER, A., 1983, "De Nisée à Mégare. Les siècles de formation de la métropole mègarienne", *MEFRA* 95, pp. 617-650.
- MURRAY, W., 1988, "The ancient harbour mole at Leukas (Greece)", in A. Raban (ed.), *Archaeology of Coastal Changes. Proceedings of the First international Symposium "City on the sea – Past and Present", Haifa, Israel, September 22-29, 1986*, Oxford, pp. 101-118.
- NEGRI, C. DE, 1978, "Considerazioni nautiche sul 'Periplo' di Annone", *Miscellanea di Storia delle Esplorazioni* 3, pp. 33-65.
- NEGRIS, Ph., 1904, "Vestiges antiques submergés", *MDAI(A)* 29, pp. 354-360.
- NORDENSKIÖLD, A. E., 1898, *An Essay on the Early History of Charts and Sailing-Directions*, translated from the Swedish original by F. A. Bather, New York.
- OIKONOMIDES, A. N., 1977, *Hanno the Carthaginian. Periplus, Or Circumnavigation [of Africa]*, Greek text with facing English translation, commentary, notes and facsimile of Codex Palatinus Gr. 398, Chicago.
- OSBORNE, R., 1986, "Island Towers: The Case of Thasos", *ABSA* 81, pp. 167-178.
- OTTONE, G., 2002a, *Libyká. Testimonianze e frammenti*, Tivoli (Roma).
- OTTONE, G., 2002b, "Strabone e la critica a Timostene di Rodi: un frammento di Polibio (XII.1.5) testimone del Περὶ Λιμένων", in D. Ambaglio (ed.), *Συγγραφή. Materiali e appunti per lo studio della storia e della letteratura antica*, Como, pp. 153-171.
- PAKKANEN, J., 2013, "Kalaureia", in BLACKMAN et al. 2013, pp. 569-570.
- PAKKANEN, J., et al., 2010, "Archaeological topographical survey and marine geophysical investigation at ancient and medieval harbour of Kyllini/Glarentza (NW Peloponnese, Greece)", in *XIX Congress of the Carpathian Balkan Geological Association Thessaloniki, Greece (Geologica Balcanica Abstracts)*, Thessaloniki, pp. 283-284.

- PAPATHANASSOPOULOS, G.-D. SCHILARDI, 1981, "An underwater survey of Paros, 1979", *IJNA* 10, pp. 133-144.
- PASHLEY, R., 1837, *Travels in Crete*, Vol. I, London.
- PEDERSEN, P., 2010, "The city wall of Halikarnassos" in R. van Bremen–J. M. Carbon (eds.), *Hellenistic Karia. Proceedings of the First International Conference on Hellenistic Karia*, Bordeaux, pp. 269-316.
- PERETTI, A., 1963, "Teopompo e Pseudo-Scilace", *SCO* 12, pp. 16-80.
- PERETTI, A., 1979, *Il Periplo di Scilace. Studio sul Primo Portolano del Mediterraneo*, Pisa.
- PERETTI, A., 1983, "I peripri arcaici e Scilace di Carianda", in F. Prontera (ed.), *Geografia e geografi nel mondo antico. Guida storica e critica*, Roma–Bari, pp. 71-114.
- PERETTI, A., 1989, "Dati storici e distanze marine nel "Periplo" di Scilace", *SCO* 138, pp. 13-137.
- PERTUSI, A., 1952, *Costantino Porfirogenito, De thematibus*, Città del Vaticano.
- PICARD, G. C., 1967, "Authenticité du Périple d'Hannon", *CT* 15, pp. 27-31.
- PICKARD, J., 1891, "Excavations by the School at Eretria in 1891. VI. A Topographical Study of Eretria", *AJA* 7, pp. 371-389.
- PINT, A., et al., 2015, "The ancient harbour city of Ainos and its environs – Palaeoenvironmental reconstructions based on sedimentological and microfaunal evidence", *Mediterranean Geoarchaeology Workshop* [<https://doi.org/10.13125/mgw-1571>]
- POIDEBARD, A.-J. LAUFFRAY, 1951, *Sidon. Aménagements antiques du port de Saïda. Etude aérienne, au sol et sous-marine*, 1946-1950, Beyrouth.
- POWELL, B., 1904, "Oeniadae: I. History and Topography", *AJA* 8, pp. 137-173.
- PRANDI, L., 1985, *Callistene. Uno storico tra Aristotele e il re dei Macedoni*, Milano.
- PRONTERA, F., 1992, "Períploi: sulla tradizione della geografia nautica presso i Greci", in *Luomo e il mare nella civiltà occidentale: da Ulisse a Cristoforo Colombo. Atti del Convegno, Genova, 1-4 Giugno 1992*, Genova, pp. 25-44.
- RABAN, A., 1995, "The Heritage of Ancient Harbour Engineering in Cyprus and the Levant", in V. Karageorghis–D. Michaelidis (eds.), *Proceedings of the International Symposium Cyprus and the Sea, Nicosia 23-25 September 1993*, Nicosia, pp. 139-190.
- RATHMANN, M., 2013, "Geographie in der Antike. Überlieferte Fakten, bekannte Fragen, neue Perspektiven", in D. Boschung et al. (eds.), *Geographische Kenntnisse und ihre konkreten Ausformungen. Beiträge der Tagung vom 15-17. Juli am Internationalen Kolleg Morphomata*, Paderborn, pp. 11-49.
- ROLLER, D., 2006, *Through the Pillars of Herakles*, London–New York.
- ROLLER, D., 2018, *A Historical and Topographical Guide to the Geography of Strabo*, Cambridge.
- ROLLER, D., 2019, "Timosthenes of Rhodes", in D. Roller (ed.), *New directions in the study of Ancient Geography*, Pennsylvania, pp. 56-79.

- ROMM, J. S., 1992, *The Edges of the Earth in Ancient Thought: Geography, Exploration, and Fiction*, Princeton.
- ROUGÉ, J., 1966, *Recherches sur l'organisation du commerce maritime en Méditerranée sous l'Empire Romain*, Paris.
- RUBENSOHN, O., 1901, "Paros, 2: Topographie", *MDAI(A)* 26, pp. 157-222.
- RUFFING, K., 2011, "Ktesias' Indienbilder", in J. Wiesehöfer et al. (eds.), *Ktesias' Welt/Ctesias' World*, Wiesbaden, pp. 351-366.
- RUMSCHEID, F., 1998, *Priene. A guide to the "Pompeii of Asia Minor"*, Istanbul.
- SAKELLARIOU, M.-N. PHARAKLAS, 1972, Μεγαρίς, Αιγαίοθενα, Ερένεια (Αρχαίες Ελληνικές Πόλεις 14), Athīna.
- SALWAY, B., 2004, "Sea and River Travel in the Roman Itinerary Literature", in R. Talbert-K. Brodersen (eds.), *Space in the Roman World: Its Perception and Presentation*, Münster, pp. 43-96.
- SÁNCHEZ DOMÍNGUEZ, V.-C. FORNIS, 2010, "Una aproximación a las políticas de poblamiento de Timoleón en Sicilia", *SHHA* 28, pp. 17-29.
- SCHULTEN, A., 1922, *Fontes Hispaniae Antiquae* 1. Avieno: *Ora Maritima (Periplo massaliota del siglo VI a. de J.C.) junto con los demás testimonios anteriores al año 500 a. de J.C.*, Barcelona-Berlin.
- SEARS, J. M., 1904, "Oiniadi VI. The ship-sheds", *AJA* 8, pp. 227-237.
- SEMPLE, E., 1927, "The templed promontories of the Ancient Mediterranean", *Geographical Review* 17, pp. 353-386.
- SHAW, J. W., 2019, "The Earliest Harbour Installations on Aegean Foreshores", *IJNA* 48, pp. 85-102.
- SHIPLEY, G., 2010a, "Pseudo-Skylax on the Peloponnese", in C. Gallou et al. (eds.), *Dioskouroi: Studies presented to W.G. Cavanagh and C.B. Mee on the Anniversary of Their 30-year joint contribution to Aegean Archaeology*, Oxford, pp. 281-291.
- SHIPLEY, G., 2010b, "Pseudo-Skylax on Attica", in N. Sekunda (ed.), *Ergasteria: Works presented to John Ellis Jones on his 80th Birthday*, Gdansk, pp. 99-113.
- SHIPLEY, G., 2011, *Pseudo-Skyklax's Periplous. The Circumnavigation of the Inhabited World*, text, translation, and commentary, Exeter.
- SHIPLEY, G., 2012, "Pseudo-Skylax and the Natural Philosophers", *JHS* 132, pp. 121-138.
- SHIPLEY, G., 2019, *Pseudo-Skyklax's Periplous. The Circumnavigation of the Inhabited World*, text, translation, and commentary, 2nd edition, Liverpool.
- SILBERMAN, A., 1995, *Arrien. Périple du Pont-Euxin*, Paris.
- SIMOSSI, A., 1991, "Underwater Excavation research in the ancient harbour of Samos: September-October 1988", *IJNA* 20, pp. 281-298.
- SIMOSSI, A., 1998, "Σάμος, Αρχαίο λιμάνι Σάμου (δεύτερη περίοδος ανασκαφικής έρευνας)", *AD* 48, pp. 592-595.
- SIMOSSI, A., 1999, "Σάμος, Πυθαγόρειο", *AD* 49, pp. 133-160.

- SPRATT, T. A. B., 1865, *Travels and Researches in Crete*, Vol. II, London.
- SUÍĆ, M., 1955, "Istočna jadranska obala u Pseudo Skilakovu Periplu", *Rad JAZU* 306, pp. 121-185.
- TAYLOR, E. G. R., 1971, *The Haven Finding Art: a History of Navigation from Odysseus to Captain Cook*, New York.
- TIVERIOS, M., 2008, "Greek colonization of the northern Aegean", in G. R. Tsetskh-ladze (ed.), *Greek Colonisation. An account of Greek colonies and other settlements overseas*, Vol. II, Leiden, pp. 1-154.
- TUPLIN, C. J., 2004, "Doctoring the Persian: Ctesias of Cnidus, physician and historian", *Klio* 86, pp. 305-347.
- TZOUVARA-SOULI, C., 1992, Αμβρακία (Μελέτες για την Αρτα 1), Arta.
- UGGERI, G., 2011, "La Sicilia nel Periplo dello Pseudo-Scilace", in M. Congiu et al. (eds.), *Timoleonte e la Sicilia nella seconda metà del IV sec. a.C. Atti del VII Convegno di Studi*, Caltanissetta, pp. 87-99.
- VALDÉS GUÍA, M., 2020, "Los Thetes y la flota ateniense en el s. V", in M. de Paz-zis Pi Corrales et al. (eds.), *La Batalla: Análisis Históricos y Militares*, Madrid, pp. 165-212.
- VILLALOBOS, C.-F. GRACIA PRIETO, 2004, "La paleotopografía costera y el asentamiento de puertos, fondeaderos y zonas de producción del litoral gaditano durante la Antigüedad", in L. De María-R. Turchetti (eds.), *Evolución paleoambiental de los puertos y fondeaderos antiguos en el Mediterráneo occidental*, Soveria Mannelli, pp. 167-195.
- VOSSIUS, G. J., 1651, *De historicis Graecis libri IV*, editio altera, Leiden.
- VÖTT, A., et al., 2004, "Holocene coastal evolution around the ancient seaport of Oiniadai, Acheloos alluvial plain, NW Greece", in G. Schernewski-T. Dolch (eds.), *Geographie der Meere und Küsten (Coastline Reports 1)*, Rostock-Warnemünde, pp. 43-53.
- WALLINGA, H. T., 1993, *Ships & Sea-Power before the Great Persian War*, Leiden-New York-Köln.
- WATKINS, C., 1985, *The American Heritage Dictionary of Indo-European Roots*, Boston.
- WELTER, F. G., 1938, *Aigina*, Berlin.
- YOUNG, J. H., 1956, "Studies in South Attica. Country Estates at Sounion", *Hesperia* 25, pp. 122-146.
- ZANINOVIC, M., 1991-1992, "Heraclea Pharia", *Vjesnik Arheološkog muzeja u Zagrebu* 34-35, pp. 35-48.

INDICI

INDICE DEI PASSI CITATI

Aelianus

De natura animalium XI 9: 71 n. 99,
195 n. 111

Aeneas Tacticus

11, 3: 155 n. 421, 156 n. 424, 157
n. 428

Agathemerus (GGM II)

p. 471: 37 n. 156; p. 173: 48 n. 242;
7 (FGrHist 2051 F 3): 48 n. 236

Anthologia Graeca

VII 650: 30 n. 104; IX 559: 44 n.
204

Apollonius Rhodius

I 580-585: 119 e n. 213; IV 920-
929: 104 n. 111

Appianus

Mithridatica 71: 156 n. 424, 157 n.
428

Aristophanes

Equites 542-544: 15 n. 23 ° *Ranae*
207-208: 16 n. 27

Aristoteles

Atheniensium respublica 46, 1: 25 n.
69 ° *Politica* VII 13, 1-2 (FGrHist
709 F 5): 64 n. 57

Arrianus

Anabasis I 7-8: 70 n. 94; II 16, 7-27,
7: 232 n. 270; III 6, 6-7: 229 n. 256;
VI 28, 5: 39 n. 173 ° *Indica* 18-43;
39; 18, 9: 25 n. 71; 20, 1: 39 n. 172;
21, 5-6: 40 n. 179; 22, 3: 40 n. 178;
32, 6-8: 40 n. 176; 32, 9-11: 17 n.

35, 40 e n. 181; 43, 2: 39 n. 173 ° *Pe-
riplus Maris Euxini* 2: 43 n. 196; 25-
37: 43 n. 194

Athenaeus

II 70a-c (FGrHist 709 F 3): 64 n. 56;
70c-d (FGrHist 709 F 4): 64 n. 56;
VI 254b (FGrHist 115 F 281): 29 n.
101; VIII 350b: 30 n. 104

Avien(i)us

Ora maritima 40-50: 45 n. 213; 48:
47 n. 222; 51-67: 46 n. 215; 93: 46
n. 214; 108-109: 46 n. 215; 146-
147: 46 n. 214; 150-151: 46 n. 215;
152: 46 n. 214; 163: 46 n. 214; 173-
174: 46 n. 215; 198: 46 n. 214; 199:
46 n. 214; 203: 46 n. 214; 239: 46
n. 214; 253: 46 n. 214; 370-374: 66
e n. 70

Callisthenes (FGrHist 124)

F 7: 39 n. 166; F 39: 39 n. 166; F 40:
39 n. 166

Cicero (M. Tullius Cicero)

De divinatione II 42: 67 e n. 76

Cleon (FHG IV)

p. 365: 39 n. 170

Compasso da navigare

104: 165 n. 470

Constantinus VII Porphyrogenitus

De thematibus I 2: 66 e n. 71; II 7: 45
e n. 208 e n. 209

Ctesias (FGrHist 688)

F 50-60: 37 n. 159

- Curtius (Q. Curtius Rufus)**
IV 2-4: 232 n. 270; 5, 19-21: 156 n. 424
- Damastes (FGrHist 5)**
F 4: 37 n. 157
- Demosthenes**
33, 213: 128 n. 282; 35, 10-11: 17 n. 34
- Didymus**
In Demosthenem 11, 30 (FGrHist 2051 F 12): 48 n. 239
- Dion Cassius**
LXXV 10, 5: 155 n. 422, 157 n. 428
- Diodorus Siculus**
IX 34: 69 n. 89; XI 84, 6: 135 n. 330; XII 3, 4: 124 n. 246; 48, 1: 124 n. 248; 66, 3: 200 n. 142; XIII 108-111, 1-2: 70 n. 96; XV 48: 71 n. 99, 195 n. 111; 76, 2: 151 n. 405; XVI 53: 212 n. 197; XVII 7-14: 70 n. 94; 40-42: 232 n. 270; XX 49-55: 153 n. 409; XXXVI 63, 3: 144 n. 379
- Diogenes Laertius**
I 104: 30 n. 104
- Dionysius Calliphontis filius**
28-30: 142 n. 367; 118-122: 143 n. 372
- Eustathius Thessalonicensis**
Commentarii in Dionysium Periegetam 492: 140 n. 358
- Euthymenes (FHG IV)**
pp. 408-409: 36 e n. 146 e n. 147
- Galenus**
De simplicium medicamentorum temperamentis et facultatibus IX 1, 2: 121 n. 223
- Hanno**
Periplus 1: 34 e n. 127 e n. 128; 2: 35 Tab. 1.1 e n. 135 e n. 137; 3: 35 Tab.
- 1.1 e n. 136 e n. 137, 241 n. 296; 4-5: 125 n. 257; 4: 35 Tab. 1.1 e n. 135 e n. 136, 241 n. 296; 5: 32 n. 135; 6: 35 Tab. 1.1; 8: 35 Tab. 1.1 e n. 136, 36 Tab. 1.1; 9: 35 Tab. 1.1 e n. 135 e n. 138, 36 Tab. 1.1; 10: 35 Tab. 1.1; 11: 35 Tab. 1.1 e n. 135 e n. 136, 36 Tab. 1.1; 12: 35 e n. 139, 36 Tab. 1.1; 13: 35 Tab. 1.1, 36 Tab. 1.1; 14: 35 Tab. 1.1 e n. 139 e n. 140, 36 Tab. 1.1; 15: 35 Tab. 1.1; 16: 35 Tab. 1.1 e n. 139; 17-18: 35 Tab. 1.1
- Harpocration**
€ 174 (s.v. ἐφ' ἵερόν) (FGrHist 2051 F 90): 48 n. 241; θ 11 (s.v. Θερμοπύλαι): 37 n. 152; υ 8 (s.v. ὑπὸ γῆς οἰκοῦντες) (FGrHist 709 F 6): 64 n. 58, 68 n. 83
- Herodotus**
I 145: 71 n. 98; 167, 3: 60 n. 37; II 2: 62 n. 49; 5, 2: 13 n. 11; III 44: 144 n. 377; 45, 4: 148 n. 394; 60: 148 n. 392; 134-137: 24 e n. 64, 63 n. 51; 136: 24 e n. 65; IV 13-15: 29 n. 100; 25: 62 n. 49; 44: 1 e n. 3, 36 e n. 142 e n. 143, 56 e n. 10, 61 e n. 42; V 42-43: 23 n. 56; 42, 2: 237 n. 288; 121: 67 n. 78; VI 41: 213 n. 204; 44: 102 n. 105; 46-48: 146 n. 386; 111: 136 n. 341; VII 165: 34 n. 130; VIII 42: 200 n. 138
- Hesiodus**
Opera et dies 236-237: 29 e n. 100; 637-640: 29 e n. 98; 645-646: 29 e n. 99
- Homerus**
Ilias VII 85-91: 125 n. 260 ° *Odyssea* III 71: 28 n. 89; 158: 28 n. 93; IV 358-359: 166 n. 472; 366-369: 29 e n. 97; 439-443: 115 n. 190; 504: 28 n. 92; 510: 28 n. 91; V 174: 28 n. 90; 345-355: 85 n. 31; 440-445: 113 n. 181; IX 80-84: 194 n. 106; 83: 28 n. 88; 286-292: 194 n. 106; XI 51-83:

- 125 n. 260; XII 10-15: 125 n. 260; 195-233: 104 n. 111; 329-332: 29 e n. 97; XIV 301-302: 85 n. 31; XV 416: 29 e n. 95; XXIV 80-84: 125 n. 260
- Hymni Homerici**
33, 8: 28 n. 90
- Inscriptiones**
IG II², 124: 128 n. 262; II², 1627: 155 n. 421; XII, 8, 683: 127 n. 272
- Isidorus Hispalensis**
Origines XI 3, 36: 106 n. 123
- Isocrates**
9, 47: 153 n. 408
- Livius (T. Livius Patavinus)**
XXVI 48, 14: 48 n. 233
- Marcianus**
Periplus Maris Exteri 2: 44 n. 199 ◦
Peripli Menippei epitome 2: 25 n. 70 e 71, 37 n. 154, 39 n. 170 e n. 174, 40 n. 182 e n. 183, 44 n. 201, 47 n. 222, 48 n. 233, 52 e n. 257; 3: 47 n. 231, 48 e n. 235, 50 n. 247, 52 e n. 255 e n. 257; 7: 45 n. 211; 8: 45 n. 210 e n. 211; 10: 45 n. 210, 156 n. 426 ◦ *Primum Peripli Menippei* 5: 96 e n. 81
- Novum Testamentum**
Acta Apostolorum 27, 1-28: 109 n. 143
- Ovidius (P. Ovidius Naso)**
Metamorphoses IV 663-803: 114 n. 188
- Pausanias**
I 27, 5: 135 n. 331; 34, 1: 60 n. 35; 35, 3: 204 n. 149; II 34, 9-11: 200 n. 137; IV 23, 1: 192 n. 93; VI 26, 4: 192 n. 93; VII 6, 1: 71 n. 98; 6, 3: 71 n. 99, 195 n. 111; 18, 1: 71 n. 98; VIII 53, 4: 144 n. 377; 54, 3: 192 n. 93; X 10, 6-8: 23 n. 56; 116: 124 n. 248
- Periplus Maris Rubri**
1: 42 Tab. 1.2; 2: 42 Tab. 1.2; 3: 42 Tab. 1.2; 4: 42 Tab. 1.2; 5: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 7: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 8: 42 Tab. 1.2; 9: 42 Tab. 1.2; 10: 42 Tab. 1.2; 11: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 12: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 13: 42 Tab. 1.2; 14: 43 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 15: 42 Tab. 1.2; 16: 42 Tab. 1.2; 18: 42 Tab. 1.2; 19: 42 Tab. 1.2; 20: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 21: 42 Tab. 1.2; 22: 42 Tab. 1.2; 23: 42 Tab. 1.2; 24: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 25: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 26: 42 Tab. 1.2; 27: 42 Tab. 1.2; 28: 43 Tab. 1.2; 30: 42 Tab. 1.2; 32: 42 Tab. 1.2; 33: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 34: 42 Tab. 1.2; 35: 42 Tab. 1.2; 36: 42 Tab. 1.2; 37: 42 Tab. 1.2; 38: 42 Tab. 1.2; 39: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 40: 42 Tab. 1.2, 43 Tab. 1.2; 41: 42 Tab. 1.2; 42: 42 Tab. 1.2; 45: 43 Tab. 1.2; 46: 42 Tab. 1.2; 50: 42 Tab. 1.2; 54: 42 Tab. 1.2; 57: 43 Tab. 1.2; 58: 42 Tab. 1.2; 60: 42 Tab. 1.2; 63: 42 Tab. 1.2
- Philostratus**
Vita Apollonii III 47 (FGrHist 709 F 7a): 64 n. 58, 68 n. 83
- Philostratus Maior**
Imagines II 15, 3: 100 n. 100
- Plato**
Critias 113e: 29 n. 100
- Plinius (C. Plinius Secundus)**
Naturalis historia IV 22: 171 n. 10; V 14: 114 n. 188; 47 (FGrHist 2051 F 2/30): 48 n. 238; 129 (FGrHist 2051 F 23): 48 n. 238; VI 163 (FGrHist 2051 F 21): 48 n. 238; 183 (FGrHist 2051 F 19): 48 n. 233 e n. 238; 198 (FGrHist 2051 F 22): 48 n. 240; 200: 34 n. 129; XXXVI 18: 127 n. 271

Plutarchus*Moralia*

162c: 124 n. 248; 790d: 26 e n. 72

Vitae

Aemilius Paulus 26: 213 n. 202 ◦ *Alexander* 11, 6-12: 70 n. 94; 24-25: 232 n. 270 ◦ *Demetrius* 16: 153 n. 409 ◦ *Themistocles* 32: 127 n. 272

Polybius

I 47, 1-3: 157 n. 430; II 41, 7-8: 71 n. 98; III 39, 2: 124 e n. 253; IV 39, 11: 62 n. 49; 42, 6: 62 n. 49; 43: 124 n. 251; 55, 4: 144 n. 379; 61, 7: 142 n. 368; 65, 8-11: 161 n. 444; V 6, 8: 102 n. 104; 68: 232 n. 262; XII 25d, 6: 26 e n. 73; XXXIV 10, 10: 124 n. 246

Portolano Benincasa

614: 106 n. 125

Portolano Parma-Magliabecchi

11: 20 n. 49; 54: 52 n. 104; 88: 160 n. 441; 108: 160 n. 441

Portolano Pietro de Versi

601: 107 n. 128; 606: 107 n. 128

Portolano Rizo

166: 160 n. 441; 193: 21 n. 51

Ptolemaeus

Geographia I 1, 2: 196 n. 114; 9: 92 n. 57; 15, 2 (FGrHist 2051 F 28): 48 n. 238; 15, 4 (FGrHist 2051 F 20): 48 n. 238; III 14, 5: 186 n. 74; 16: 192 n. 93

Scholia in Aeschylum

Persae 303 (FGrHist 2051 F 13): 48 n. 239 e n. 240

Scholia (vetera) in Apollonium Rhodium

I 216 (FGrHist 124 F 39): 39 n. 166; 516 (FGrHist 2051 F 31): 48 n. 236; 517 (FGrHist 2051 F 31): 48 n. 237; 1177-1178a: 66 e n. 68; II 297

(FGrHist 2051 F 14): 47 n. 224, 48 n. 241; 354: 39 n. 169; 526 (FGrHist 2051 F 4): 48 n. 236; 532 (FGrHist 2051 F 10): 48 n. 241; 672 (FGrHist 124 F 7): 39 n. 166; 936 (FGrHist 124 F 40): 39 n. 166; 1015b: 37 n. 159; IV 259 (FGrHist 2050 F 1a): 46 n. 219; 1215: 66 e n. 68; 1712 (FGrHist 2051 F 26): 48 n. 240

Scholia in Dionysium Periegetam

493: 140 n. 358

Scholia in [Scylacem]*Periplus* 1: 63 n. 54, 64 n. 55**Scholia (vetera) in Theocritum**

13, 22 (FGrHist 2051 F 25): 48 n. 240

Scylax (FGrHist 709)

F 1-7: 36 e n. 144, 57 n. 15, 63 n. 54; F 1: 63; F 2: 63; F 3-4: 64; F 5: 64; F 6: 64 e n. 58, 68 n. 83; F 7a: 64 e n. 58, 68 n. 83; F 7b: 64 e n. 58 e n. 59

[Scylax]

Periplus 1-9: 71; 1-3: 170-173, 171 Fig. 4.1, 172-173 Tab. 4.1; 1: 92 n. 54 e n. 59, 98 Tab. 3.3, 105 n. 114, 122 e n. 238, 165 e n. 464, 170 e n. 5 e n. 6; 2: 90 n. 46, 98 Tab. 3.3, 105 n. 114, 109 n. 144, 110 e n. 150, 122 n. 230 e n. 233 e n. 236, 158, 163 e n. 455, 171 e n. 12; 3: 98 Tab. 3.3, 115 e n. 194, 171; 4-11: 173-175, 173 Fig. 4.2, 174-175 Tab. 4.2; 4: 98 Tab. 3.3, 105 n. 114, 116 e n. 195, 122 n. 230 e n. 234, 128 e n. 276, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 131 e n. 286, 134 e n. 312, 167 e n. 478, 171 e n. 11, 172, 173 e n. 16; 5-7: 173; 5: 98 Tab. 3.3, 178; 6: 90 n. 46, 98 Tab. 3.3, 109 n. 147, 111 e n. 165, 112 e n. 170, 173 e n. 17; 7: 92 n. 62, 98 Tab. 3.3, 110 n. 148, 112 e n. 169 e n. 172 e n. 173; 8: 71 n. 102, 98 Tab. 3.3,

- 105 n. 115, 125 e n. 259, 174 n. 19, 178; 9: 90 n. 46, 98 Tab. 3.3, 178; 10: 98 Tab. 3.3, 111 e n. 166, 122 n. 230 e n. 233, 174 e n. 18; 11: 92 n. 60, 98 Tab. 3.3; 12-14: 175-178, 177 Fig. 4.3, 177-178 Tab. 4.3; 12: 60 e n. 37, 98 Tab. 3.3, 104 n. 113, 122 n. 233, 175 e n. 23, 176 n. 24; 13: 70, 84 n. 19, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 155 n. 420, 159, 195 n. 113, 245; 13, 1-4: 60, 176; 13, 1: 95 n. 73, 98 Tab. 3.3, 176 n. 24; 13, 2: 90 n. 47, 176 n. 25; 13, 3: 95 e n. 77, 98 Tab. 3.3, 105 n. 116, 122 n. 233 e n. 235, 126 n. 265, 131 n. 289, 132 e n. 294, 133 e n. 303, 159 n. 435 e n. 436, 176 n. 24 e n. 25 e n. 26, 188 n. 75; 13, 4: 95 e n. 75, 98 Tab. 3.3, 176 n. 24 e n. 25 e n. 26; 13, 5: 107, 124 e n. 246, 175 e n. 22; 14: 84 n. 18, 98 Tab. 3.3, 129 Tab. 3.4, 175 e n. 23, 183 n. 60; 15-20: 178-181, 179 Fig. 4.4, 179 n. 35, 180 Tab. 4.4; 15-18: 71; 15: 84 n. 18, 98 Tab. 3.3; 16: 71 n. 102, 98 Tab. 3.3, 178; 17: 84 n. 19 e n. 24, 95 n. 77, 98 Tab. 3.3, 122 n. 233, 159 e n. 437; 18: 98 Tab. 3.3; 19: 84 n. 20, 98 Tab. 3.3, 164 n. 459, 178, 179 n. 36; 20-28: 58; 20: 84 n. 18, 92 e n. 56, 98 Tab. 3.3, 179 e n. 37; 21-27: 181-185, 181 Fig. 4.5, 183 n. 65, 184-185 Tab. 4.5; 21, 1: 96 n. 79, 98 Tab. 3.3; 21, 2: 84 n. 17, 98 Tab. 3.3, 110 e n. 149 e n. 156 e n. 157, 181 e n. 40; 22-24: 83 e n. 12; 22: 129 Tab. 3.4; 22, 1: 182 n. 58, 186; 22, 3: 92 n. 58, 98 Tab. 3.3, 104 n. 113, 182 n. 55; 23-34, 2: 244; 23-24: 245 n. 8; 23: 117; 23, 1: 98 Tab. 3.3, 108 n. 141, 163 n. 457, 182 e n. 53; 23, 2: 95 n. 73, 98 Tab. 3.3; 23, 3: 95 n. 73, 98 Tab. 3.3, 111 e n. 162, 112 e n. 168, 118 e n. 208, 181 e n. 42 e n. 43, 183 n. 63; 24, 1: 90 n. 47, 96 n. 79, 98 Tab. 3.3, 159 n. 435, 160 e n. 439, 182 n. 49 e n. 57, 183 n. 61 e n. 63; 24, 2: 98 Tab. 3.3, 116 n. 195, 118 e n. 211, 124 n. 250, 182 n. 46 e n. 52; 25: 98 Tab. 3.3; 26, 1: 98 Tab. 3.3, 182 n. 47 e n. 51 e n. 56; 26, 2: 98 Tab. 3.3; 26, 3: 84 n. 17, 96 n. 79, 98 Tab. 3.3, 103 e n. 106, 110 n. 158, 181 e n. 40; 27: 84 n. 19, 130 Tab. 3.4; 27, 2: 98 Tab. 3.3, 133 e n. 309, 164 n. 462, 182 n. 51, 183 n. 59 e n. 60 e n. 64; 28-32: 120, 185-187, 186 Fig. 4.6, 187 Tab. 4.6; 28: 90 n. 46, 98 Tab. 3.3, 120 e n. 215, 130 Tab. 3.4, 134 e n. 313, 185 e n. 69; 29: 84 n. 17, 98 Tab. 3.3, 130 Tab. 3.4, 131 n. 290, 133 e n. 305, 140 e n. 357, 155 e n. 419, 185 n. 70; 30: 98 Tab. 3.3, 117 e n. 131, 120 n. 215, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 134 e n. 314, 185 e n. 69 e n. 71; 31: 98 Tab. 3.3, 108 e n. 137, 120 n. 215; 32: 90 n. 47, 98 Tab. 3.3, 186; 33-67: 126; 33-66: 216; 33-65, 2: 188 n. 75; 33-65: 70, 71 n. 99; 33-39: 188-192, 191-192 Tab. 4.7; 33-34, 2: 189 Fig. 4.7a; 33: 126 n. 268, 130 Tab. 3.4, 188, 189; 33, 1: 84 n. 18, 95 e n. 74, 98 Tab. 3.3, 126 n. 267, 142 e n. 367, 188 n. 76; 33, 2-65: 95, 97; 33, 2: 84 n. 20, 98 Tab. 3.3; 34: 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 188, 189; 34, 1: 106 n. 122, 107 e n. 126, 112 e n. 174, 118 n. 210, 122 n. 233, 128 e n. 278, 188 n. 77 e n. 78 e n. 79 e n. 81 e n. 83; 34, 2: 98 Tab. 3.3, 122 n. 233, 159 e n. 433, 160 e n. 442, 188 e n. 80 e n. 81 e n. 82; 34, 3: 110 e n. 152, 112, 113 e n. 175, 134 e n. 315, 160 e n. 443, 188 n. 81; 35-39: 190 Fig. 4.7b, 192, 194; 35: 69 e n. 87, 70, 95 e n. 73, 98 Tab. 3.3, 124 e n. 248, 189 e n. 85, 190 e n. 87 e n. 89; 36-65: 60; 36: 98 Tab. 3.3; 37: 98 Tab. 3.3; 38: 98 Tab. 3.3, 129 Tab. 3.4, 190 e n. 88; 39: 98 Tab. 3.3; 40-46: 192-196, 195-196 Tab. 4.8;

40-45: 192, 193 Fig. 4.8a, 194; 40-44: 193 n. 97; 40: 59 e n. 30, 84 n. 20, 98 Tab. 3.3, 108 n. 141; 41: 98 Tab. 3.3; 42: 71, 98 Tab. 3.3; 43: 98 Tab. 3.3, 116 e n. 200, 122 n. 233, 129 Tab. 3.4, 192 e n. 93, 192 e n. 94; 44: 98 Tab. 3.3, 192; 45: 95 n. 74, 98 Tab. 3.3, 110 n. 155, 129 Tab. 3.4, 193 e n. 95 e n. 96; 46: 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 193 Fig. 4.8b, 195, 198, 204 n. 148, 245; 46, 1: 104 n. 110, 115 e n. 191, 122 n. 234, 124 e n. 249, 132 e n. 293, 133 e n. 308, 135 e n. 328, 194 n. 99 e n. 100, 195 n. 112; 46, 2: 98 Tab. 3.3, 104 n. 110, 128 e n. 279, 194 n. 98 e n. 101 e n. 102 e n. 103 e n. 104 e n. 108, 199; 47: 86 e n. 33 e n. 34, 87-88 Tab. 3.1, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 196-199, 197 Fig. 4.9, 199 Tab. 4.9; 47, 1-47, 2: 197 n. 120; 47, 1: 32 n. 115, 89 n. 41, 98 Tab. 3.3, 107 e n. 127, 164 e n. 462, 197, 198 n. 121 e n. 122 e n. 127; 47, 2-47, 4: 197; 47, 2: 60 e n. 36, 70 n. 93, 86 n. 36, 95 e n. 76, 98 Tab. 3.3, 198 e n. 125 e n. 126; 47, 3-47, 4: 197 n. 120; 47, 3: 107 e n. 131, 120 e n. 219, 122 n. 233, 128 e n. 283, 132 e n. 297, 133 e n. 306, 143 e n. 372, 144 e n. 377, 156 n. 427, 198 n. 127 e n. 128 e n. 129; 47, 4: 86 n. 35, 102 e n. 103, 198 n. 127 e n. 128; 48-56: 199-203, 202-203 Tab. 4.10; 48: 98 Tab. 3.3, 129 Tab. 3.4, 199, 200 e n. 134, 201 Fig. 4.10a, 206 e n. 158, 214 e n. 205, 244; 49-56: 201 Fig. 4.10b; 49: 70 n. 97, 98 Tab. 3.3, 129 Tab. 3.4, 200 e n. 135; 50: 129 Tab. 3.4; 50, 1: 98 Tab. 3.3; 50, 2: 98 Tab. 3.3, 200 e n. 136 e n. 141; 51: 129 Tab. 3.4; 51, 1: 98 Tab. 3.3, 200 e n. 137; 51, 3: 98 Tab. 3.3, 108 e n. 139; 52: 129 Tab. 3.4, 200 n. 132; 52, 1: 98 Tab. 3.3, 200 e n. 138; 52, 2: 98 Tab. 3.3, 113 e n. 177, 200 e n. 139; 53: 98 Tab. 3.3, 130 Tab. 3.4, 131 e n. 288 e n. 289, 200 e n. 140; 54: 98 Tab. 3.3, 129 Tab. 3.4, 200 e n. 141; 55: 86 n. 35, 88 Tab. 3.1, 98 Tab. 3.3, 200 n. 132; 56: 98 Tab. 3.3, 129 Tab. 3.4, 200 e n. 142; 57: 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 203-205, 204 Fig. 4.11, 204 n. 148, 205 Tab. 4.11; 57, 1: 59 e n. 33, 122 n. 235, 131 e n. 290, 134 e n. 320, 203 n. 146 e n. 149 e n. 150; 57, 2: 69 e n. 88, 98 Tab. 3.3, 124 e n. 247, 131 e n. 289, 133 e n. 310, 203 n. 146, 204 e n. 151 e n. 152, 205 e n. 155; 58: 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 206-209, 209 Tab. 4.12; 58, 1-2: 206 e Fig. 4.12a, 214 e n. 205, 244; 58, 1: 98 Tab. 3.3, 121 n. 224 e n. 226, 131 n. 289, 146 e n. 380, 206 n. 162, 207 n. 167 e n. 170 e n. 171 e n. 174 e n. 175 e n. 176 e n. 177, 208 e n. 178; 58, 2: 84 n. 23, 85 e n. 29, 88 Tab. 3.1, 98 Tab. 3.3, 121 n. 225, 206 n. 159 e n. 164 e n. 165, 208 e n. 179 e n. 180 e n. 186; 58, 3: 98 Tab. 3.3, 121 n. 226, 128 e n. 281 e n. 282, 206 n. 161 e n. 263, 207 Fig. 4.12b, 208 e n. 181 e n. 182 e n. 183 e n. 187, 209 n. 190; 58, 4: 98 Tab. 3.3, 121 n. 224 e n. 225, 206 n. 161, 207 n. 166 e n. 168 e n. 172, 208 e n. 184 e n. 185; 59-63: 209-211, 210 Fig. 4.13, 211 Tab. 4.13; 59: 70 n. 94, 98 Tab. 3.3, 209 e n. 189; 60: 98 Tab. 3.3; 61: 98 Tab. 3.3; 62: 98 Tab. 3.3; 62, 2: 85 e n. 26, 120 e n. 221; 63: 83 e n. 10 e n. 12, 85 e n. 28, 98 Tab. 3.3, 209 n. 189; 64-67, 6: 211-215, 214-215 Tab. 4.14; 64-65: 212 Fig. 4.14a; 64, 1: 95 n. 73, 98 Tab. 3.3, 211 n. 192; 64, 2: 92 n. 61, 98 Tab. 3.3; 65: 98 Tab. 3.3, 126 n. 268, 129 Tab. 3.4; 65, 1: 212 e n. 195; 66-67, 10: 188 n. 75; 66: 60, 70, 71, 129 Tab. 3.4; 66, 1-67, 6: 213 Fig. 14b; 66, 2: 161 e n. 445, 212 n.

- 193; 66, 3: 106 e n. 121, 118 n. 210, 124 n. 248, 212 n. 193; 66, 4: 102 n. 105, 212 n. 194 e n. 196; 66, 5: 98 Tab. 3.3, 108 n. 141, 163 n. 457; 67-92: 216 n. 216; 67: 126 e n. 269, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4; 67, 1-4: 213 n. 200, 244; 67, 1: 113 e n. 178, 122 e n. 239, 131 n. 289, 146 e n. 383; 67, 3: 116 e n. 197 e n. 198, 212 n. 193 e n. 198, 213 e n. 202; 67, 4: 213 e n. 203 e n. 204; 67, 4-5: 108 e n. 138; 67, 5-8: 216; 67, 5-6: 215; 67, 5: 95 n. 73, 98 Tab. 3.3; 67, 6: 122 n. 236; 67, 7-94: 215-221, 218-221 Tab. 4.15; 67, 7-8: 215, 216 Fig. 4.15a; 67, 7: 98 Tab. 3.3, 106 n. 125, 217 e n. 217; 67, 8: 98 Tab. 3.3, 124 n. 251, 162 e n. 451; 67, 9-92: 215, 217 Fig. 4.15b; 67, 10: 90 e n. 44, 98 Tab. 3.3, 116 n. 195; 68: 216 n. 215; 68, 2: 106 n. 121; 68, 3: 98 Tab. 3.3, 164, 164 e n. 460; 68, 4: 98 Tab. 3.3, 111 n. 163 e n. 165, 112 e n. 167; 68, 5: 83 e n. 12, 164 n. 459; 69: 90 n. 44, 92 e n. 55, 96 e n. 83, 97 n. 88, 98 Tab. 3.3, 163 n. 456; 70-91: 98 Tab. 3.3; 72: 129 Tab. 3.4; 73: 129 Tab. 3.4; 74: 129 Tab. 3.4, 131 e n. 287; 81: 95 n. 77, 98 Tab. 3.3, 116 n. 197, 122 n. 231, 159 n. 435, 161 e n. 450, 218 n. 222; 84: 129 Tab. 3.4; 85: 129 Tab. 3.4, 132 e n. 291, 218 n. 222; 86: 86 n. 37, 112 n. 167, 129 Tab. 3.4, 132 e n. 296, 218 n. 222; 88: 130 Tab. 3.4, 147 e n. 388, 218 n. 222; 89: 129 Tab. 3.4; 90: 117 e n. 204, 129 Tab. 3.4; 92: 65 n. 62; 92, 1: 98 Tab. 3.3, 124 n. 251, 216 n. 215; 92, 2: 96 n. 85; 93-94: 215, 216 e Fig. 4.15a; 93: 65 n. 62, 83 e n. 12, 98 Tab. 3.3, 104 n. 113, 117 e n. 201, 129 Tab. 3.4, 217 e n. 218, 218 n. 220; 94-96: 98 Tab. 3.3; 94: 98 Tab. 3.3, 118 n. 210, 130 Tab. 3.4, 134 e n. 316, 217 n. 219; 95-99: 221-226, 225-226 Tab. 4.16; 95-98, 2: 222 Fig. 4.16a; 95-97: 224 n. 230; 95: 65 e n. 65, 95 n. 74, 98 Tab. 3.3, 129 Tab. 3.4, 222 e n. 224; 96: 98 Tab. 3.3, 222; 97: 98 Tab. 3.3, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 131 n. 289, 134 e n. 321, 224 e n. 227 e n. 228, 244; 98-104: 244, 245 n. 8; 98-102: 228; 98-100: 224 n. 230; 98: 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 224; 98, 2: 117 e n. 205, 134 n. 318, 135 n. 327, 224 n. 230 e n. 232; 98, 3-99: 223 Fig. 4.16b; 98, 3: 111 e n. 159, 134 e n. 322, 148 e n. 391, 224 n. 232 e n. 233; 98, 4: 98 Tab. 3.3, 117 e n. 205, 131 n. 289, 148 e n. 396, 224 n. 232; 99: 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 226 n. 236; 99, 1: 117 e n. 205, 133 e n. 307, 149 e n. 399, 151 e n. 404, 224 n. 232; 99, 2: 107, 124 n. 248, 150 e n. 402, 221 n. 223, 224 n. 232 e n. 233 e n. 234; 99, 3: 98 Tab. 3.3, 121 n. 225, 224 e n. 235; 100-103: 226-230, 229-230 Tab. 4.17; 100-101: 227 Fig. 4.17a; 100: 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 226; 100, 1: 98 Tab. 3.3, 105 e n. 117, 106 e n. 123, 107 e n. 132, 117 e n. 205, 134 e n. 324, 161 e n. 446 e n. 447, 226 n. 237 e n. 238 e n. 239 e n. 240, 229 n. 255; 100, 2: 98 Tab. 3.3, 108 n. 141, 164 e n. 460, 226 n. 237 e n. 238 e n. 239; 101: 129 Tab. 3.4; 101, 1: 161 e n. 448, 226 n. 237 e n. 238 e n. 240; 102-103: 227 Fig. 4.17b; 102: 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 158, 226; 102, 1: 86 n. 37, 98 Tab. 3.3, 116 n. 195, 121 e n. 227, 134 e n. 324, 161 e n. 449, 226 n. 237 e n. 238 e n. 240, 228 e n. 251; 102, 2: 98 Tab. 3.3, 103: 60, 70, 71 e n. 101, 98 Tab. 3.3, 130 Tab. 3.4, 132 e n. 301 e n. 302, 135 e n. 325, 151 e n. 406, 226 e n. 237, 227 n. 241, 228 e n. 249, 244 n. 5; 104-109: 95 n. 78, 97; 104-106:

- 230-235, 234-235 *Tab. 4.18; 104: 114, 126 n.* 265, 129 *Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 155 n.* 420, 230, 231 *Fig. 4.18a, 233 n.* 275; 104, 1: 98 *Tab. 3.3; 104, 2: 98 Tab. 3.3, 102 e n.* 104, 107 *e n.* 128, 121 *n.* 225, 133 *n.* 308, 154 *e n.* 411, 230 *e n.* 258, 232 *e n.* 264 *e n.* 267; 104, 3: 95 *n.* 74, 98 *Tab. 3.3, 126 n.* 265, 133 *e n.* 304, 135 *e n.* 326, 233 *n.* 272; 104, 4: 114 *e n.* 187; 105-106: 233 *Fig. 4.18b; 105-106, 1: 72; 105: 72 n.* 103, 233 *e n.* 275; 106: 72 *n.* 103, 129 *Tab. 3.4, 233 e n.* 275, 235; 106, 1-112, 12: 165; 106, 1: 234 *n.* 276; 106, 2: 165 *e n.* 468; 106, 3: 98 *Tab. 3.3, 234 n.* 276; 106, 4: 90 *n.* 44, 98 *Tab. 3.3, 118 e n.* 209; 106, 5: 111 *n.* 164, 125 *e n.* 261, 237 *n.* 288, 238 *n.* 291; 106, 6-112: 245 *e n.* 8; 106, 6: 234 *n.* 277, 235; 107-111: 235-240, 238-240 *Tab. 4.19; 107-110: 235; 107-109: 125 n.* 256, 135, 136 *n.* 339; 107-108, 2: 236 *Fig. 4.19a; 107: 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4.* 165; 107, 1: 98 *Tab. 3.3, 111 n.* 165, 133 *e n.* 311, 134 *e n.* 317, 165 *e n.* 471, 166 *e n.* 472, 235 *n.* 280; 107, 2: 98 *Tab. 3.3; 107, 4: 235 n.* 282; 108: 129 *Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 131 Tab. 3.4, 236 n.* 283; 108, 1: 98 *Tab. 3.3, 109 n.* 146, 113, 114 *e n.* 183 *e n.* 184, 237 *n.* 288; 108, 2: 85 *e n.* 29, 98 *Tab. 3.3, 113 e n.* 179, 129 *n.* 285, 132 *e n.* 292 *e n.* 300, 136 *e n.* 332 *e n.* 333, *e n.* 338; 108, 3-7: 237 *Fig. 4.19b; 108, 3: 85 e n.* 29, 98 *Tab. 3.3, 105 e n.* 119, 113, 136 *n.* 335 *e n.* 337; 108, 4: 98 *Tab. 3.3, 235 n.* 282; 108, 5: 98 *Tab. 3.3; 108, 8-111: 237 Fig. 4.19b; 109: 124, 131 Tab. 3.4; 109, 1: 98 Tab. 3.3, 108 n.* 140; 109, 2: 83 *e n.* 12; 109, 3: 110 *e n.* 151, 118 *e n.* 210, 124 *e n.* 253, 125 *e n.* 255, 136 *e n.* 340, 166, 235 *n.* 280; 109, 4: 98 *Tab. 3.3, 121 e n.* 228, 235 *n.* 282; 109, 5: 98 *Tab. 3.3, 124 e n.* 253, 235 *n.* 280; 110: 129 *Tab. 3.4, 236 n.* 284; 110, 1: 98 *Tab. 3.3; 110, 2: 98 Tab. 3.3; 110, 3: 98 Tab. 3.3; 110, 4: 98 Tab. 3.3, 111 n.* 160, 112 *n.* 168, 235 *n.* 282; 110, 5: 98 *Tab. 3.3; 110, 6: 98 Tab. 3.3; 110, 7: 98 Tab. 3.3, 235 n.* 280; 110, 8: 96 *n.* 79, 98 *Tab. 3.3, 108 n.* 140, 116 *n.* 199, 158 *e n.* 432, 166 *e n.* 473, 235 *n.* 280; 110, 9: 86 *n.* 36, 88 *Tab. 3.1; 110, 10: 98 Tab. 3.3, 107 n.* 130, 235 *n.* 280; 111: 129 *Tab. 3.4, 131 Tab. 3.4, 235, 236 n.* 284; 111, 1: 98 *Tab. 3.3, 122 n.* 232; 111, 2: 83 *e n.* 12, 98 *Tab. 3.3, 109 n.* 144; 111, 3: 88 *Tab. 3.1, 98 Tab. 3.3, 107 n.* 130, 110 *n.* 158, 126 *e n.* 270, 238 *n.* 292; 111, 4: 106 *n.* 121, 98 *Tab. 3.3; 111, 5: 98 Tab. 3.3, 131 Tab. 3.4, 110 e n.* 153, 121 *e n.* 222, 122 *n.* 229, 132 *e n.* 298, 235 *n.* 282, 236 *n.* 287; 111, 6: 90 *n.* 44, 98 *Tab. 3.3, 162 e n.* 452; 111, 7: 98 *Tab. 3.3; 111, 8: 98 Tab. 3.3; 112: 129 Tab. 3.4, 240-242, 241 Fig. 4.20, 242 Tab. 4.20; 112, 1-2: 106; 112, 1: 83 *e n.* 11, 108 *n.* 140; 112, 2: 109 *n.* 145, 114 *e n.* 185, 124 *e n.* 252, 240 *n.* 293; 112, 3: 116 *e n.* 196, 240 *n.* 293; 112, 4: 117 *e n.* 203, 125 *e n.* 256, 128 *e n.* 277, 240 *n.* 293, 241 *n.* 296; 112, 5: 98 *Tab. 3.3, 105 n.* 118; 112, 6: 165 *e n.* 467, 166 *e n.* 476, 240 *e n.* 293; 112, 7: 167 *e n.* 481, 240; 112, 8: 167 *n.* 481; 112, 11: 122 *n.* 229; 114: 110 *n.* 156*
- [*Scymnus*]
118: 47 *n.* 222
- Seneca (L. Annaeus Seneca)*
Naturales quaestiones IV 2, 22: 37 n.
148
- Sophocles*
Antigone 332-338: 29 n. 100

Sosylius (*FGrHist* 176)

F 1: 67 n. 78

Stadiasmus Maris Magni

2: 160 n. 441; 18: 165 n. 470; 25: 85 n. 30; 48: 111 n. 163; 66: 165 n. 470; 86: 160 n. 441; 112: 166 n. 477; 117: 166 n. 477; 307: 106 n. 125; 329: 107 n. 127; 343: 144 n. 378, 156 n. 426

Stephanus Byzantius

α 21 (s.v. Ἀγάθη) (*FGrHist* 2051 F 17): 48 n. 241 e n. 241, 49 e n. 245, 50 n. 247; α 176 (s.v. Ἀκτή): 47 n. 220; α 266 (s.v. Ἀμβρακος): 142 n. 368; α 312 (s.v. Ἄνδρια): 37 n. 151; α 357 (s.v. Ἀπία) (*FGrHist* 2051 F 7): 48 n. 240; α 457 (s.v. Ἀρτάκη) (*FGrHist* 2051 F 8): 48 n. 239 e n. 240; α 485 (s.v. Ἀσπίς): 39 n. 170, 47 n. 222 e n. 225; υ 37 (s.v. Υπερβόρεοι): 37 n. 155; χ 13 (s.v. Χάλκεια) (*FGrHist* 2051 F 30): 48 n. 241

Strabo

I 1, 4: 23 n. 55; 1, 21: 30 n. 107, 51 e n. 254; 2, 21 (*FGrHist* 2051 F 6): 48 n. 236; 2, 22: 62 n. 49; 2, 26: 76 e n. 125; II 1, 41: 48 e n. 234; 3, 4-5: 62 n. 49; 5, 24: 30 n. 107, 76 n. 126; III 1, 17 (*FGrHist* 2051 F 16): 48 n. 239; 4, 9: 72 n. 107; 5, 6: 124 e n. 253; VI 1, 1: 60 n. 37; VII 7, 4: 103 n. 109; 7, 5: 186 n. 74; 7, 6: 142 n. 366; fr. 7: 161 n. 445; fr. 23: 161 n. 445; VIII 1, 1: 76 e n. 125; 1, 3: 31 n. 113, 74 n. 118, 200 n. 142; 3, 4: 192 n. 93; 3, 20: 76 e n. 125; 6, 1: 194 n. 103; 6, 14: 200 n. 138; 6, 16: 144 n. 377; 6, 20: 194 n. 107; 7, 2: 71 n. 99, 195 n. 111; 7, 4: 71 n. 98; IX 1, 14: 200 n. 142; 3, 10: 48 e n. 232; 4, 7: 69 n. 90; X 2, 8: 112 n. 174, 188 n. 83; 2, 16: 47 n. 226; 4, 2: 107 n. 127; XII 4, 8: 65 e n. 61 e n. 63; XIII 1,

4: 65 e n. 64; 1, 46: 223 n. 226; 1, 61: 222 n. 225; 2, 5 (*FGrHist* 2051 F 24): 48 n. 240; XIV 2, 3: 150 n. 402; 2, 20: 62 n. 46, 65 e n. 66; XVI 2, 13: 230 n. 259; 2, 15-18: 232 n. 262; 2, 15: 102 n. 104; 2, 23: 157 n. 427; XVII 1, 14: 114 n. 182; 3, 6: 48 e n. 234; 3, 8: 40 n. 182; 3, 20: 124 e n. 253; 6: 127 n. 271

Suda

δ 41 (s.v. Δαιμάστης): 37 n. 156; π 2150 (s.v. Πιώτων): 200 n. 138; σ 710 (s.v. Σκύλαξ): 57 n. 15, 58 e n. 21, 66 e n. 74, 67 n. 77

Symmachus (*Q. Aurelius Symmachus*)

Epistulae 8, 61: 194 n. 107

Synesius

Epistulae 5 [4], 186-201: 40 n. 176

Theocritus

13, 27: 200 n. 142

Theopompus (*FGrHist* 115)

F 129: 183 n. 66; F 235: 69 n. 89; F 281: 29 n. 101

Thucydides

I 30: 192 e n. 93; 46: 186 n. 74; II 84: 192 n. 93; 84, 2: 124 n. 248; 92: 190 n. 87; 93, 2: 200 n. 142; 94: 137 n. 344; 102: 159 n. 435, 160 n. 443; III 9, 2: 176 n. 30; 72: 140 n. 356; 74, 2: 200 n. 142; 75, 5: 140 n. 356; 76: 192 n. 93; IV 8: 192 n. 94; 13, 3: 193 n. 96; VI 1, 2: 90; 105: 194 n. 104; VII 38: 137 n. 344, 138 n. 344; VIII 102: 213 n. 204

Timagetus (*FGrHist* 2050)

F 1a: 46 n. 219

Timosthenes (*FGrHist* 2051)

F 2: 48 n. 238; F 3: 48 n. 236; F 4: 48 n. 236; F 6: 48 n. 236, 50 n. 251; F 7: 48 n. 240; F 8: 48 n. 239 e n. 240; F 10: 48 n. 241, 50 n. 251; F 11: 50

n. 251; F 12: 48 *n.* 239; F 13: 48 *n.* 239 e *n.* 240; F 14: 48 *n.* 241; F 16: 48 *n.* 239; F 17: 48 *n.* 241; F 19: 48 *n.* 238; F 20: 48 *n.* 238; F 21: 48 *n.* 238; F 22: 48 *n.* 240; F 23: 48 *n.* 238, 50 *n.* 247; F 24: 48 *n.* 240; F 25: 48 *n.* 240; F 26: 48 *n.* 240; F 28: 48 *n.* 238; F 30: 48 *n.* 238 e *n.* 241; F 31: 48 *n.* 236 e *n.* 237; F 90: 48 *n.* 241

Tzetzes (Iohannes)

Historiarum variarum Chiliades VII
629-644 (*FGrHist* 709 F 7b): 64 *n.*
58

Vitruvius

X 9, 5-7: 3 *n.* 12, 93 *n.* 64

Xenophon

De vectigalibus 4, 43: 124 *n.* 247, 204
n. 151 ° *Historia Graeca* IV 6, 14:
161 *n.* 444; V 1, 8: 16 *n.* 27; VI 2,
3-6: 140 *n.* 361; 5, 32: 135 *n.* 328 °
Oeconomicus 21, 3: 16 *n.* 27

[Xenophon]

Atheniensium res publica 19: 18 *n.* 37

INDICE DEI NOMI E DELLE COSE NOTEVOLI

- Abrotonon: 239 Tab. 4.19
Abydos: 65
Acaia: 71 e n. 99, 98 Tab. 3.3
Acaia Ftiotide: 85 n. 27
Acarnania: 69 n. 87, 110 (coste acarnane), 112 (coste acarnane), 128, 134 (coste acarnane) e n. 315, 158 (territorio acarnano), 189 e Fig. 4.7a, 191 Tab. 4.7
Acheloos (fiume): 112, 113 n. 175, 159 e n. 433, 160 e n. 442 e n. 443, 161, 188 e n. 81 e n. 82 e n. 83, 191 Tab. 4.7
Acheron (fiume): 117 e n. 202, 130 Tab. 3.4, 133 n. 308, 186, 187 Tab. 4.6
Achille: 112 n. 167
Achilleios: 124, 133 e n. 308, 194, 195 e n. 112, 196 Tab. 4.8
Adriano: 33 n. 121, 43, 53 n. 261
Aedonia (isola): 113 e n. 179, 135, 136 n. 332, 239 Tab. 4.19
Aegina/Aigina: 98 Tab. 3.3, 131 e n. 288 e n. 289, 200 e n. 140, 202 Tab. 4.10
Aenos (monte): 47 n. 226
Africa: 1 n. 6, 7 n. 26 (costa africana), 34, 36 (coste africane), 57 n. 12 (coste settentrionali), 62 (coste africane), 72 (costa settentrionale), 90 n. 44 (Nord Africa), 105 n. 118 (versante settentrionale), 112 (coste africane), 121 (costa nord-africana), 122 n. 229, 125 n. 257 (coste atlantiche africane), 128 (costa nord-occidentale africana), 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 131 Tab. 3.4, 136 (litorale africano), 158 (versante atlantico africano), 165 (litorale africano) e n. 467 (litorale atlantico africano), 166 (coste africane), 167 (litorale atlantico africano), 235, 236 (coste africane) e Fig. 4.19a e n. 283 e n. 284, 237 e Fig. 4.19a e 4.19b, 238, 240 (coste atlantiche africane), 241 Fig. 4.20 (coste atlantiche africane), 245 (coste africane)
Agorà: 122 n. 236
Aia: 122 n. 231, 161 e n. 450, 218 n. 222, 220 Tab. 4.15
Aias (fiume): 182 n. 47
Aigai: 71 n. 98
Aigeira: 71 n. 98
Aigiale: 121 n. 225
Aigion: 71 n. 98
Aigipios (fiume): 219 Tab. 4.15
Ainos: 116 e n. 198, 212-213 e n. 198, 215 Tab. 4.14
Airai: 224 n. 232, 225 Tab. 4.16
Aithalia (isola): 173 n. 17
Akanthos: 102 n. 105
Akeratos: 127 n. 272
Akion: 240 Tab. 4.19
Akra: 240 Tab. 4.19
Akragas: 70 e n. 96
Akros: 122 n. 229

- Akte: 188 n. 81
- Alalia: 60 n. 37, 236 (battaglia di Alalia)
- Alessandria (d'Egitto): 69, 76, 127 e n. 271, 236
- Alessandro di Mindo: 44 n. 201
- Alessandro Etolo: 65 n. 63
- Alessandro il Molosso: 178 n. 34
- Alessandro Magno: 17 n. 35, 25 e n. 71, 38-39 e n. 166 e n. 167 e n. 168 e n. 169, 40, 52 n. 261, 69, 70 n. 94, 91, 229 n. 256, 232
- Alkinoos (bacino di): 140 e n. 356 e n. 362, 141 n. 363, 142, 155, 156
- Alonneso*: *vid.* Ikos
- Alpheios (fiume): 116 e n. 200, 196 Tab. 4.8
- Amane: 226 n. 237, 230 Tab. 4.17
- Amathous: 226 n. 237, 228 e n. 248 e n. 249, 230 Tab. 4.17
- Ambrakia: 95, 126 n. 268, 142 e Fig. 3.10 e n. 365, 143 n. 370, 188 e n. 76, 189 e Fig. 4.7a, 191 Tab. 4.7
- Ambrakos: 142 e Fig. 3.10 e n. 368, 143 n. 370
- Amilcare: 34 n. 130
- Amorgos (isola): 121 n. 225, 206, 208 e n. 180, 209 Tab. 4.12
- Anacarsi: 30 n. 104
- Anaktorion (golfo e porto): 108 e n. 137, 128 e n. 278 e n. 280, 188 e n. 77, 191 Tab. 4.7
- Anaphlystos (porto): 204 e n. 151, 205 Tab. 4.11
- Anaploous: 162 n. 451, 218 Tab. 4.15
- Anassimandro: 20 n. 45
- Anatolia: 66 (litorale anatolico), 98 (costa settentrionale anatolica), 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 227 Fig. 4.17a e 4.17b (penisola anatolica), 228 (penisola anatolica), 244
- Andreta di Tenedos: 40
- Andromeda: *vid.* Rocce di Andromeda
- Androne di Teos: 39 e n. 169, 52 e n. 261
- Andros (isola): 121 n. 223, 208 e n. 178, 209 Tab. 4.12
- Androstene di Thasos: 39 e n. 167
- Anemourion (capo): 226 n. 238
- Ankon: 180 Tab. 4.4
- Annibale Magone: 70 e n. 96
- Annone: 24, 33 e n. 124, 34 e n. 130 e n. 131, 52 e n. 261, 76
- Anthana: 194, 196 Tab. 4.8
- Anthedon: 210 e n. 191
- Antibes*: *vid.* Antion
- Antigono I Monoftalmo: 153 n. 409
- Antion: 116 e n. 195, 131 e n. 286, 134 e n. 312, 171 n. 11, 174 Tab. 4.2
- Antipygos limen: 136 n. 339, 239 Tab. 4.19
- Antirrhion: 189
- Apella (o Ofella): 40
- Aphrodisias (isola): 113 e n. 179, 136 e n. 333, 239 Tab. 4.19
- Aphrodisios (porto): 226 n. 237, 230 Tab. 4.17
- Apis: 114 n. 183
- Apollo: 23 n. 56 (Delfi), 192 Tab. 4.7, 222 n. 225 (Sminteo), 224 n. 234 (Klarios)
- Apollonia: 182 n. 47 e n. 56
- Apteraia: 88 Tab. 3.1
- Ara dei Fileni: 124, 136, 239 Tab. 4.19
- Arabia: 72 e n. 103, 230, 233
- Arachtos (fiume): 142
- Arados: 133 n. 308, 230 e n. 258, 232, 234 Tab. 4.18
- Araklıçarşısı*: *vid.* Psoron limen
- Ares (isola di): 112 n. 167

- Argolide: 200
 Argonauti: 29 n. 102, 50 n. 251
 Arion: 141 e Fig. 3.9 e n. 363, 142, 155
 Arion (fiume): 182 n. 46
 Aristea: 29 n. 100
 Arkeseia: 121 n. 225
 Arkesine: 121 n. 225
 Aromaton (capo): 43 Tab. 1.2
 Arriano di Nicomedia: 33 e n. 121, 39,
 40, 41, 43, 52 e n. 261, 91
 Artaserse II: 37
 Artemide: 88 Tab. 3.1, 198 n. 127, 226
 n. 239
 Ascanio (lago): 65
 Asia: 90 n. 44 (coste), 118 (coste asiatiche) e n. 209, 161 (coste asiatiche)
 Asia Minore: 1 n. 6, 57 n. 12, 67, 68 (coste microasiatiche), 150, 226 n. 236
 Asine: 195 n. 112
 Aspendos: 161 e n. 448, 226 n. 240, 229
 Tab. 4.17
 Astakos: 188 e n. 80, 191 Tab. 4.7
 Atene: 25, 59 e n. 28, 60, 72, 94 n. 68, 136
 n. 341, 137 n. 344, 171 n. 9, 203 n.
 146, 209 n. 188, 243
 Athos (monte): 102 e n. 105, 212 n. 193,
 214 Tab. 4.14
 Attica: 2 n. 12, 59 (paesaggio attico), 60,
 69, 131 n. 289, 133 e n. 310, 155 n.
 421, 203, 204 Fig. 4.11 e n. 148, 205
 Tab. 4.11
 Augusto: 40 n. 183
 Avien(i)o, Rufo Festo: 24 n. 59, 45 e n.
 212 e n. 213, 53, 66, 91
 Axios (fiume): 214 Tab. 4.14
 Azirides: 198 n. 122, 239 Tab. 4.19
 Baal-Moloch (tempio di): 34
Baia di Gelendžik: *vid.* Torikos
 Becheiras: 220 Tab. 4.15
 Becheirikos: 220 Tab. 4.15
 Beozia: 70 n. 94, 203, 241 n. 297
 Berytos: 232 e n. 264, 234 Tab. 4.18
 Bitinia: 65
Bocche di Cattaro: 118 e n. 211, 124 n. 250
 Boeo (capo): 176 n. 25
 Bosforo: *vid.* Stretto del Bosforo
 Boura: 70, 71 n. 98 e n. 99, 195
 Bracheion (isola): 111 n. 160, 166, 235 n.
 282
 Britannia: 44, 48 n. 234
 Brykous: 121 n. 225
 Calcidica (penisola): 70, 71 e n. 100, 102
 e n. 105, 106
 Callistene di Olinto: 39 e n. 166
 Campania: 174 n. 18
 Canopo: 111 n. 164, 125 e n. 261, 126,
 127, 234, 235 Tab. 4.18, 238
 Caonia: 133 n. 305, 134 e n. 313 e n. 314,
 185 n. 69, 187 Tab. 4.6
 Capo Cantin: 35 n. 137
 Capo Colonna: *vid.* Lakinion
 Capo Giasone: *vid.* Genesintis
 Capo San Vicente: 124 n. 252
 Capo Spartel: *vid.* Soloeis
 Capo Trafalgar: 124 n. 252
 Cappadocia: 53 n. 261, 66 n. 71
 Carambi (promontorio di): 45 n. 211
 Caria: 2 n. 12, 62, 66, 67, 226 n. 236, 229
 n. 257
 Carianda: 56, 61, 65, 224 n. 232
 Cariddi: 104 n. 111
 Cartagine: 33 n. 125, 34, 121, 124 n. 254,
 132 n. 298, 162
 Caspatiro: 61
 Catania: 95 n. 77

- Cefalonia: 47 n. 226
- Cerauni: *vid.* Monti Cerauni
- Cesarea: 109 n. 143
- Ceyhan: *vid.* Pyramos
- Chalkedon: 156 n. 424
- Chalkis: 121 n. 226, 208 e n. 182, 209
Tab. 4.12, 210
- Chania: *vid.* Kydonia
- Charadrous: 226 n. 237, 230 Tab. 4.17
- Chelidoniai (isole): 226 n. 238
- Chersonesos: 113 n. 179
- Chersonesos (promontorio): 136 e n.
334, 198 e n. 122, 238 Tab. 4.19
- Chios: 109 n. 143, 111 e n. 159, 121 n.
223, 156 n. 424, 183 n. 66, 224 n.
232, 225 Tab. 4.16
- Choirades: 220 Tab. 4.15
- Chremete (fiume): 36 Tab. 1.1
- Cycladi: 45, 98 Tab. 3.3, 129 Tab. 3.4, 130
Tab. 3.4, 199, 200, 201 Fig. 4.10a,
206 e Fig. 4.12a e n. 161, 214 e n.
205
- Cilicia: 121, 134, 161, 226
- Cipro: 60, 70, 71, 98 Tab. 3.3, 130 Tab.
3.4, 132 n. 301 e n. 302, 134, 151,
153 n. 407, 226, 227 e Fig. 4.17b,
228, 244
- Cipselo: 188 n. 83
- Circeo (promontorio): 71 n. 102, 105 n.
115, 173, 174 n. 19
- Cleone di Siracusa: 39 e n. 170, 46-47 e n.
222 e n. 228
- Cleostrato: 222 n. 224
- Cnido: 124 n. 248
- Colchide: 161
- Colonne d'Ercole: 35 n. 137, 44, 66, 67 e
n. 77, 92 n. 54 e n. 59, 105 n. 118,
122, 134 e n. 312, 158, 162 e n. 452,
- 165, 166, 170 e n. 5 e n. 6, 171 e n.
11, 172 Tab. 4.1, 235, 240
- Columella: 28 n. 84
- Corfù: *vid.* Korkyra
- Creta: 2 n. 12, 60 e n. 36, 70 n. 93, 86 e
n. 35, 87 Tab. 3.1, 88 Tab. 3.1, 89
Fig. 3.2, 95, 102, 107, 112, 128, 129
Tab. 3.4 e n. 284, 130 Tab. 3.4, 132,
133, 143, 144, 145 Fig. 3.13, 156 n.
427, 164 e n. 462, 194 n. 106, 196,
197 e Fig. 4.9, 198 e n. 126, 199,
- Crete (fiume): 36 Tab. 1.1
- Crinagora di Mitilene: 44
- Ctesia di Cnido: 37 e n. 158 e n. 159
- Dalmazia: 110 (costa dalmata), 118 (pe-
nisola dalmata), 124 n. 250 (costa
dalmata)
- Damaste di Sigeo: 37 e n. 156
- Dario I: 1, 24, 36 e n. 143, 52 n. 261, 56,
61, 62, 63, 64, 66, 154 n. 412
- Dardanelli: *vid.* Stretto dei Dardanelli
- Dedalo: 125 n. 256
- Delfi: 23 n. 56, 189 e n. 85 (golfo di
Delphoi), 191 Tab 4.7 (golfo di
Delphoi)
- Demade: 60 n. 35
- Demetrio I: 153 n. 409
- Democede di Crotone: 24, 63 e n. 52
- Dicearco di Messene: 20 n. 45, 55 n. 2,
61, 74
- Diktynnaiion: 88 Tab. 3.1
- Diomede: 71 n. 102, 178, 180 Tab. 4.4
- Dionisio di Bisanzio: 33, 41, 43
- Dionisio di Calcide: 65 n. 63
- Dionisio figlio di Callifonte: 55 n. 2, 66 e
n. 72, 68 n. 82
- Dionysiai (isole): 226 n. 238
- Dolope: 119

- Dorieo: 237 n. 288
- Dyme: 71 n. 98, 19
- Ecateo di Mileto: 20 n. 45, 37, 45 n. 213, 183 n. 67
- Echedoros (fiume): 214 Tab. 4.14
- Echinades (isole): 188 n. 81
- Echinos: 85, 120 e n. 221
- Egitto: 41, 61, 62 n. 49, 72 e n. 103, 129 Tab. 3.4, 165 (costa egiziana) e n. 468 (territorio egizio), 179 n. 37, 230, 233 Fig. 4.18b
- Ekinlik Adasi*: *vid.* Elaphonnesos
- Elaia: 117 e n. 202, 133 n. 308, 185, 186, 187 Tab. 4.6
- Elaphonnesos (isola): 130 Tab. 3.4, 134 e n. 316, 217 n. 219, 221 Tab. 4.15
- Elea: 60 e n. 37
- Eleusis: 203 n. 146
- Eleutherna: 88 Tab. 3.1
- Elis: 192
- Ellanico di Lesbos: 45 n. 213
- Ellesponto: 44 n. 202, 215, 216
- Elpenore: 71 n. 102, 125 e n. 259 e n. 260, 174 n. 19, 175 Tab. 4.2
- Emporion: 115 e n. 194, 122 n. 236, 170, 171
- Enea Tattico: 28 n. 83, 156 n. 424
- Enez*: *vid.* Ainos
- Enipeo: 119 n. 214
- Eolia: 98 Tab. 3.3
- Eolide: 222, 224
- Epaminonda: 135
- Ephesos: 224 n. 232, 225 Tab. 4.16
- Epidamnos: 182 n. 56
- Epidauria: 200
- Epidauros: 86 n. 35, 88 Tab. 3.1, 194, 200 e n. 136 e n. 141, 203 Tab. 4.10
- Epiro: 134, 185, 186 Fig. 4.6
- Eraclide di Milasa: 66, 67 e n. 78
- Eratostene: 20 n. 45, 94
- Eretria: 121 n. 226, 128 e n. 281 e n. 282, 208 e n. 181, 209 Tab. 4.12, 210
- Eridanos (fiume): 178
- Ermaia (capo): 86 n. 35, 88 Tab. 3.1, 106, 108 n. 140, 114 n. 185, 166, 240 n. 293
- Erythrai: 224 n. 232, 225 Tab. 4.16
- Esen Çai*: *vid.* Xanthos
- Etna (monte): 103 e n. 107, 177 e n. 32
- Etolia: 69, 190
- Eubea: 118 n. 210, 121 n. 226, 128 e n. 282, 206 e n. 161, 207 Fig. 4.12b, 208 e n. 187, 209 n. 190, 210
- Eudosso di Cnido: 74
- Euforione di Calcide: 65 n. 63
- Eufrate: 39 e n. 167 e n. 168
- Europa: 44, 45, 90 n. 44, 114 n. 185, 166, 171 n. 12, 176,
- Eurotas (fiume): 115 e n. 191
- Eurymedon: 161 n. 448, 226 n. 238
- Eutimene di Massalia: 24 e n. 61, 33 e n. 123 e n. 124, 36 e n. 147, 37 n. 147, 45 e n. 213, 53 n. 266, 240 n. 295
- Evagora: 71, 153, 228
- Fenici: 23 n. 55 e n. 57, 29, 30, 61, 116 n. 196, 122, 128 n. 277, 134 n. 312, 154, 167 e n. 483, 171 n. 9, 230, 238
- Fenia: 72 n. 103
- Filea di Atene: 37 e n. 154, 45 n. 213, 199 n. 131
- Filippo II: 38, 60 n. 35, 69, 71 n. 98 e n. 100, 212 n. 197, 215 e n. 212 e n. 213
- Filone di Bisanzio: 28 n. 83
- Focide: 85 n. 27

- Frigia: 2 n. 12, 98 Tab. 3.3
- Gadeira: 44 n. 202, 158, 165 e n. 465, 171 e n. 10
- Galata: 108 n. 139
- Gallia: 48 n. 234
- Gela: 70 e n. 96
- Genesintis: 147 e n. 388, 218 n. 222, 220 Tab. 4.15
- Geraistos (capo): 208 e n. 187
- Gerba (isola): *vid.* Bracheion
- Germania: 48 n. 234
- Geziret Chersa: *vid.* Aphrodisias
- Geziret el-Maracheb: *vid.* Aedonia
- Giaffa (porti di): 114 n. 188
- Giardino delle Esperidi: 136 e n. 335
- Giasone: 29 n. 102
- Giasone (capo): 147
- Gibilterra: *vid.* Stretto di Gibilterra
- Giresun Adasi: *vid.* Ares (isola di)
- Golfo Arabico: 44
- Golfo Argolico: 200
- Golfo del Nestos: 183 n. 65
- Golfo Delfico: 95
- Golfo di Ambracia: 128 n. 280
- Golfo di Augusta: 132
- Golfo di Corinto: 124 n. 248, 129 Tab. 3.4, 189, 190 e Fig. 4.7b
- Golfo di Eubea: 210
- Golfo di Gabès: *vid.* Piccola Sirtes
- Golfo di Hammamet: 108 n. 140
- Golfo di Kios: 117 n. 201, 218
- Golfo di Olbia: 218
- Golfo di Volos: 212 Fig. 4.14a
- Golfo Maliaco: 85 n. 27, 211 Tab. 4.13
- Golfo Pagaseo: 92 n. 61, 211 Tab. 4.13
- Golfo Saronico: 59, 108, 153 n. 407, 199, 201 Fig. 4.10b
- Grande Sirte: 108 n. 140, 118, 125, 135, 166 e n. 473
- Gül Burnu: *vid.* Zephyrios
- Gytheion: 135 e n. 328, 194
- Halia: 200 e n. 136, 202 Tab. 4.10
- Haliakmon (fiume): 214 Tab. 4.14
- Halikarnassos: 133 e n. 307, 149 e n. 399, 150 Fig. 3.16, 224 n. 231 e n. 232, 226 Tab. 4.16
- Hamaxitos: 222 n. 225
- Harmene: 220 Tab. 4.15
- Hebdomos: 121 e n. 222, 132, 140 Tab. 4.19
- Hebros (fiume): 116 e n. 198, 212 n. 198
- Hefestia: 121 n. 223, 213 n. 203
- Helike: 70, 71 n. 98 e n. 99, 195 e n. 111
- Herakleia (Adriatico): 182 n. 58, 184 Tab. 4.5
- Herakleia (Ponto): 221 Tab. 4.15
- Hermion: 200 e n. 137 e n. 138, 202 Tab. 4.10
- Hestiaia: 121 n. 226, 128 n. 282, 208 e n. 183, 209 Tab. 4.12
- Hieron (Penisola Iberica): 124 n. 251 e n. 252
- Hieron (Ponto): 124 n. 251, 162 n. 451, 221 Tab. 4.15
- Holmoi: 134, 135, 226 n. 237, 230 Tab. 4.17
- Hydrous: 183
- Hyllaikos: 140 e n. 362, 142 e n. 364, 155
- Hymettos (monte): 205 n. 156
- Hyrtakina: 88 Tab. 3.1
- Ialysos: 121 n. 225
- Iapigia: 164 n. 462, 175, 183

- Iber (fiume): 171 e n. 12
 Iberia: 23 n. 57, 48 n. 234, 161 n. 464
 (litorale mediterraneo iberico) e n.
 467 (litorale atlantico iberico), 163
 e n. 455, 171 n. 12
 Ida (monte): 88 Tab. 3.1, 198 n. 127
 Igilgilis: 240 Tab. 4.19
 Ikaros (isola): 206 e Fig. 4.12a e n. 159
 Ikos (isola): 121 n. 224, 207
 Imbros (isola): 213 e n. 204
 Imilcone: 45 n. 213, 70 n. 96
 India: 36 (territori indiani), 39 n. 167, 56
 n. 11, 62 (territori indiani), 63 (con-
 testo indiano), 64
 Indo (fiume): 1, 39 e n. 167, 56, 61, 62, 64
 Iomnion: 240 Tab. 4.19
 Ios (isola): 208 e n. 179, 209 Tab. 4.12
 Ioulis: 121 n. 226
Isai: *vid.* Tisai
Ischia: 111
 Isidoro di Carace: 44 n. 201, 55 n. 2
Isola dei Serpenti: *vid.* Leuké
 Istris (isola): 110, 184 Tab. 4.5
 Istros (fiume): 164 e n. 460, 179, 180 Tab.
 4.4
 Itanos (promontorio): 86 n. 35, 88 Tab.
 3.1
 Ityke: 240 Tab. 4.19

Jazirat Barda' ah: *vid.* Plateiai
Jebel Musa: *vid.* Colonne d'Ercole

 Kadistos (monte): 88 Tab. 3.1, 102
 Kaikos (fiume): 117 e n. 205
 Kalathe (isola): 236 n. 287
 Kalaureia (isola): 113 e n. 177, 200 e n.
 139, 202 Tab. 4.10
 Kalbis (fiume): 150

 Kalkeia (isola): 224 n. 235
 Kallichoros (fiume): 117 e n. 204
 Kallipolis: 117 n. 201, 221 Tab. 4.15
 Kalypsos: 175 n. 22
 Kamarina: 70 e n. 96
 Kameiros: 121 n. 225
 Kanastraion (capo): 212 n. 193
 Kanopos (isola): 111 n. 164, 234, 235
 Tab. 4.18, 237 n. 288
 Kantharos (bacino di): 127 n. 272, 131
 n. 290, 204
 Karchedon (*vid.* anche Cartagine): 162 e
 n. 452, 240 Tab. 4.19
 Karnos (isola): 188 n. 81
 Karpaseia: 227 e n. 243
 Karpathos: 121 n. 225
 Karraktes (fiume): 226 n. 238
 Karthaia: 121 n. 226
 Karystos: 121 n. 226
 Kasios: 125 n. 261
 Kasos (isola): 224 n. 235
 Kaunos: 150 e n. 402, 151 Fig. 3.17, 224
 n. 231 e n. 232, 226 Tab. 4.16
Kavak Suyu: *vid.* Melas
 Keos (isola): 121 n. 226, 206, 207
 Kephallenia (isola): 188 n. 81
 Kephisia: 241 n. 297
 Kerne (isola): 166 e n. 476, 167 e n. 481
 Keryneia: 227 e n. 244
 Kinyps: 121 e n. 228
 Kios: 117 n. 201, 221 Tab. 4.15
 Kios (fiume): 116, 117 n. 201
 Klazomenai: 135 n. 327, 224 n. 232, 225
 Tab. 4.16
 Knossos: 88 Tab. 3.1
Köprü Çay: *vid.* Eurymedon
 Koresia: 121 n. 226

- Korkyra: 98 Tab. 3.3, 106, 111, 130 Tab. 3.4, 131 n. 290, 133 e n. 305, 140 e n. 357, 141 e Fig. 3.9, 142, 155, 156, 181 n. 42 e n. 43, 185, 186 e n. 73, 187 Tab. 4.6
- Korykos (promontorio): 87 Tab. 3.1, 107 e n. 131, 120 e n. 219, 198 n. 127
- Kos (isola): 121 n. 223, 151 e n. 404, 152 Fig. 3.18, 224 n. 231 e n. 232, 226 Tab. 4.16
- Kotes: 241 n. 297
- Krabis (fiume): 117 e n. 203, 128 e n. 277
- Kragos: 224 n. 233
- Kriou Metopon (promontorio): 45 n. 211, 130 Tab. 3.4, 133 e n. 306, 164 e n. 460, 198 e n. 127
- Kronos (tempio di): 34 n. 129
- Kydonia: 88 Tab. 3.1, 132 e n. 297, 143, 144 e n. 377 e n. 379, 145 Fig. 3.12 e Fig. 3.13, 156 e n. 426 e n. 427, 157, 198 n. 128 e n. 129, 199 Tab. 4.9
- Kykynethos (isola): 214 Tab. 4.14
- Kyllene: 116 e n. 200, 192 e n. 93, 196 Tab. 4.8
- Kyme: 174 n. 18, 224 n. 232, 225 Tab. 4.16
- Kyparissos: 193 n. 95
- Kyrene: 134, 239 Tab. 4.19
- Kyrnos (isola): 92 n. 62, 112 e n. 170, 173 n. 17
- Kytnos (isola): 207
- Kyzikos: 217 n. 219
- Laconia: 128, 135, 245
- Lakinion (capo): 107, 124 e n. 246, 131 n. 288, 175
- Lamia: 85, 120 e n. 220
- Lampas (isola): 126 n. 270, 127, 238, 240 Tab. 4.19
- Lampedusa: *vid.* Lampas
- Laodamanteios: 238 Tab. 4.19
- Laos: 60 n. 37
- Las: 196 Tab. 4.8
- Lazio: 125 (costa laziale)
- Lechaion: 193
- Lemnos: 121 n. 223, 213 e n. 203, 215 Tab. 4.14
- Leontinoi: 95 e n. 77, 159, 176 n. 26 e n. 27, 178 Tab. 4.3
- Lepethis: 227
- Lepreon: 195 e n. 110
- Leptis Magna: 95 n. 78, 121
- Lesbos (isola): 98 Tab. 3.3
- Leucade (isola): 21 Fig. 1.1
- Leukai: 134 n. 318, 224 n. 232, 225 Tab. 4.16
- Leukatas (promontorio): 21 Fig. 1.1, 106, 107 n. 126, 188 n. 81 e n. 83
- Leuké (isola): 111 n. 163, 112 n. 167
- Leukè Kome (forte): 42 Tab. 1.2
- Libia: 61, 83, 87 Tab. 3.1, 110 n. 151, 112 n. 172, 113 (litorale libico), 114 n. 185, 132 (coste libiche), 173 n. 17, 198 e n. 122, 242 Tab. 4.20
- Licia: 106 n. 123, 161, 226 e n. 239, 229 e n. 256
- Lidia: 134 n. 318, 224, 244
- Lilibeo (*vid.* anche Lilybaion): 157 n. 430
- Lilybaion (capo): 105 n. 116, 176 n. 25
- Lios: 218
- Limyra: 161 e n. 447, 226 n. 240, 229 Tab. 4.17 e n. 257
- Lindos: 121 n. 225
- Lissa: 88 Tab. 3.1, 133 e n. 306, 198 n. 128 e n. 129, 199 Tab. 4.9
- Lixos (fiume): 116 n. 196, 117 n. 203, 128 n. 277, 240 n. 293, 242 Tab. 4.20
- Locride Epicnemidia: 85 n. 27

- Loudias (fiume): 161 e n. 445, 213, 214
Tab. 4.14
- Lucania: 175
- Lynrateia (isola): 226 n. 238
- Macedonia: 60, 71 (dominio macedone), 211, 212 n. 197
- Magnesia: 119, 211
- Malea (capo): 103-104 n. 110, 194 e n. 106, 198
- Mallos: 161 e n. 449, 226 n. 240, 230
Tab. 4.17
- Mamouria*: *vid.* Thymiateria
- MANOSCRITTI**: Città del Vaticano, BAV, Pal. gr. 142: 2 n. 7, 55 e n. 5 ° Heidelberg, Universitätsbibliothek, Pal. gr. 398: 33 e n. 121, 34, 35 ° Madrid, BNE, MSS. 04701: 50 e n. 248 ° München, BSB, Cod. graec. 566: 55 e n. 4 ° Paris, BnF, Supplément grec 443: 1 e n. 1, 33 e n. 122, 38, 55, 56, 57 Fig. 2.1, 64, 67 e n. 77, 68, 72 n. 103
- Mar Adriatico: 2 n. 12, 21 Fig. 1.1, 48 n. 234, 58, 83 n. 15, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4 (costa adriatica), 133 e n. 309, 159, 160, 178 e n. 34, 179 e Fig. 4.4, 181 e Fig. 4.5, 182, 183 e n. 59, 185 Tab. 4.5, 244
- Mar Arabico: 39 n. 168, 41, 44, 52 n. 261
- Mar di Marmara: *vid.* Propontide
- Mar Egeo: 59, 62, 103 n. 110, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 146, 206 Fig. 4.12a e n. 159, 208 n. 186, 213, 214, 221, 222 Tab. 4.16a, 223 Tab. 4.16b, 244
- Mar Ionio: 103 n. 110, 140, 164 n. 462
- Mar Ligure: 173 e Fig. 4.2
- Mar Mediterraneo: 1 e n. 6, 11, 44 n. 202 (sponde settentrionale), 48, 57 (coste mediterranee) e n. 12 (coste settentrionali), 64 (coste mediterranee), 66 (bacino mediterraneo), 71 (aree occidentali), 73 (coste mediterranee), 76, 83 (coste mediterranee), 139, 158, 165 n. 464 (litorale mediterraneo), 171 (litorale mediterraneo), 177, 236, 241, 243
- Mar Nero (*vid.* anche Ponto Eusino): 39 n. 168, 43, 116 n. 198, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 131 e n. 287, 132 n. 296, 147, 148, 215 e n. 209, 216 e n. 216, 217 Fig. 4.15b, 218
- Mar Rosso: 41, 44, 52 n. 261, 62
- Mar Tirreno: 173 e Fig. 4.2
- Marciano di Eraclea: 1, 33, 39, 41, 43-44 e n. 197 e n. 200 e n. 201, 45 n. 207, 48, 51 e n. 253, 52, 53, 55 e n. 2, 56 e n. 9, 58 e n. 16, 61, 96, 156 n. 427, 198 n. 114
- Mareotis (lago): 166 e n. 472
- Marion: 226 n. 237, 228 e n. 247 e n. 249, 230 Tab. 4.17
- Marocco: 1 n. 6, 57 n. 12, 168, 245
- Marsa Hilal*: *vid.* Naustathmos
- Marsa Tarfaya*: *vid.* Piccola Petras
- Massalia: 45, 128 e n. 276, 134 n. 312, 173, 174 Tab. 4.2
- Mausolo: 229 n. 257
- Medea: 161 e n. 450
- Megara: 133 n. 303, 200 n. 142, 203 Tab. 4.10
- Megaris: 126 n. 265
- Megiste (isola): 226 n. 238
- Mehedia*: *vid.* Thymiateria
- Melas (fiume): 116 e n. 197
- Melas (golfo): 108 e n. 138
- Melite (isola): 112, 181 n. 43
- Melite (porto): 240 Tab. 4.19
- Melos (isola): 200 e n. 134, 202 Tab. 4.10

- Menelao: 125 e n. 261, 194 n. 106, 237 n. 288
- Menelaos (Africa): 237 n. 288
- Menippo di Pergamo: 44-45 e n. 202 e n. 205
- Messene: 176 n. 26, 178 Tab. 4.3, 193 n. 95, 196 Tab. 4.8
- Messenia: 110 n. 155
- Messina: *vid.* Stretto di Messina
- Metasoris (fiume): 219 Tab. 4.15
- Methana: 108 n. 139
- Micene: 70 n. 97
- Minoa: 121 n. 225
- Misia: 65 n. 62, 66 n. 68, 218
- Mitridate: 156 n. 424
- Molykreion: 124 n. 248
- Monte Carmelo: 233 n. 272
- Monti Cerauni: 102, 103 e n. 106, 164 n. 462, 182 n. 51, 183
- Mothone: 195 n. 112
- Mounychia: 131 n. 290
- Mykale (capo): 148 e n. 391 e n. 396, 224 n. 233
- Mykonos (isola): 121 n. 224, 207
- Mylai: 176 n. 26 e n. 30, 178 Tab. 4.3
- Myndos: 224 n. 232, 226 Tab. 4.16
- Myos Hormos: 41 n. 188
- Myous: 226 n. 237
- Myrina: 121 n. 223, 213 n. 203, 224 n. 232, 225 Tab. 4.16
- Mytilene: 131 n. 289, 134, 135, 224 e n. 228, 225 Tab. 4.16
- Nagidos: 226 n. 238
- Naoussa: 146 n. 381
- Naron (fiume): 117 e n. 207, 118 n. 208, 160 e n. 438 e n. 439, 161, 182 e n. 46, 183 n. 61 e n. 66, 184 Tab. 4.5
- Naupaktos: 69 e n. 87, 70, 190 e n. 87, 194
- Nauplia: 200 e n. 135, 202 Tab. 4.10
- Naustathmos: 131 Tab. 3.4, 132, 136, 239 Tab. 4.19
- Neapolis: *vid.* Leptis Magna
- Nearco: 17 n. 35, 25 n. 71, 39 e n. 167 e n. 172, 40 e n. 181, 52 e n. 261, 91, 229 n. 256
- Neretva: *vid.* Naron
- Nestos (fiume): 92 n. 58, 181 n. 42, 182 n. 53 e n. 55, 183 n. 65
- Nicia: 138 n. 344
- Nilo: 36, 135, 179 n. 37, 233 e n. 274, 234, 235 e Tab. 4.19, 245
- Nisaia: 200 e n. 142, 203 Tab. 4.10
- Nisyros: 224 n. 232, 226 Tab. 4.16
- Notion: 224 n. 232, 225 Tab. 4.16
- Oaxos: 88 Tab. 3.1
- Oceano Indiano: 41, 44
- Odisseo: 29, 125 n. 260, 175 n. 22, 194 n. 106
- Ofella (o Apella): 40 e n. 182
- Oine: 206 n. 165
- Oiniadai: 159 e n. 433, 160 e n. 442, 161 n. 444, 188 n. 82
- Olbia: 117 n. 201, 217 e n. 218, 218, 221 Tab. 4.15
- Olenos: 71 n. 98
- Olimpo (monte): 103
- Olaus: 102, 198 n. 128, 199 Tab. 4.9
- Omero: 23 (*corpus omerico*) e n. 57, 23 (epopea omerica) e n. 55 (opere omeriche) e n. 57, 29 (epopea omerica), 30, 71 (reminiscenza omerica), 85 n. 31 (*corpus omerico*), 166 n. 472 (referente omerico), 174 (reminiscenze omeriche), 175 (epopea

- omerica), 178 (autorità omerica), 194 (saga omerica), 222 (episodi omerici), 224 n. 230
- Onesicrito di Astipalea: 17 n. 35, 25 e n. 71, 40 e n. 181
- Orchomenos: 209 n. 189
- Oropia: 60, 69
- Oropos: 60 n. 35, 69, 203, 210
- Pachynos (promontorio): 105 n. 116, 176 n. 25
- Pacifico: 12 n. 3
- Palaiokastro*: 121 n. 224
- Pallene: 71 n. 98, 106, 124 n. 248
- Panezio di Rodi: 67
- Panfilia: 226
- Paraitonios: 238 Tab. 4.19
- Paroikia*: *vid.* Paros
- Paros: 131 n. 289, 139 n. 352, 144, 146 e n. 380 e n. 381, 207 e n. 174, 209 Tab. 4.12
- Partenio (fiume): 39 n. 166
- Passa Limani*: 205 n. 153
- Patara: 134, 135, 226 n. 237, 229 Tab. 4.17
- Patrai: 71 n. 98, 193
- Pediaeos (fiume): 151
- Pelio (monte): 118, 119
- Pelješac*: *vid.* Penisola di Sabbioncello
- Pella: 161 e n. 445, 213 e n. 199, 214 Tab. 4.14
- Peloponneso: 2 n. 12, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 192, 193 Fig. 4.8a e Fig. 4.8b, 194, 198, 199, 201 Fig. 4.10b
- Pelorias (capo): 176 n. 24 e n. 25
- Pelusio: 125 n. 261
- Penisola di Kassandra: 212 n. 193 e n. 194
- Penisola di Sabbioncello: 118, 182
- Penisola Iberica: 45, 124, 170, 171 e Fig. 4.1
- Penisola Italiana: 48 n. 234, 71, 111, 173, 175, 178
- Pentelikon (monte): 205 n. 156
- Peparethos (isola): 121 n. 225, 207, 208 e n. 184, 209 Tab. 4.12
- Pericle di Limyra: 229 n. 257
- Perinthos: 216, 217 n. 217, 218 Tab. 4.15
- Perşembe/Vona*: *vid.* Genesintis
- Petas: 113 n. 179, 239 Tab. 4.19
- Phaistos: 198 n. 128, 199 Tab. 4.9
- Phalasarna: 87 Tab. 3.1, 107 e n. 131, 120 e n. 219, 128 e n. 283, 129 n. 284, 143 e Fig. 3.11 e n. 372, 144, 164 n. 462, 198 e n. 128 e n. 129, 199 Tab. 4.9
- Phalero: 136 n. 341, 205 n. 153
- Pharai: 71 n. 98
- Pharos (isola): 127 n. 271, 130 Tab. 3.4, 133 e n. 311, 134 e n. 317, 136 n. 339, 165 e n. 471, 166, 238 Tab. 4.19
- Phaselis: 226 n. 237, 229 Tab. 4.17
- Phasis (fiume): 161 e n. 450, 218 n. 222, 220 Tab. 4.15
- Phellos: 226 n. 237, 229 Tab. 4.17
- Phidokastro*: 142 Fig. 3.10 e n. 369
- Phokaia: 224 n. 232, 225 Tab. 4.16
- Pholegandros: 121 n. 225
- Piccola Sirte: 116, 158, 166, 236 n. 284
- Pietre di Cadmo e Armonia: 118, 182 n. 52, 184 Tab. 4.5
- Pindo (monte): 182 n. 51
- Pirati (fiume dei): 116 n. 197
- Pireo: 59 e n. 33, 131 e n. 290, 134, 135, 203 n. 146, 204 e n. 150, 205 Tab. 4.11, 245
- Piresia: 119

- Pitane: 117 e n. 205, 224 n. 231 e n. 232, 225 Tab. 4.16
- Pithecoussai (isola): 111 e n. 166, 174 n. 18
- Plateiai (isola): 113 e n. 179, 136 e n. 332, 239 Tab. 4.19
- Plynnoi: 114 n. 184, 239 Tab. 4.19
- Po (fiume): 159 (*vid. Eridanos*)
- Pogon: 200 n. 138
- Poiesa: 121 n. 226, 207 e n. 175, 209 Tab. 4.12
- Polemone di Ilio: 64
- Polibio: 26, 66-67, 68
- Policrate: 148, 149 Fig. 3.15
- Polyrrhenia: 88 Tab. 3.1
- Pontiae (isole): 110 e n. 151
- Pontion: 241 n. 297
- Ponto Eusino: 1 e n. 6, 2 n. 12, 39 n. 169 (coste pontiche), 44 n. 202, 45, 48 n. 234, 57 (coste pontiche) e n. 12, 64 (coste pontiche), 66 n. 71, 73 (coste pontiche), 83 (coste pontiche), 96 n. 85, 98 Tab. 3.3, 111 n. 163, 112 n. 167, 124 e n. 251, 158, 164, 215, 217 n. 218
- Poros (isola): 108 n. 139
- Porto Kagio*: *vid. Psamathous*
- Poseideion: 226 n. 237 e n. 238, 230 Tab. 4.17
- Poseidone: 124 e n. 247 e n. 248 e n. 249 (tempio), 125 e n. 256 e n. 257 (altare), 196 Tab. 4.8 (santuario), 208 e n. 187 (santuario), 240 n. 293 (altare), 241 n. 296 (altare), 242 Tab. 4.20 (altare)
- Prasia: 128 e n. 279 e n. 280, 194 e n. 104, 196 Tab. 4.8
- Priene: 131 n. 289, 148 e n. 395 e n. 396, 150, 224 n. 231 e n. 232, 225 Tab. 4.16
- Prokonnesos (isola): 217 n. 219
- Propontide: 39 n. 166, 44 n. 202, 73 (coste propontiche), 83 (coste propontiche), 130 Tab. 3.4, 134 n. 316, 158, 162, 215, 216, 217 e n. 218, 223 n. 226, 243
- Prote (isola): 110 n. 155, 192 n. 92, 193 e n. 96, 196 Tab. 4.8
- Psamathos (Africa): 235 n. 282, 240 Tab. 4.19
- Psamathous: 124, 132, 133 e n. 308, 194, 195 n. 112, 196 Tab. 4.8
- Psoron limen: 131, 132 n. 291, 218 n. 222
- Psylla: 117 e n. 204, 220 Tab. 4.15
- Pyramos (fiume): 161 n. 449, 226 n. 238
- Pyrgos (capo): 127 n. 272
- Pyrrha: 224 e n. 227, 225 Tab. 4.16
- Ra's aṭ Ṭinah*: *vid. Chersonesos*
- Ras el-Aali*: *vid. Ara dei Fileni*
- Ras Shaqqa*: *vid. Theou Prosopon*
- Rhaukos: 88 Tab. 3.1
- Rhegion: 176 n. 24
- Rhion: 189
- Rhizous (fiume): 118 n. 211, 124 e n. 250
- Rhyndakos (fiume): 217 n. 219
- Rhypes: 71 n. 98
- Rizan*: *vid. Rhizous*
- Rocce di Andromeda: 114 e n. 188, 126 n. 264, 127, 234 Tab. 4.18
- Rocce di Tindaro: 114 e n. 182 e n. 183 e n. 184, 237 n. 288
- Rodano (fiume): 115 e n. 194, 116 e n. 195, 171, 173
- Rodi: 76, 109 n. 143, 121 n. 225
- Roma: 109 n. 143, 179 n. 38
- Salamina (isola): 153 n. 407, 204 e n. 149, 205 Tab. 4.11

- Salamis (Cipro): 71 e n. 101, 132 n. 301, 151 e n. 406, 152 Fig. 3.19, 153 n. 407 e n. 408 e n. 409 e n. 410, 226 n. 237, 227 e n. 242, 228, 230 Tab. 4.17
- Salih Ada*: *vid.* Carianda
- Salon: 226 n. 237
- Samos (isola): 110, 111 e n. 159, 121 n. 223, 134, 135, 148 e n. 391, 149 Fig. 3.15, 157, 224 n. 231 e n. 232, 225 Tab. 4.16
- Samothrake (isola): 213 e n. 202, 215 Tab. 4.14
- San Leonardo*: *vid.* Terias
- Sardo (isola): 92 n. 62, 112 e n. 169 e n. 172 e n. 173, 173 n. 17
- Sarpedon: 121 e n. 227, 228 e n. 251, 230 Tab. 4.17
- Sàseno*: *vid.* Sason
- Sason (isoletta): 103 e n. 106, 181 n. 40
- Scarpanto*: *vid.* Karpathos
- Scizia: 62 n. 49
- Scilace di Carianda: 1, 24, 33 e n. 124, 36 n. 141, 38, 45 n. 213, 52 e n. 261, 56 e n. 10, 57 e n. 12, 58, 59, 61-64, 67, 68 e n. 81, 73
- Scilace di Alicarnasso: 58, 67, 68
- Scilla: 104 n. 111
- Seleinous: 121 n. 225
- Selymbria: 217 e n. 217, 218 Tab. 4.15
- Senegal*: 36
- Sepiade (promontorio): 119
- Seriphos (isola): 207 e n. 176, 209 Tab. 4.12
- Serse: 154 n. 412
- Sicilia: 2 n. 12, 34 n. 130, 60, 70, 91, 95 e n. 77, 110 n. 148, 112 e n. 173, 129 Tab. 3.4, 130 Tab. 3.4, 132 (coste siciliane), 159, 173 n. 17, 176 e n. 24 e n. 31, 177 Fig. 4.3, 195 n. 113, 245
- Side: 194, 226 n. 237, 229 Tab. 4.17
- Siderous: 105 e n. 117, 106 n. 123, 107 e n. 132, 226 n. 237 e n. 238, 229 Tab. 4.17
- Sidon: 151, 153 Fig. 3.20, 154 e n. 411 e n. 412, 157, 232, 234 Tab. 4.18
- Sikyon: 193
- Sindikos: 219 Tab. 4.15
- Siphai: 190 e n. 88, 192 Tab. 4.7
- Siracusa*: *vid.* Syrakousai
- Siria: 72 n. 103, 114
- Sirti: 118 n. 210, 121 n. 228, 125 n. 255
- Skiathos (isola): 119, 121 n. 224, 207, 208 e n. 185, 209 Tab. 4.12
- Skopelos*: *vid.* Peparethos
- Skyros (isola): 207
- Smyrna: 224 n. 230
- Soloeis (capo): 105 e n. 118, 108 n. 140 (Capo Spartel), 125 n. 257
- Soloi: 132 n. 301, 134, 135, 226 n. 237, 228 e n. 246, 230 Tab. 4.17
- Solunte (promontorio di): 35 n. 137
- Sounion (capo): 60, 69 e n. 88, 124 e n. 247, 131 n. 289, 203 e n. 146, 205 Tab. 4.11 e n. 153
- Sosandro: 40 e n. 183, 53 e n. 262
- Sostrato di Cnido: 127 n. 271
- Sparta: 194 n. 98, 238 n. 288
- Spercheios (fiume): 211 Tab. 4.13
- Spina: 159 e n. 437, 179, 180 Tab. 4.4
- Sporadi: 206 e n. 159 e n. 161, 207 Fig. 4.12b
- Stephane: 220 Tab. 4.15
- Stretto dei Dardanelli: 1 n. 6, 44 n. 202, 57 n. 12, 213 Fig. 4.14b, 215 e n. 207, 216 Fig. 4.15a, 223 n. 226
- Stretto del Bosforo: 66 n. 70, 162 e n. 451, 217 n. 217

- Stretto di Gibilterra: 1 n. 6, 57 n. 12, 66 n. 70, 104
- Stretto di Messina: 104 n. 111
- Strymon (fiume): 214 Tab. 4.14
- Sybrita: 88 Tab. 3.1, 198 n. 128
- Symaithos (fiume): 176 n. 28
- Syrakousai: 95 n. 77, 126 n. 265, 130 Tab. 3.4, 131 n. 289, 133 e n. 303, 176 n. 26 e n. 27, 178 Tab. 4.3, 188 n. 75
- Tabai (promontorio): 42 Tab. 1.2
- Tainaros/Tenaro (capo): 107 n. 128, 124, 132, 133, 196 Tab. 4.8
- Taras: 175, 178 Tab. 4.3
- Taricheiai: 239 Tab. 4.19
- Tauros (monte): 229 n. 256
- Tebe (Beozia): 70 n. 94
- Telmissos: 226 n. 237, 229 e Tab. 4.17 e n. 257
- Telos (isola): 224 n. 235
- Tenaro: *vid.* Tainaros
- Tenedos (isola): 222 n. 224, 223 e n. 226, 225 Tab. 4.16
- Tenos (isola): 207 e n. 177, 209 Tab. 4.12
- Teos: 224 n. 232, 225 Tab. 4.16
- Terias (fiume): 95 e n. 77, 159, 176 n. 24 e n. 28, 178 Tab. 4.3
- TERMINI NAUTICI E MARINARESCHI:** al-libo: 167 ° ammiraglio: 17, 48 e n. 233, 52 n. 261 ° ancoraggio: 5, 32 n. 116, 36 Tab. 1.1, 40, 42 Tab. 1.2, 45, 81, 104, 105, 108, 110, 113 e n. 179, 122 n. 235, 127-136, 129 n. 285, 131, 135, 136 n. 333, 400 ° approdo: 46, 49, 54, 104, 108, 117 e n. 204, 133 e n. 311, 165 ° atterraggio: 19, 22, 32 n. 116 ° attrezzature: 16 ° avvisi di pericolo: 32 n. 116, 40, 54 ° bassifondi: 14 n. 14, 32 n. 116, 111 n. 160, 163, 166 e n. 477, 167 e n. 478 ° cabotaggio: 14 n. 14, 89, 162, 163, 164, 167 ° capitano: *vid.* ammiraglio ° coffa: 15 n. 24, 101 Fig. 3.4 ° emporio: 41 n. 188, 42 Tab. 1.2, 102 n. 105, 119, 122 e n. 237 e n. 239, 160 e n. 438 ° equipaggio: 15, 16, 20, 31, 93 n. 65, 100, 115 n. 189, 122 n. 237 ° faro: 123 n. 242, 127 e n. 273 ° flotta: 25, 132 n. 292, 136 ° fondale: 13 n. 13, 19 (fondo) ° frangiflutti: 128 e n. 282, 144, 145 Fig. 3.13, 147 n. 387, 148, 149 Fig. 3.15, 153 Fig. 3.20, 154, 156 e n. 425 ° importuoso: 42 Tab. 1.2 ° lavoratori del mare (*θαλαττουροί*): 18, 25 ° manovre: 16 ° manuali tecnici: 19, 25, 26 (trattati da pilota) e n. 76, 59, 73, 75, 81 (documenti tecnici), 127 ° maree: 40, 158 e n. 432, 165 ° marinai (*ναῦται*): 3 n. 15, 12 e n. 5, 14-18, 19, 20 e n. 49, 22, 23, 24 e n. 67, 25, 26, 29 n. 101, 30 e n. 105, 32 e n. 116, 38, 52 n. 260, 53, 54, 74, 76, 82, 89, 90, 92, 93, 99, 100, 103, 106, 111, 112, 113, 114, 119, 120, 125, 127, 157, 158, 159, 161, 162, 166, 167, 169, 170 ° moli: 138 e n. 345, 139, 146, 149 Fig. 3.15, 150 Fig. 3.16, 154 ° mulinelli: 103 ° nauclero (*ναύκληρος*): 17 ° navarca (*ναύαρχος*): 17 ° naviganti: 2 n. 13, 12 n. 5, 14-18, 21 n. 50, 24 e n. 66, 30 n. 104, 50, 52, 53 e n. 261, 62, 74, 76, 81 n. 1, 82, 84, 85, 92, 98, 103, 104, 115, 118, 120, 125 n. 260, 169, 170 ° odometro: 93 n. 64 ° ormeggi: 19, 45 n. 210, 115 ° peleggio: 54 n. 267, 89 n. 41, 164 ° pescatori (*ἀλιεῖς*): 16, 17 n. 35 ° pilota (*κυβερνήτης*): 15 e n. 19, 16 e n. 28, 17 e n. 35, 25, 26, 27, 40 ° poppa: 43 Tab. 1.2, 162 n. 454, 167 n. 483 ° porto chiuso: 128 n. 283, 130 Tab. 3.4, 132 e n. 297 e n. 299 e n. 301, 133 n. 307, 134, 137-157 ° proreta

(πρωφάτης/πρωφρεύς): 15 e n. 23 e n. 24, 16 e n. 28, 99 n. 92, 101 Fig. 3.4 ° prua: 15, 93 n. 65, 100 n. 100, 101 Fig. 3.5 (struttura prodiera), 167 n. 483 ° punto d'acquata: 20 n. 46 (acqua potabile), 35, 36 Tab. 1.1 (approvvigionamento d'acqua), 40, 42 Tab. 1.2, 46 (rifornirsi di acqua dolce) 119 (acqua dolce), 165 e n. 465, 166 ° risalita fluviale: 22, 35, 36 Tab. 1.1, 38, 42 Tab. 1.2, 54, 95 n. 77, 97, 115 n. 189, 116 n. 196, 122 n. 231, 158 e n. 431, 159-162, 176 e n. 24, 180 Tab. 4.4 ° scandaglio: 13 e n. 11 ° scogli: 42 Tab. 1.2 (scogliere), 43 Tab. 1.2, 54 n. 271, 100 n. 100, 106 e n. 124, 107 n. 133, 108, 109, 113 e n. 181, 114 e n. 182, 126 n. 264, 144 n. 378, 163, 166 e n. 475 ° secche: 14 n. 14, 32 n. 116, 43 Tab. 1.2, 157 n. 430, 166, 167 ° solcometro: 13 e n. 12 ° svernare: 132 e n. 301, 151 n. 406 ° timone: 22 ° timoniere (πηδαλιοῦχος): 15 n. 21, 17 n. 35, 25 e n. 71, 48 e n. 233, 101 Fig. 3.5, 125 ° torri: 118, 122, 126 e n. 270, 127 e n. 272, 136 n. 340, 140, 143 Fig. 3.11, 146 e n. 387, 156 n. 425 ° trierarca (τριήραρχος): 17 n. 32, 39 n. 167 ° triremi: 15 n. 19, 17 n. 32, 25, 39 n. 167, 160, 161 e n. 444 ° vele: 11 n. 1, 22 ° venti: 18, 19, 42 Tab. 1.2 (Noto, Libeccio, Borea), 45 n. 210, 49 Fig. 1.2, 74 n. 115, 76 (da nord), 85 e n. 30, 86 (Noto, Borea, Euro, Zefiro) e n. 37 (Zefiro), 87 Tab. 3.1 (Noto), 88 Tab. 3.1 (Noto), 102 n. 101 e n. 105, 104, 110, 113, 115, 116 n. 196, 132, 148, 154, 162, 164 ° visibilità: 98-99

TERMINI NAUTICI E MARINARESCHI GRECI:
 ἀλιεῖς: 16 ° ἀνάπλους: 38, 159-162 °
 ἀντίπυγος: 133, 136 n. 339 ° βωμός:
 124-125 ° γαῦλος: 167 e n. 483,
 168 ° διάπλους: 89 n. 41 ° διδάσκαλοι:

19 ° ἐπίνειον: 131 Tab. 3.4, 136 e n. 341 ° ἔρμα: 109 ° εὐλίμενος: 133 °
 ἡμέρα μακρά: 92, 93 Tab. 3.2 ° θαλατ-
 τουργοί: 18, 25 ° ἵκρια: 101 Fig. 3.5 °
 κλεῖθρα: 155 e n. 421, 156 n. 424 °
 κόλπος: 108 ° κυβερνήτης 15, 26, 48
 e n. 233 (ἀρχικυβερνήτης), 53 ° λιμὴν
 κλειστός: 129 n. 284, 132 n. 297,
 137-157, 137 Fig. 3.8 ° μελέτη: 19 °
 ναύαρχος: 17, 48 n. 233 ° ναύκληρος:
 17 ° ναύσταθμος: 132 n. 292, 136 °
 ναῦται: 16 e n. 28, 18 ° νεώριον: 135
 e n. 328 ° νῆσος: 109 ° νυχθήμερον:
 92, 93 Tab. 3.2 ° παράπλους: 90 n.
 46 e n. 47 ° πηδαλιοῦχος: 15 n. 21 °
 πλοῖον: 160 n. 439 ° πρωφάτης/
 πρωφρεύς: 15 e n. 23, 100, 101 Fig.
 3.4 ° σκόπελος: 109 ° σπιλάς: 113 n.
 181 ° στόμα: 158 n. 432 ° τεῖχος: 205
 n. 157 ° τριήραρχος: 17 n. 32 ° ύφορ-
 μος: 129 n. 285

Tesprozia: 120 n. 215, 187 Tab. 4.6

Tessaglia: 85 n. 27, 211, 212 Fig. 4.14a

Teucro (figlio di Telamone): 153 n. 407

Thapsa: 240 Tab. 4.19

Thapsakos (fiume): 226 n. 238

Thasos (isola): 6, 102 n. 105, 113 e n. 178,
 127 n. 272, 131 n. 289, 146 e n. 383
 e n. 384 e n. 385, 147 Fig. 3.14, 183
 n. 66, 213 e n. 201, 215 Tab. 4.14

Therma: 206 n. 165

Thonis: 165 n. 471

Thorikos: 131 e n. 287 e n. 289, 204 e n.
 152, 205 Tab. 4.11

Thymiateria: 128 n. 277, 241 n. 296

Tieion: 117 e n. 204

Timageto: 46-47 e n. 219

Timoleonte: 70, 177 n. 31

Timostene di Rodi: 46-49 e n. 231 e n.
 242 e Fig. 1.2 e n. 245, 50 n. 247 e
 n. 251, 51-52 e n. 256, 53 e n. 263

- Tindaro: *vid.* Rocce di Tindaro
- Tirinto: 70 n. 97
- Tiro: *vid.* Tyros
- Tisai (o Isai): 212 e n. 195, 214 Tab. 4.14
- Theou Prosopon (monte): 102, 107
(Volto di Dio), 232 e n. 262, 233 n. 272
- Tolmide: 135
- Tolomeo: 44
- Tolomeo Lago/Tolomeo I Soter: 40 n. 182, 127 n. 271, 153 n. 409
- Tolomeo II Filadelfo: 47
- Torikos: 131 e n. 287, 219 Tab. 4.15
- Torone: 212 e n. 196 e n. 197, 214 Tab. 4.14
- Tracia: 2 n. 12, 116, 122, 126 (Tracia occidentale), 147, 188 n. 75, 211
- Trapezunte: 43 n. 194
- Trezenia: 200 e n. 132
- Trieres: 102, 232 e n. 262, 234 Tab. 4.18
- Trifilia: 195 n. 110
- Triopion (capo): 107, 124 n. 248, 221 n. 223, 224 n. 233 e n. 234
- Tripolis: 102 n. 104, 230 n. 258, 232 n. 261
- Tritaia: 71 n. 98
- Triton (fiume): 116 e n. 199
- Triton/Tritonide (lago): 116 n. 199, 158, 239 Tab. 4.19
- Tritonis (isola): 116 n. 199
- Troade: 65, 98 Tab. 3.3, 221, 222, 224
- Troia: 125 e n. 261, 194 n. 106
- Troizen: 108 n. 139, 200 e n. 138, 202
Tab. 4.10
- Tyros: 126 n. 265, 133 e n. 304, 135, 157
n. 427, 230 n. 258, 232, 234 Tab. 4.18
- Ulisse (*vid.* anche Odisseo): 115 n. 190
- Vitruvio: 13 n. 13, 28 n. 85
- Xanthos (città): 161 n. 446, 226 n. 240, 229 Tab. 4.17
- Xanthos (fiume): 161 e n. 446, 226 n. 238
- Xiphoneios: 132, 176 n. 26 e n. 27, 178
Tab. 4.3
- Yanartaş: *vid.* Siderous
- Yasun Burnu: *vid.* Capo Giasone
- Zakynthos: 116, 192 e n. 92 e n. 94, 196
Tab. 4.8
- Zea: 131 n. 290, 204
- Zefre: *vid.* Zephyrios
- Zephyrios (porto): 132, 218 n. 222
- Zeus: 47 n. 226 (Zeus Ainesios), 194 n. 106, 208 e n. 187 (Zeus Kenaios)
- Zira (isola): 154

ELENCO DELLE ILLUSTRAZIONI E CREDITI DELLE IMMAGINI

Copertina

J. Hulot, "Sélinonte. Face est de l'Acropole. Restauration"

Da Sélinonte. *La Ville, l'Acropole et les Temples*, relevées et restaurations par J. Hulot, texte par G. Fougères, Paris 1910, planche XIV, p. 309:
<https://doi.org/10.11588/diglit.6832#0336>

Capitolo 1

Figura 1.1 21

Promontorio di Leukatas, estremità meridionale dell'isola di Leucade (Grecia), mar Adriatico

Da Wikipedia CC

Figura 1.2 49

La rosa con i 12 venti del sistema utilizzato da Timostene di Rodi

Da A. Rainaud, "Geographia", in *Dictionnaire des antiquités grecques et romaines*, rédigé sous la direction de Ch. Daremburg et E. Saglio avec le concours d'E. Pottier, II 2, Paris 1896, fig. 3558, p. 1523: <https://archive.org/details/dictionnairedesa22dare/page/n588/mode/1up>

Capitolo 2

Figura 2.1 57

Paris, BnF, Supplément grec 443 (D), p. 62

Da <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b52519045n/f74.item>

Capitolo 3

Figura 3.1 87

Distribuzione spaziale degli orientamenti assoluti nel "Periplo dello Ps. Scilace"

Originale dell'autrice

<i>Figura 3.2</i>	89
<i>Mappa di Creta con l'ubicazione dei toponimi menzionati nel testo dello Ps.Scilace</i>	
Originale dell'autrice	
<i>Figura 3.3</i>	97
<i>Distribuzione geografica delle distanze fornite in stadi o in giorni di navigazione nel “Periplo dello Ps.Scilace”</i>	
Originale dell'autrice	
<i>Figura 3.4</i>	101
<i>Modellino di imbarcazione realizzato in terracotta, VI sec. a.C. Museo Archeologico di Nicosia, Cipro, rif. 1953/XII</i>	
Uso autorizzato dal Dipartimento delle Antichità di Cipro	
<i>Figura 3.5</i>	101
<i>Coppa attica a figure nere firmata dal ceramista Nicostene, 530-510 a.C. Parigi, Museo del Louvre, inv. n.º F123</i>	
RMN-Grand Palais (Musée du Louvre/Hervé Lewandowski)	
<i>Figura 3.6</i>	105
<i>Schema esemplificativo del processo di rifrazione delle onde in prossimità di un promontorio</i>	
Originale dell'autrice	
<i>Figura 3.7</i>	109
<i>Schema esemplificativo del processo di rifrazione delle onde in prossimità di un'isola</i>	
Originale dell'autrice	
<i>Figura 3.8</i>	137
<i>Distribuzione geografica dei “porti chiusi” (λιμένες κλειστοί) menzionati dal “Periplo dello Ps.Scilace”</i>	
Originale dell'autrice	
<i>Figura 3.9</i>	141
<i>Pianta di Korkyra con la segnalazione della possibile ubicazione del terzo bacino (Arion), del luogo di rinvenimento dei due complessi per il ricovero delle navi e del tracciato delle mura urbane</i>	
Rielaborazione a partire da A. Kanta-Kitsou, “Ἐνας νεώσοικος τμήμα	

των νεωρίων του Υλλαϊκού λιμανιού της αρχαίας Κέρκυρας”, in H. Tzalas (ed.), *Tropis VI. 6th International Symposium on Ship Construction in Antiquity. Lamia 1996*, Athens 1996, pp. 273-304 e BAICA 2013a, fig. B6.1

Figura 3.10..... 142

A sinistra, pianta della fortezza militare identificata a Phidokastro (antica Ambrakos); a destra, l'ubicazione della fortezza rispetto alla città di Ambrakia

Originale dell'autrice

Figura 3.11..... 143

Pianta del bacino-cothon di Phalasarna con indicazione del tracciato delle fortificazioni, delle torri e della banchina settentrionale

Rielaborazione a partire da E. Hadjidaki, “The Hellenistic Harbor of Phalasarna in Western Crete: a Comparison with the Hellenistic Inner Harbor of Straton's Tower”, in A. Raban–K. G. Holum (eds.), *Caesarea Maritima. A Retrospective after Two Millennia*, Leiden 1996, pp. 53-64

Figura 3.12..... 145

Pianta dell'attuale porto di Kydonia

Rielaborazione a partire da un'immagine satellitare

Figura 3.13..... 145

Kydonia, foto dell'attuale entrata al porto di Chania, Creta

Foto dell'autrice

Figura 3.14..... 147

Pianta dei due porti di Thasos con indicazione del tracciato murario

Rielaborazione a partire da GRANDJEAN–SALVIAT 2000, pp. 53-54

Figura 3.15..... 149

Pianta attuale di Samos con indicazione dell'antico tracciato murario

Rielaborazione a partire da H.J. Kienast, *Samos XV. Die Stadtmauer von Samos*, Bonn 1978

Figura 3.16..... 150

Pianta di Halikarnassos con il tracciato delle mura urbane e il molo sommerso (parte orientale del bacino portuale)

Rielaborazione a partire da PEDERSEN 2010

<i>Figura 3.17</i>	151
<i>Pianta di Kaunos con il “porto chiuso”, l’acropoli e parte del tracciato murario</i>	
<i>Originale dell’autrice</i>	
<i>Figura 3.18</i>	152
<i>Pianta di Kos con indicazione del tracciato urbano</i>	
<i>Rielaborazione a partire da LIVADIOTTI 2018</i>	
<i>Figura 3.19</i>	152
<i>Pianta di Salamis con la possibile ubicazione del porto chiuso</i>	
<i>Rielaborazione a partire da FLEMMING 1974</i>	
<i>Figura 3.20</i>	153
<i>Pianta di Sidon con le isolette utilizzate come base per la costruzione dei frangiflutti</i>	
<i>Rielaborazione a partire da POIDEbard-LAUFFRAY 1951</i>	
<i>Figura 3.21</i>	163
<i>Denominazione delle diverse andature di un’imbarcazione a vela</i>	
<i>Rielaborazione a partire da un’immagine di Wikimedia Commons (© V. Chiodino)</i>	

Capitolo 4

Tutte le immagini del capitolo 4 sono originali dell’autrice

<i>Figura 4.1</i>	171
<i>La Penisola Iberica (§§ 1-3)</i>	
<i>Figura 4.2</i>	173
<i>Mar Ligure e Mar Tirreno (§§ 4-11)</i>	
<i>Figura 4.3</i>	177
<i>Italia Meridionale e Sicilia (§§ 12-14)</i>	
<i>Figura 4.4</i>	179
<i>Coste occidentali del Mar Adriatico (§§ 15-20)</i>	
<i>Figura 4.5</i>	181
<i>Coste orientali del Mar Adriatico (§§ 21-27)</i>	
<i>Figura 4.6</i>	186
<i>Epiro (§§ 28-33)</i>	

<i>Figura 4.7a</i>	189
<i>Ambrakia e Acarnania (§§ 33-34, 2)</i>	
<i>Figura 4.7b</i>	190
<i>Golfi di Patrasso e di Corinto (§§ 35-39)</i>	
<i>Figura 4.8a</i>	193
<i>Peloponneso Settentrionale e Occidentale (§§ 40-45)</i>	
<i>Figura 4.8b</i>	193
<i>Peloponneso Meridionale e Orientale (§ 46)</i>	
<i>Figura 4.9</i>	197
<i>Creta (§ 47)</i>	
<i>Figura 4.10a.....</i>	201
<i>Isole Cicladi Meridionali (§ 48)</i>	
<i>Figura 4.10b.....</i>	201
<i>Peloponneso nord-orientale e Golfo Saronico (§§ 49-56)</i>	
<i>Figura 4.11</i>	204
<i>Attica (§ 57)</i>	
<i>Figura 4.12a.....</i>	206
<i>Le Cicladi Settentrionali e l'isola di Ikaros (Egeo centro-orientale) (§ 58, 1-2)</i>	
<i>Figura 4.12b.....</i>	207
<i>L'isola di Eubea e le Sporadi Settentrionali (§ 58, 3)</i>	
<i>Figura 4.13</i>	210
<i>Coste orientali della Grecia Centrale (§§ 59-63)</i>	
<i>Figura 4.14a.....</i>	212
<i>Golfo di Volos e Tessaglia (§§ 64-65)</i>	
<i>Figura 4.14b</i>	213
<i>Grecia Settentrionale e coste settentrionali dello Stretto dei Dardanelli (§§ 66, 1-67, 6)</i>	
<i>Figura 4.15a.....</i>	216
<i>Mar di Marmara e coste meridionali dello Stretto dei Dardanelli (§§ 67, 7-8 e 93-94)</i>	

<i>Figura 4.15b</i>	217
Mar Nero (§§ 67, 9-92)	
<i>Figura 4.16a</i>	222
Coste settentrionali dell'Egeo Orientale (§§ 95-98, 2)	
<i>Figura 4.16b</i>	223
Coste meridionali dell'Egeo Orientale (§§ 98, 3-99)	
<i>Figura 4.17a</i>	227
Coste sud-occidentali della penisola anatolica (§§ 100-101)	
<i>Figura 4.17b</i>	227
Coste sud-orientali della penisola anatolica e isola di Cipro (§§ 102-103)	
<i>Figura 4.18a</i>	231
Coste del Levante (§ 104)	
<i>Figura 4.18b</i>	233
Egitto nord-orientale (§§ 105-106)	
<i>Figura 4.19a</i>	236
Coste orientali dell'Africa mediterranea (§§ 107-108, 2)	
<i>Figura 4.19b</i>	237
Coste centrali dell'Africa mediterranea (§§ 108, 3-108, 7)	
<i>Figura 4.19c</i>	237
Coste occidentali dell'Africa mediterranea (§§ 108, 8-111)	
<i>Figura 4.20</i>	241
Coste atlantiche africane (§ 112)	

SOMMARIO

Ringraziamenti	VII
Abbreviazioni	IX
INTRODUZIONE	1

PARTE I

CAPITOLO 1. La trasmissione della cultura nautica nel mondo antico	11
1.1. La nautica nel mondo antico	13
1.1.1. I protagonisti: marinai e navigatori	14
1.2. Il patrimonio sommerso	18
1.2.1. Il ruolo dell'oralità	18
1.2.2. Sulla natura dei contenuti nautici e sulla loro fortuna nella produzione scritta	22
La perdita di interesse dei dati nautici	27
La considerazione della nautica	28
1.3. Le testimonianze residue	30
I peripli	31
I peripli arcaici e classici	33
I peripli ellenistici (330 a.C. – 31 a.C.)	38
I peripli di epoca imperiale	41
I portolani	46
Gli stadiasmi	49
Considerazioni su peripli, portolani e stadiasmi	51
CAPITOLO 2. Il “Periplo dello Ps.Scilace”: problemi attribuzionistici, cronologici e interpretativi.....	55
2.1. Problematiche connesse allo studio del “Periplo dello Ps.Scilace” ..	58
2.1.1. II problemi di attribuzione	58
Scilace di Carianda	61

SOMMARIO

Pseudo-Scilace	64
Il lemma Σκύλαξ nella <i>Suda</i>	66
2.1.2. I problemi di datazione	68
2.1.3. I problemi di interpretazione	73
2.2. Pseudo-Scilace e i dati nautici	75

PARTE II

CAPITOLO 3. I contenuti nautici: identificazione e analisi	81
3.1. Direzioni e orientamenti	82
3.1.1. Orientamenti relativi	83
3.1.2. Orientamenti assoluti	85
3.1.3. Alcune considerazioni sulla distribuzione e sull'origine degli orientamenti (relativi e assoluti) presenti nel Periplo	86
3.2. Distanze marittime	89
3.2.1. Distanze in giornate di navigazione	91
3.2.2. Distanze in stadi	93
3.2.3. Alcune considerazioni sulla distribuzione delle distanze (in stadi e in tempi di navigazione) all'interno del Periplo	96
3.3. Descrizioni del litorale e dei punti cospicui naturali	98
3.3.1. Montagne	100
3.3.2. Promontori e insenature	103
3.3.3. Isole, isolotti e scogli	108
3.3.4. Fiumi	115
3.3.5. Ulteriori descrizioni costiere di interesse nautico	117
3.4. Descrizione del litorale e registrazione degli elementi artificiali	118
3.4.1. Città, insediamenti ed <i>emporìa</i>	119
3.4.2. Ulteriori punti cospicui di natura artificiale (luoghi di culto, monumenti e torri)	122
3.5. Segnalazioni di porti e ancoraggi	127
3.5.1. Il caso dei "porti chiusi"	137
Stato dell'arte	138
Analisi dei "porti chiusi" menzionati nel "Periplo dello Ps.Scilace" ..	140
Considerazioni sulla natura dei "porti chiusi" in Ps.Scilace	154
3.6. Suggerimenti nautici	157

SOMMARIO

3.6.1. Tipologie di navigazione	158
<i>Anaploi</i> o risalite fluviali	159
3.6.2. Modalità di navigazione	162
3.6.3. Avvisi di pericolo e ulteriori indicazioni nautiche	164
CAPITOLO 4. Qualità e ripartizione interna dei contenuti nautici nel “Periplo dello Ps.Scilace”	169
4.1. Sezioni §§ 1-3 (dalle Colonne d’Ercole fino a Emporion)	170
4.2. Sezioni §§ 4-11 (dal fiume Rodano fino al territorio dei Sanniti) ..	173
4.3. Sezioni §§ 12-14 (dal territorio dei Lucani fino alla Iapigia)	175
4.4. Sezioni §§ 15-20 (coste occidentali del Mar Adriatico)	178
4.5. Sezioni §§ 21-27 (coste orientali del Mar Adriatico)	181
4.6. Sezioni §§ 28-32 (Epiro)	185
4.7. Sezioni §§ 33-39 (coste occidentali della Grecia Centrale)	188
4.8. Sezioni §§ 40-46 (Peloponneso)	192
4.9. Sezione § 47 (Creta)	196
4.10. Sezioni §§ 48-56 (Cycladi meridionali, Peloponneso nord- orientale e Golfo Saronico)	199
4.11. Sezione § 57 (Attica)	203
4.12. Sezione § 58 (Cycladi Settentrionali, Eubea e Sporadi Settentrionali)	206
4.13. Sezioni §§ 59-63 (coste orientali della Grecia Centrale)	209
4.14. Sezioni §§ 64-67, 6 (Grecia Settentrionale)	211
4.15. Sezioni §§ 67, 7-94 (Mar di Marmara, Mar Nero e costa meridionale dello Stretto dei Dardanelli)	215
4.16. Sezioni §§ 95-99 (coste dell’Egeo Orientale)	221
4.17. Sezioni §§ 100-103 (coste meridionali della Turchia e isola di Cipro)	226
4.18. Sezioni §§ 104-106 (costa levantina, Arabia ed Egitto Settentrionale)	230
4.19. Sezioni §§ 107-111 (coste settentrionali dell’Africa mediterranea)	235
4.20. Sezione § 112 (coste atlantiche africane)	240

SOMMARIO

INDICI

Indice dei passi citati	263
Indice dei nomi e delle cose notevoli	273
Elenco delle illustrazioni e crediti delle immagini	289

Il presente volume propone un nuovo esame del Periplo dello Pseudo-Scilace, finalizzato all'analisi dei contenuti tecnico-nautici, nonché allo studio del suo carattere peculiare in rapporto all'arte della navigazione antica. In mancanza di opere similari coeve, questo testo si configura, infatti, come elemento chiave per la comprensione della cultura nautica del mondo antico. In un campo, quale quello della marineria, ove l'esperienza e la trasmissione orale hanno da sempre dominato sulla teorizzazione, il Periplo dello Pseudo-Scilace si presenta come unico testimone di epoca preromana di una letteratura "tecnica" di argomento nautico o – almeno – rappresenta ciò che di più simile a essa è giunto sino a noi.

